COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

NOTA DI AGGIORNAMENTO al DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024

SOMMARIO

PREMESSA 4
IL MANDATO ISTITUZIONALE DEL COMUNE 4
LA MISSIONE DEL COMUNE 4
LA PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE 4
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E LA NOTA DI AGGIORNAMENTO 4
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) DEL DUP. 5
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) DEL DUP 6
IL DUP NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE 6

1. SEZIONE STRATEGICA 9
1.1 QUADRO STRATEGICO 9
1.1.1 I PARADIGMI DEL MANDATO POLITICO 2021-2026 alla luce delle CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA COVID-19 9
1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE 12
1.2.1 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NAZIONALE 12
1.2.2. INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) 2019 – 2020 – 2021 13
1.2.3 LEGGE DI BILANCIO 2021-2023: MISURE RILEVANTI PER IL BES 16
1.2.4 PRESUPPOSTI, OBIETTIVI E PIANI DI RIENTRO DELLA MANOVRA ECONOMICA 2021 17
1.2.5 LEGGE DI BILANCIO 2022 17
1.2.5.1 Disposizioni riferite a agevolazioni sgravi detrazioni e deduzioni per cittadini e imprese 18
1.2.5.2 Disposizioni riferite a materie di interesse per gli Enti Locali 20
1.2.5 IL CONTESTO REGIONALE 23
1.2.6 IL CONTESTO PROVINCIALE 26
1.2.7 SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA COVID-19 (aggiornata al 26 ottobre 2021) 30
1.2.8 INDICATORI BES NELLA PROVINCIA DI PIACENZA (2020) 33
1.2.9 IL CONTESTO COMUNALE 38
1.2.10 SWOT ANALYSIS ELEMENTI ESTERNI 46
1.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE 47
1.3.1 STRUTTURE 47
1.3.2 ORGANISMI GESTIONALI 48
1.3.3 RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA 49
1.3.4 IL GOVERNO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE 52
1.4 INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE 55
1.4.1.1 MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE 55
1.4.1.2 MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA 67
1.4.1.3 MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 69
1.4.1.4 MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI 70
1.4.1.5 MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 72
1.4.1.6 MISSIONE 07 TURISMO 74
1.4.1.7 MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 75
1.4.1.8 MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 77
1.4.1.9 MISSIONE 10 BENI PATRIMONIALI, TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ 80
1.4.1.10 MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE 82
1.4.1.11 MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE 83
1.4.1.12 MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE 87
1.4.1.13 MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ 88

2.1 SEZIONE OPERATIVA. PRIMA PARTE 93
2.1.1 GENERALITÀ 93
2.1.2 ENTRATA 93

2.1.3 SPESA 96
2.1.3.1 RIEPILOGO PER MISSIONI 96
2.1.3.2 REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI 102

2.2 SEZIONE OPERATIVA – SECONDA PARTE 159

2.2.1 GENERALITÀ 159
2.2.2 GLI OBIETTIVI E LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE 159
2.2.3 PROGRAMMA FABBISOGNO DEL PERSONALE 166
2.2.4 PROGRAMMA TRIENNALE 2022 – 2024 OPERE PUBBLICHE 168
2.2.5 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILI 2022 – 2024 174
2.2.6 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 – 2023 175
2.2.7 RELAZIONE LEGGE N. 244 DEL 24/12/2007 (FINANZIARIA 2008) COMMA 594 LETT. A) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE PER DOTAZIONI STRUMENTALI e INFORMATICHE TRIENNIO 2022 – 2024 181
2.2.8 BILANCIO PREVISIONE. EQUILIBRI DI BILANCIO 182

PREMESSA

IL MANDATO ISTITUZIONALE DEL COMUNE

Il mandato istituzionale del Comune, che trova la sua definizione negli artt. 13 e 14 del D. Lgs.Vo n. 267/00 (Ordinamento degli Enti locali), definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle attribuzioni e/o competenze istituzionali[1]. Definire il mandato istituzionale significa pertanto anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica. Al Comune spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale e regionale, secondo le rispettive competenze. Il Comune, inoltre, gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

LA MISSIONE DEL COMUNE

La missione del Comune può essere definita come l'esplicitazione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'organizzazione intende perseguire attraverso il proprio operato[2]. La missione del Comune trova le sue ragioni nelle competenze istituzionali e nelel funzioni attribuite ente locale, nei programmi dell'Amministrazione, nelle relative priorità e nelle attese degli stakeholder (portatori di interesse). Essa, quindi, scaturisce dal processo partecipativo e condiviso tra i vertici dell'Amministrazione (Sindaco, Consiglio Comunale e Giunta), dirigenti e responsabili dei servizi, stakeholder interni (dipendenti) e stakeholder esterni (utenti, associazioni, imprese, rappresentanze organizzate).

LA PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE

La programmazione è il processo che, guidando e ordinando coerentemente tra loro le politiche per il governo della nostra Città, consente all'Amministrazione comunale di reperire, organizzare e destinare le risorse necessarie per la realizzazione della missione istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda. Pertanto, per guidare l'organizzazione comunale verso il perseguimento dello sviluppo economico e sociale del nostro territorio occorre basarsi, sempre di più, su logiche di programmazione e di controllo. Occorre dapprima programmare i risultati da raggiungere in un determinato orizzonte temporale, i percorsi da seguire e le risorse da utilizzare; successivamente, occorre controllare con attenzione i risultati conseguiti; infine, alla luce del livello di realizzazione di tali risultati, occorre rivedere i programmi e i progetti secondo un processo dinamico evolutivo.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E LA NOTA DI AGGIORNAMENTO

Il Documento Unico di Programmazione (c.d. DUP) e la Nota di aggiornamento[3] al DUP sono gli strumenti che supportano l'attività di pilotaggio strategico ed operativo degli Enti Locali, consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP, documento fondamentale, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il presente Documento Unico di Programmazione, riferito all'arco temporale 2022-2024 (cd. DUP 2022-2024), è redatto ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs.Vo n. 267/2000 secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato

[1] Cfr CIVIT, Deliberazione n. 112/2010

[2] Ibidem

[3] Prevista espressamente dall'Articolo 170 "Documento Unico di programmazione" del Testo unico degli enti locali [TUEL: D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 aggiornato al 30/10/2020 PARTE II - Ordinamento finanziario e contabile → Titolo II - Programmazione e bilanci → Capo I - Programmazione] che recita *"...Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione*.

n. 4/1 del D. Lgs.Vo 23 giugno 2011, n. 118). Come noto, il DUP formalizza le decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi futuri riferibili alle linee di mandato quali illustrate dal Sindaco nella seduta di Consiglio Comunale del 5 luglio 2016, dando alle stesse una direzione unitaria. In questo contesto, il DUP 2021-2023 rappresenta, in sostanza, il "patto" che il governo del Comune di Fiorenzuola d'Arda stipula per il periodo di riferimento con i cittadini e le imprese per la crescita del tessuto socio-economico locale e l'anello di raccordo tra le scelte strategiche di governo e la struttura organizzativa dell'Ente che ha il compito di procedere a dare attuazione a tali scelte in stretta coerenza con le linee di mandato. Il DUP 2022-2024 si compone di due sezioni (Fig.1): la SEZIONE STRATEGICA (SeS) e la SEZIONE OPERATIVA (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

Fig. 1 Struttura del DUP

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) DEL DUP.

La programmazione, per essere efficace, deve essere fondata sull'accurata analisi degli scenari esterni ed interni nonché dei punti di forza e di debolezza del nostro Comune e delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il nostro territorio. Il DUP 2022-2024 presenta, in premessa, una sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne dell'Ente e le condizioni interne, sulla base delle quali si fonda il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce alla definizione della programmazione strategica ed operativa del Comune di Fiorenzuola d'Arda per il triennio considerato. Per definire gli obiettivi strategici si è proceduto ad un'analisi, attuale e prospettica, delle condizioni esterne e di quelle interne all'Ente.

Le CONDIZIONI ESTERNE riferiscono:

— alla situazione sociale ed economica che contraddistingue lo scenario internazionale, nazionale, regionale e provinciale con particolare riguardo all'attuale fase di gestione della prevenzione post-emergenza Covid-19;

— agli obiettivi individuati dai diversi livelli di Governo per il periodo considerato ivi comprese le misure per la ripresa economica e sociale post pandemia Covid-19;

— alla valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

— ai parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le eventuali differenze rispetto ai parametri considerati nel DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)[4].

[4] Il Documento di Economia e Finanza - DEF, previsto dalla L. 7 aprile 2011 n.39 in sostituzione della Decisione di Finanza Pubblica - DFP strumento di programmazione, almeno triennale, che a sua volta aveva sostituito il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria – DPEF- , è composto da tre sezioni: (i) la prima, Programma di Stabilità dell'Italia, curata dal Dipartimento del Tesoro; (ii) la seconda "Analisi e tendenze della finanza pubblica",

Le CONDIZIONI INTERNE riferiscono:
— all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
— alle risorse, agli impieghi e alla sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica (tributi e tariffe; fabbisogno investimenti e opere pubbliche; spesa corrente; gestione del patrimonio, indebitamento e sostenibilità; risorse straordinarie; etc.);
— alle risorse umane;
— alla coerenza e compatibilità con il perseguimento dell'equilibrio di bilancio[5]
La Sezione strategica del DUP 2022-2024 sviluppa e concretizza le sfide di mandato contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali Programmi strategici del Comune di Fiorenzuola da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le aree di responsabilità politica e tecnica collegate.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) DEL DUP

La SEO si struttura in due parti, individuate come PARTE 1 SEO E PARTE 2 SEO.
La PARTE 1 DELLA SEO è sostanzialmente focalizzata sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo cui la SeO del DUP si riferisce da parte dell'Ente e del Gruppo Amministrazione Pubblica. Per ogni programma, occorre individuare:
— obiettivi annuali e pluriennali;
— motivazioni delle scelte effettuate e in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
— risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.
In sostanza, la Sezione Operativa Generale ha il compito di declinare i Programmi Strategici enunciati nella Sezione Strategica in progetti operativi da realizzare nell'arco del triennio. Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire i risultati previsti dai Programmi strategici e dai Progetti Operativi saranno quantificati nei documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in applicazione del principio della coerenza tra i contenuti dei documenti di programmazione.
La PARTE 2 DELLA SEO è esclusivamente destinata alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale triennale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e alla programmazione biennale degli acquisti di beni servizi.

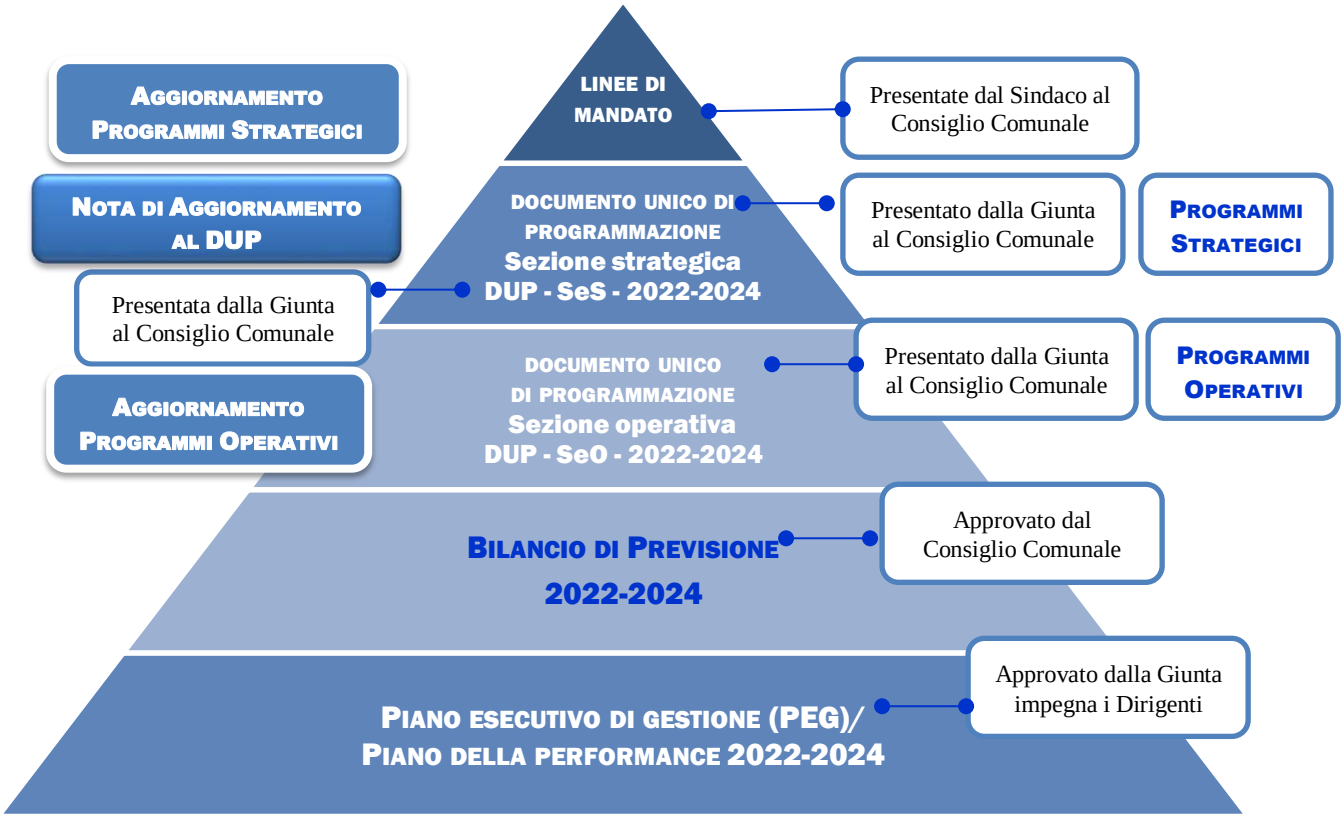
IL DUP NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano uno dei fondamenti del D. Lgs.Vo 118/2011: tramite il DUP devono quindi essere esplicitati gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento.
I diversi strumenti nei quali si articola il ciclo della programmazione economico finanziaria dell'Ente Locale sono rappresentati negli schemi seguenti (Fig.2a e Fig.2b).

di competenza del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato; (iii) la terza, Programma Nazionale di Riforma, curata dal Dipartimento del Tesoro d'intesa con il Dipartimento delle Politiche europee. Il DEF viene aggiornato annualmente. La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

[5] Gli EE.LL concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Fig.2a Strumenti del ciclo programmazione economico-finanziaria dell'Ente Locale



Nella figura 2b di pagina seguente vengono raffigurate l'interconnessione e l'interdipendenza tra gli strumenti del ciclo programmazione economico-finanziaria dell'Ente Locale; nella figura 2c a pagina seguente il nesso di interrelazione tra il livello politico di indirizzo e il livello tecnico-gestionale esecutivo (Settori e servizi)

Fig.2b Interconnessione e interdipendenza tra strumenti del ciclo programmazione e controllo dell'Ente Locale

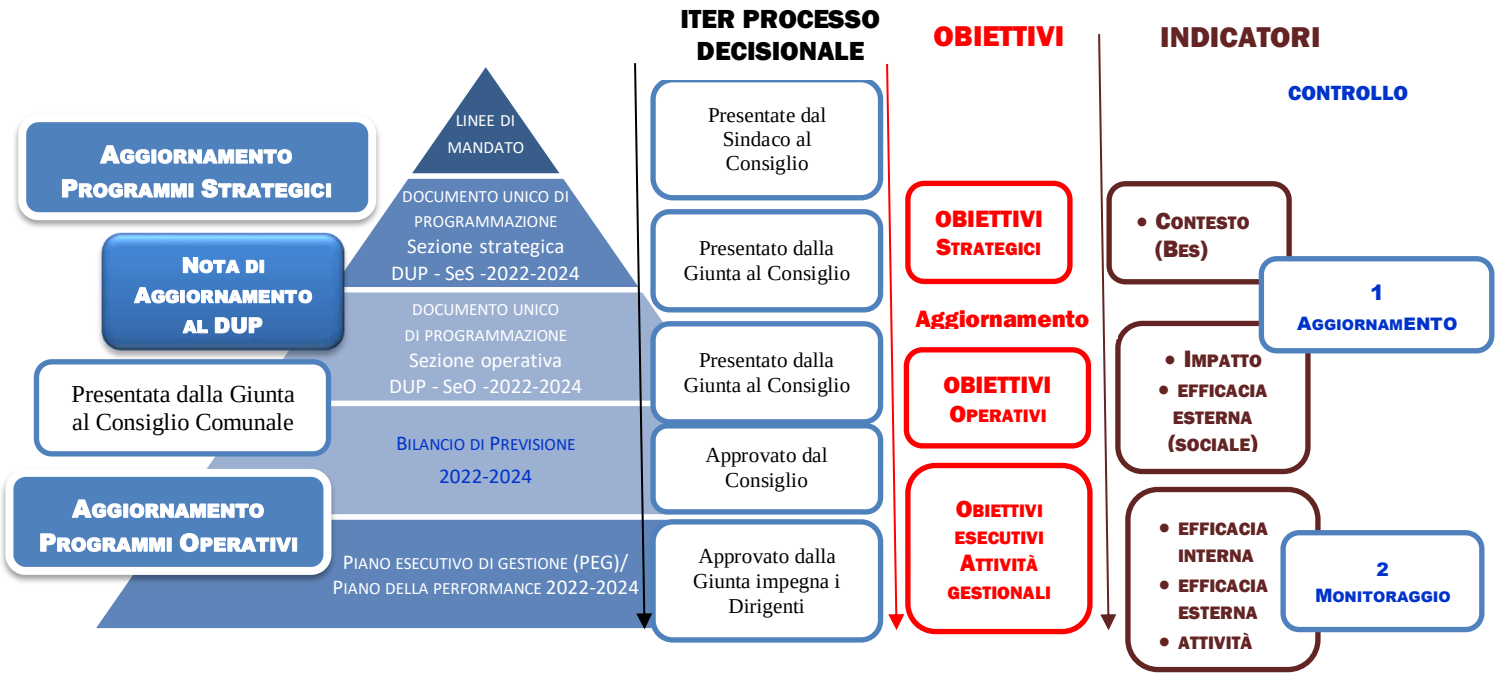
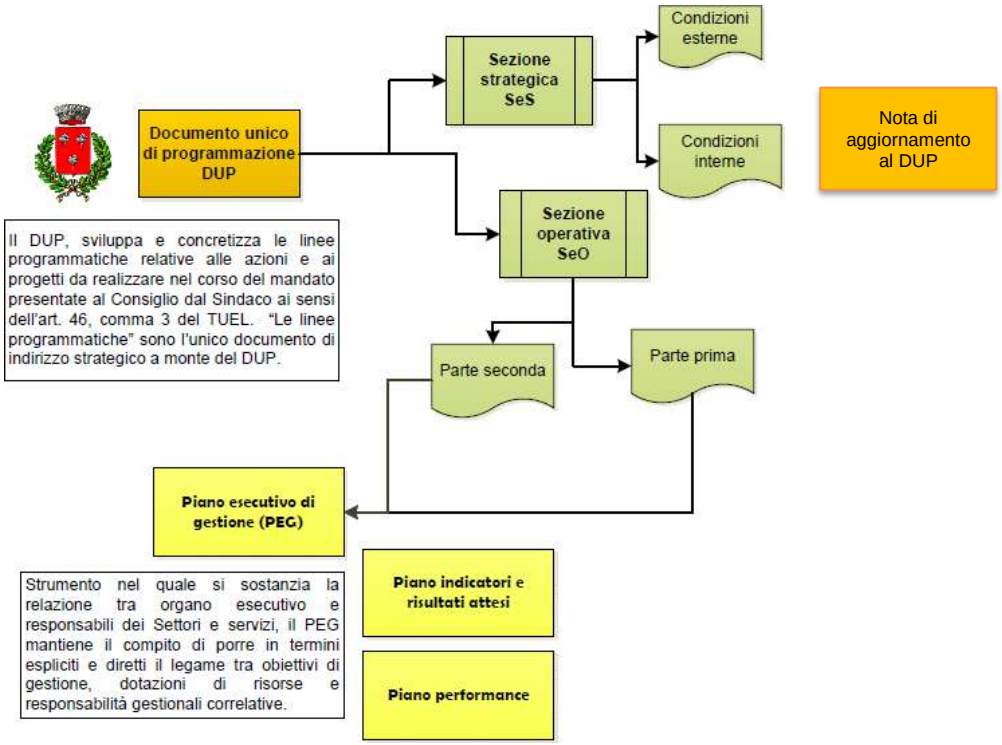


Fig.2c Interrelazione tra il livello politico di indirizzo e il livello tecnico gestionale esecutivo (Settori e servizi) dell'Ente Locale



1. SEZIONE STRATEGICA

1.1 QUADRO STRATEGICO

La sezione strategica, come introdotto, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D. Lgs.Vo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio 2022-2024, declinate in aree strategiche, missioni e linee di intervento che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1.1.1 I PARADIGMI DEL MANDATO POLITICO 2021-2026 alla luce delle CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA COVID-19

Le Elezioni Amministrative del 3/4 ottobre 2021 hanno ribadito all'Amministrazione uscente la fiducia da parte della Cittadinanza e, con questa, conferito l'impegno di perfezionare e completare i programmi i progetti e le opere avviate nel quinquennio 2016-2021. Se l'inaugurazione dell'Unità Spinale a valenza interprovinciale ha rappresentato il segno tangibile della progressiva ripresa di ruolo della Città di Fiorenzuola nel panorama provinciale e interprovinciale nel quinquennio 2016-2021, la ripartenza della Città, nonostante il difficile periodo 2019-2020 della pandemia Covid-19, si è manifestata non solo nel rafforzato ruolo di Fiorenzuola d'Arda quale Capofila territoriale dei 24 Comuni dell'ambito Distrettuale Val d'Arda e Val Nure, ma anche nelle rinnovate politiche di marketing e arredo urbano, nella pianificazione dello sviluppo urbanistico, nella manutenzione delle strade, nella cura del territorio, nelle iniziative di promozione dello sviluppo economico e nelle azioni di sostegno alle famiglie. I fattori distintivi che hanno connotato l'azione dell'Aministrazione si possono così riassumere:

- una razionale, efficace e moderna concezione delle arterie di comunicazione in grado di snellire il traffico senza intralciarlo e di agevolare la fruizione dello spazio senza inutili vincoli;
- una cura attenta e solerte delle aree verdi e dell'ambiente, tale da garantire l'immagine di una città maggiormente ordinata e presidiata;
- il sostegno alla ripresa delle attività commerciali e dei pubblici esercizi, a supporto di occasioni di animazione e intrattenimento;
- la cura della sicurezza dei cittadini
- il consolidamento e sviluppo dei servizi alla persona e alla famiglia;

Le *Linee Politico Programmatiche di Governo 2021-2026,* predisposte dalla Coalizione "SiAmo Fiorenzuola" per la Città di Fiorenzuola d'Arda dei prossimi cinque anni e approvate nella seduta del *29 ottobre 2021* con Deliberazione del Consiglio Comunale n° **65/2021** si impegnano a distinguere le misure provvisorie, utili per affrontare la situazione contingente, da quelle di più ampio respiro, in grado di avviare e sostenere un cambiamento a lungo termine. Gli obiettivi del precedente mandato presentati nel 2016, che hanno ispirato l'azione amministrativa della coalizione "SiAmo Fiorenzuola" – alla quale i Cittadini hanno confermato la piena fiducia nella tornata elettorale del 3/4ottobre c.m. – nel quinquennio 2016-2021, sono stati in gran parte raggiunti. Ovviamente la crisi sanitaria globale legata alla pandemia Covid 19 – che attualmente (novembre 2021) registra in tutto il Paese una costante remissione anche alla luce del successo della campagna vaccinale tuttora in corso – ha interrotto bruscamente l'azione amministrativa nel febbraio 2020 con conseguenze che durano tuttora. Anche nell'affrontare questa emergenza, il Sindaco e l'Amministrazione, di concerto con i vari settori del Comune, hanno saputo mettere in atto le più efficaci soluzioni possibili, nello spazio di manovra concesso dai decreti emanati, per portare il massimo sostegno a famiglie, persone in stato di bisogno, attività produttive, artigianali e commerciali sia attraverso l'erogazione di contributi che attraverso sgravi e riduzioni

di tariffe per i servizi forniti. I punti di forza della proposta politica della coalizione "SiAmo Fiorenzuola" e della strategia di gestione dell'azione amministrativa sono la "voglia di fare" e la grande coesione tra Sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza. Resta comunque ancora tanto da fare per colmare il divario con altre realtà del nostro territorio e per trovare soluzioni ai nuovi problemi emersi in questi 5 anni. Se è dunque necessario fornire risposte certe, immediate ed efficaci a tutte le criticità innescate dall'emergenza Covid-19, allo stesso tempo è fondamentale non perdere di vista gli obiettivi strategici che esprimono la visione del futuro. E se le prime saranno infatti per loro natura azioni provvisorie, da tarare, ritarare, sospendere o prolungare sulla base di necessità specifiche e momentanee, i secondi rappresentano la continuità e cambiamento che l'Amministrazione intende promuovere e i programmi di lungo periodo da realizzare. Una continuità e un cambiamento fatti di investimenti, innovazioni e opere quali tratti qualificanti dell'azione dell'Amministrazione, la direzione verso cui tendere e far tendere ogni singolo intervento straordinario e occasionale.

Dalle linee di mandato si evincono i seguenti punti distintivi della proposta amministrativa della maggioranza entrante:

1. Creare e distribuire valore senza consumare ricchezza attraverso lo sviluppo e l'attrazione di impresa sul territorio di Fiorenzuola d'Arda e le sinergie tra attori in una cultura di collaborazione e cooperazione
2. Consolidare la percezione di Fiorenzuola d'Arda come uno spazio in cui vivere e da vivere, puntando sull'offerta di eventi culturali, sulle tradizioni (culturali, storiche, popolari) per lo sviluppo del centro storico e lo sviluppo strategico di un turismo sostenibile e responsabile
3. Assicurare sempre più sostegno e vicinanza ai bisogni dei cittadini di Fiorenzuola d'Arda per rispondere in modo efficace tramite servizi di qualità alle loro esigenze accompagnando il ciclo di vita delle famiglie
4. Contrastare sul territorio di Fiorenzuola d'Arda le ricadute dell'individualismo crescente, della frammentazione sociale e del dilagare di comportamenti che si allontanano sempre più dai principi di cittadinanza responsabile anche tramite azioni di prevenzione, vigilanza, informazione, formazione, promozione della partecipazione alle responsabilità comuniùAdottare strumenti e pratiche di coordinamento e sviluppo sostenibile del territorio, valorizzando i beni ambientali e riconvertendo i modelli di sviluppo ispirati al consumo di ricchezza nella patrimonializzazione delle risorse

Sinteticamente, gli assi prioritari di intervento per macroambito si possono così consuntivare:

SANITà/SALUTE OSPEDALIERA E TERRITORIALE

— Completare la riorganizzazione e la funzionalizzazione di tutta la struttura sanitaria ospedaliera cittadina, non solo del polo riabilitativo, ma anche del Blocco A e del nuovo Pronto Soccorso dotandolo di tutte le dotazioni, attrezzature e professionalità necessarie ad erogare i servizi sanitari previsti

— Completare tramite i finanziamento già assegnato da Ministero della salute e dalla regione ER la Cittadella Sanitaria compresa nel quadrilatero di Corso Garibaldi, Vicolo Brandacci, Via Roma e Largo Gabrielli in modo da avviare la necessaria rimodulazione e riorganizzazione dell'attività sanitaria territoriale rivelatasi strategica nella fase più acuta della pandemia

COMMERCIO E ATTIVITà PRODUTTIVE

— Sul fronte del Commercio proseguiremo nella valorizzazione del Centro Commerciale Naturale con iniziative di marketing mirate ad aumentare la visibilità dei negozi sui social network più utilizzati,

— Realizzare corsi di formazione gratuiti ai commercianti sull'utilizzo dei social network per massimizzare e convertire in vendite gli effetti delle azioni di marketing coordinate.

— Promuovere l'attivazione di aree produttive e di servizi con la massima attenzione agli standard ambiental: l'area della "Barabasca", posta al confine con Cortemaggiore, possa e debba essere una grande opportunità di sviluppo, non solo per Fiorenzuola

CULTURA,ISTRUZIONE ATTIVITÀ, RICREATIVE,COMUNITÀ

— Consolidamento e sviluppo dei nuovi servizi alla persona come il Centro per le famiglie e i servizi di supporto alla genitorialità

— Coinvolgere e responsabilizzare le giovani generazioni in azioni a finalità pubblica attraverso misure di partecipazione e sostegno al legame intergenerazionale (Consiglio Coumunale Ragazzi,organizzazione e gestione di Eventi)

— Realizzazione di un nuovo Plesso Scolastico per la Scuola Primaria, da realizzarsi a lato delle Scuole Medie "G. Gatti

— Ultimare il terzo stralcio del recupero del Teatro Verdi

— Completare l'acquisizione del cinema Capitol, già avviata, per poter poi procedere ad una riqualificazione dei locali che ne consenta una più completa e continua fruizione

— Rispondere alle esigenze delle società sportive Fiorenzuolane le quali, in continua crescita, necessitano in primis di strutture ed impianti sportivi alla loro altezza (Palazzetto dello Sport)

ARREDO URBANO,AMBIENTE

— Prosecuzione graduale e completamento della riqualificazione delle Vie del Centro con il passaggio progressivo alle pavimentazioni in cubetti di porfido.

— Proseguire con il progetto del Parco dell'Arda affiancando al corso del torrente Artda tratte ciclopedonali sia in direzione di Cortemaggiore, sia in direzione di Castell'Arquato

— Bonificare l'Area Ex-Gasometro come passo preliminare per un recupero della struttura a finalità pubbliche

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.2.1 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NAZIONALE

Mai nella storia della Repubblica ci si è trovati ad affrontare una crisi sanitaria, sociale ed economica delle proporzioni di quella prodotta dalla pandemia Covid-19: la fase più critica, che si è registrata nel periodo fine febbraio 2020-fine maggio 2020 con la riacutizzazione nell'autunno inverno 2020, ha lasciato terribili conseguenze a livello sociale, economico, civile e istituzionale. Le relazioni sociali ed economiche sono state colpite in modo grave e imprevedibile e dopo una fase emergenziale protrattasi fino ad aprile 2021 si registrano ora a novembre 2021– nella fase di prosecuzione e completamento della campagna vaccinale – stabili cenni di ripresa.

I consueti comportamenti individuali e collettivi, le relazioni tecnologiche tra fattori produttivi ed output, i meccanismi consolidati di trasmissione delle politiche pubbliche, i rapporti internazionali di scambio: tutti questi fattori, sospesi nella fase più acuta della pandemia sono ora finalmente riattivati. Una priorità è quella di sostenere per quanto possibile il tessuto produttivo e sociale della Nazione (lavoratori, imprese, famiglie) con strategie e strumenti inediti, senza lesinare risorse in questo momento onde garantire seppur le necessarie condizioni per la ripresa e il benessere futuro. Gli interventi necessari si profilano comunque imponenti e condizionati dagli sviluppi sanitari ed economici. A tutti è chiaro però che solo mettendo in sicurezza i cittadini e le imprese potremo lasciarci definitivamente alle spalle la recessione scongiurando il pericolo di una depressione economica prolungata. A tale scopo si potranno utilizzare a pieno gli effetti della *"stance"* fiscale espansiva favorita dal combinato delle misure in arrivo con la manovra 2022 e dall'erogazione delle prime tranche del *Recovery Fund*[6] il principale strumento comunitario per stimolare la ripresa economica dopo la pandemia da coronavirus. Martedì 22 giugno 2021 a Roma in una conferenza stampa congiunta col presidente del Consiglio Mario Draghi, la presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, ha annunciato l'approvazione da parte della Commissione del *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, il documento con cui l'Italia ha illustrato come intende spendere i finanziamenti europei del sopracitato Recovery Fund.

Dopo una preparazione piuttosto travagliata negli ultimi mesi del governo di Giuseppe Conte, il PNRR aveva subìto modifiche e integrazioni durante la fase iniziale del governo Draghi. La proposta approvata dalla Commissione prevede finanziamenti per oltre 220 miliardi di euro, con numerosi capitoli di spesa dedicati al rafforzamento delle reti dei trasporti e di quelle digitali, al recupero dei borghi di interesse storico e culturale, al potenziamento dell'offerta per gli asili nido, l'istruzione e il sistema sanitario. Il piano ha dovuto soddisfare 11 criteri identificati dalla Commissione e che comprendono le raccomandazioni di spesa fornite a ogni paese, come la tutela dell'ambiente, favorire la transizione digitale, precise giustificazioni dei costi e la presenza di interventi strutturali e duraturi nel tempo. Per ogni criterio, la Commissione ha dato una valutazione A, cioè il voto più alto, e un solo B. Affinché il PNRR sia approvato in via definitiva è previsto un ultimo passaggio formale al Consiglio dell'Unione Europea, che si terrà entro luglio 2021. Una prima parte dei finanziamenti è pari al 13 per cento del totale richiesto e non avrà particolari vincoli o limitazioni legati ai singoli progetti: l'Italia dovrebbe quindi ricevere circa 25 miliardi di euro, a cominciare da luglio-agosto 2021.

[6] Fondo di Recupero, il Recovery Fund, o Next generation EU come lo ha battezzato la Commissione europea RF è stato istituito per la ripresa, con titoli comuni europei per finanziare la ripresa di tutti i Paesi più colpiti dalla pandemia Covid-19, tra cui l'Italia. Questo nuovo strumento europeo per la ripresa è stato approvato, dopo quattro giorni di negoziato, dal Consiglio europeo nella seduta straordinaria del 21 luglio 2020. I Capi di Stato e di governo europei hanno previsto di incrementare il bilancio su base temporanea tramite nuovi finanziamenti raccolti sui mercati finanziari per un ammontare pari a 750 miliardi di euro (390 di contributi a fondo perduto e 360 di prestiti). L'Italia conterà su 65,456 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto: il 70% delle allocazioni delle risorse, cioè 44,724 miliardi, è riferito agli impegni per progetti 2021-2022, il resto, cioè 20,732 miliardi, è riferito agli impegni relativi al 2023. Nel complesso la "quota" italiana è di circa 209 miliardi ripartiti in 81,4 miliardi in sussidi e 127,4 miliardi in prestiti. Il resto dei sussidi sarà canalizzato attraverso altri "pilastri" dell'operazione anticrisi tra cui React Eu, sviluppo rurale, Just transition fund. Quanto all'iter per accedere al RF, I governi dovevano inviare alla Commissione europea i Piani di ripresa e di resilienza entro fine aprile 2021.

1.2.2. INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) 2019 – 2020 – 2021

Nel 2016 il Legislatore ha introdotto il Benessere Equo e Sostenibile (BES) nel ciclo di programmazione economica e finanziaria dello Stato italiano. A partire dal 2017, il Ministero dell'Economia e delle Finanze elabora l'Allegato BES al Documento di Economia e Finanza (DEF)[7] e la relazione al Parlamento sugli indicatori BES. Il BES viene attualmente valutato attraverso dodici indicatori, individuati da un apposito Comitato[8]. Tali indicatori afferiscono a otto dei dodici domini che l'Istat ha individuato per il suo Rapporto Annuale sul BES, a dicembre 2020.

L'Allegato BES al DEF 2020, inviato al Parlamento nel mese di luglio del 2020, descriveva l'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile fino al 2019 e, sulla base delle misure adottate dal governo nei mesi successivi all'insorgere della pandemia, tracciava la possibile evoluzione degli stessi nel biennio 2020-2021. Il perdurare della pandemia anche nei mesi del secondo semestre del 2020 ha reso necessario reintrodurre misure di contenimento e di distanziamento accompagnate da numerosi interventi volti a ridurre gli effetti negativi prodotti sul tessuto economico e sociale. La Relazione 2021 illustra le misure contenute nella Legge di Bilancio 2021 e, utilizzando il conciso sistema di dodici indicatori (dashboard) BES, descrive lo stato di avanzamento compiuto negli ultimi anni dal Paese nei vari domini del benessere equo e sostenibile. Nello specifico sulla base dei più recenti dati dell'Istat disponibili al 5 febbraio 2021 si offre una disamina dell'andamento degli indicatori fino al 2019 e, sulla base del più recente quadro macroeconomico, si fornisce la previsione per alcuni di essi nel periodo 2020-2023.

Proprio alla fine dell'anno 2019 si erano registrati notevoli progressi in tutti i domini monitorati ed in particolare in quelli dell'inclusione sociale, del benessere economico e del lavoro. Infatti, nel 2019 erano diminuite la disuguaglianza dei redditi e la povertà assoluta; era aumentato il reddito medio disponibile aggiustato per i servizi forniti dal settore pubblico e si era ridotto il tasso di mancata partecipazione al lavoro. Passi avanti erano stati registrati anche nei tempi della giustizia, nell'istruzione e nella sicurezza dei cittadini. In chiave previsionale, la Relazione BES di febbraio 2020 aveva già documentato i numerosi progressi assicurati dalla Legge di Bilancio 2020 sul terreno dell'inclusione, del sostegno alla famiglia, della parità di genere, dell'innovazione e della sostenibilità ambientale. Tuttavia, a seguito dell'intensificarsi dell'emergenza sanitaria, si è prodotto un improvviso e drammatico cambiamento di scenario della vita degli italiani e delle prospettive economiche del Paese. Il diffondersi della pandemia da Covid-19 ha avuto profondi impatti sulla situazione economica, sociale, ambientale del Paese. L'azione del governo nei mesi successivi a quello di febbraio 2020 è stata tesa da una parte a contenere la diffusione del virus e dall'altra ad adottare una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali generate dalle stesse misure di contenimento della pandemia adottate in Italia e all'estero. Gli effetti dei drammatici eventi connessi alla pandemia di COVID-19 e le prospettive di ripresa hanno prodotto una marcata revisione dello scenario macroeconomico[9] rispetto a quello utilizzato per l'elaborazione della Relazione BES 2020 di febbraio 2020. L'Allegato del luglio 2020[10]

[7] L'Allegato sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (Allegato BES) al Documento di Economia e Finanza (DEF), giunto quest'anno alla quinta edizione, deve essere presentato alle Camere dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 10, comma 10 ter, della Legge n.196 del 2009, come modificata dalla Legge n. 163 del 2016.

[8] Come previsto della Legge di riforma del bilancio dello Stato n. 163/2016

[9] Programma di Stabilità 2021 (Sezione I, Capitolo II) approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021. Il 3 marzo 2021 la Commissione ha adottato una comunicazione che assegnava orientamenti politici per agevolare il coordinamento delle politiche di bilancio e la preparazione dei programmi di stabilità e convergenza degli Stati membri. In considerazione dei bilanci nazionali e del dispositivo per la ripresa e la resilienza, l'orientamento generale della politica di bilancio dovrebbe continuare a sostenere la ripresa nel 2021 e nel 2022. Allo stesso tempo, data la prospettiva di una graduale normalizzazione dell'attività economica nella seconda metà del 2021, le politiche di bilancio degli Stati membri dovrebbero differenziarsi ulteriormente nel 2022. Esse dovrebbero tenere conto dello stato della ripresa, della sostenibilità di bilancio e della necessità di ridurre le divergenze economiche, sociali e territoriali (Bruxelles, 2.6.2021 COM (2021) 512 finale RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2021 dell'Italia)

[10] Documento di Economia e Finanza 2021. Allegato Indicatori di benessere equo e sostenibile presentato dal Presidente

riflette già gli sviluppi più recenti, non solo la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, che è oggi una realtà grazie alla legge di conversione del D.L. n.3/2020, ma anche e soprattutto le tante misure di sostegno al lavoro, ai redditi, al credito e alla liquidità di famiglie e imprese, ai settori più colpiti, adottate in risposta al Covid-19. Di seguito si riporta per gli indicatori riferiti al Benessere socioeconomico[11] una breve sintesi dei risultati registrati nel 2019-2020 e un riferimento alle misure introdotte dal Governo dopo l'adozione della Legge di Bilancio 2021-2023

TAB.1 REDDITO MEDIO DISPONIBILE AGGIUSTATO PRO CAPITE[12]

ANDAMENTO 2019	SITUAZIONE 2020	PROSPETTIVE 2021-2022
Nel 2019 prosegue, per il sesto anno consecutivo, la fase espansiva del reddito medio disponibile aggiustato pro capite (RDA), primo indicatore del dominio 'Benessere economico' che include i benefici erogati alle famiglie tramite le politiche pubbliche. L'incremento rispetto all'anno precedente è stato di 1,2 punti percentuali.	La fortissima riduzione dell'attività economica prevista per il 2020 si riverbererà anche sull'andamento di questo indicatore. Nello specifico, nel 2020 si prevede una riduzione del RDA pro capite nominale dello 0,9 per cento6 rispetto al 2019.[13]	Sulla base del quadro macroeconomico contenuto nel DEF 2020, nel 2021 si prevede un aumento in termini nominali di 3,1 punti percentuali[14] che compenserà. La riduzione registrata nel corso del 2020, grazie all'attesa ripresa delle attività economiche e al previsto robusto incremento del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici. Il reddito disponibile lordo corretto (RDLC) pro capite nominale, primo indicatore del dominio 'Benessere economico', nel corso del 2020 è calato dell'1,4 per cento interrompendo la dinamica positiva che proseguiva senza soluzione di continuità dal 2014. Dal 2021, anche grazie alla graduale rimozione delle misure restrittive, agli interventi a sostegno dell'economia e dei redditi e alla robusta ripresa del ciclo economico, si stima per il RDLC pro capite nominale a legislazione vigente una robusta crescita (+3,7 per cento) che dovrebbe proseguire nel triennio 2022-2024, sebbene a tassi lievemente più contenuti.

TAB.2 INDICE DI DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE[15]

Fornisce una rappresentazione della distribuzione delle risorse monetarie in termini di distanza tra i soggetti più agiati e i più poveri.

ANDAMENTO 2019	SITUAZIONE 2020	PROSPETTIVE 2021-2022
nel 2019 l'indicatore doveva essere migliorato di 0,3 punti percentuali rispetto al 2015 grazie anche alle	Per il triennio 2020-2022, la proiezione dell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile è stata significativamente influenzata dalla dinamica dei redditi colpiti dallo shock causato dal COVID-19. Il quadro, ancora	

del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco al Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021

[11] Reddito medio disponibile, disuguaglianza reddito disponibili, povertà assoluta, mancata partecipazione al lavoro vedi ALLEGATO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021 Indicatori BES

[12] L'indicatore reddito medio disponibile aggiustato (RDA) pro capite è definito come il rapporto tra il reddito lordo disponibile delle famiglie (consumatrici e produttrici), aggiustato (vale a dire inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro), e il numero totale di persone residenti in Italia.

[13] Nella Relazione BES di febbraio la previsione del RDA pro capite nominale per il 2020 era pari a +2,2 punti percentuali rispetto al 2019.

[14] Nella Relazione BES di febbraio la previsione dell'RDA pro capite nominale per il 2021 era pari a +2,7 punti percentuali rispetto al 2020

[15] L'indice è definito come il rapporto tra il reddito equivalente totale del 20 per cento della popolazione con più alto reddito e quello del 20 per cento della popolazione con più basso reddito

dinamiche favorevoli osservate nel mercato del lavoro e ai trasferimenti alle famiglie effettuate tramite le misure del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza.	incerto, non consente di elaborare misure accurate delle prime conseguenze dello shock epidemiologico. Il secondo indicatore del dominio 'Benessere economico' è la disuguaglianza del reddito netto, misurato dal rapporto fra l'ammontare del reddito disponibile equivalente del quinto più alto e di quello più basso della distribuzione dei redditi. Sulla base della stima anticipata fornita dall'Istat, le necessarie misure di contenimento della pandemia, adottate nel corso del 2020, hanno avuto un impatto relativamente contenuto sulla disuguaglianza del reddito netto (+0,2 punti), ma tale, comunque, da annullare i lievi miglioramenti del biennio precedente riportando l'indicatore sul livello osservato nel 2017.

TAB.3 INDICE DI POVERTÀ ASSOLUTA[16]

ANDAMENTO 2019	SITUAZIONE 2020	PROSPETTIVE 2021-2022
I dati forniti dall'Istat indicano che la povertà assoluta, terzo indicatore del 'Benessere economico', nel 2019 si è ridotta in modo significativo sia a livello individuale (-0,7 punti percentuali) che a livello familiare (-0,6 punti percentuali).	Come rilevato in precedenza, le misure di distanziamento sociale e la chiusura di alcuni settori produttivi, mirate a contenere la diffusione del contagio da Covid-19, produrranno un impatto negativo sugli indicatori del dominio 'Benessere economico'. Le stime preliminari diffuse dall'Istat indicano che nel 2020 l'incidenza della povertà assoluta a livello individuale, terzo indicatore del dominio 'Benessere economico', è aumentata di 1,7 punti percentuali, annullando il miglioramento registrato nel corso del 2019 e portando l'indice al valore più alto mai raggiunto dal 2005. In termini assoluti nel corso del 2020 oltre un milione di individui è entrato nella condizione di povertà assoluta (nel 2019 i poveri assoluti ammontavano a poco meno di quattro milioni e seicentomila unità).	Nonostante il Governo abbia adottato varie misure di sostegno al reddito [17] volte a contrastare tali impatti negativi si è registrato un marcato aumento delle criticità. Tale aumento riflette senza dubbio il peggioramento delle condizioni economiche della popolazione, sebbene nell'attuale periodo straordinario una contrazione della spesa possa dipendere anche da limitazioni non necessariamente legate al benessere economico delle famiglie (si veda il focus "Simulazione degli effetti della pandemia da Covid-19 sulla povertà assoluta"). Inoltre, è stato condotto un esercizio di simulazione3 volto a valutare l'impatto sull'indicatore in oggetto del rifinanziamento, per l'anno 2021, del Reddito di emergenza (Rem; DL 41/2021): tale misura riduce l'incidenza della povertà di 0,15 punti percentuali (-2,3 per cento). Lungo l'orizzonte di previsione si può prevedere che le politiche di inclusione del PNRR e il massiccio volume di investimenti pubblici mobilitati contribuiranno, attraverso una pluralità di canali, a ridurre l'incidenza della povertà assoluta e soprattutto a favorire un restringimento del *poverty gap*

TAB.4 TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO[18]

ANDAMENTO 2019	SITUAZIONE 2020	PROSPETTIVE 2021-2022
Dai dati del 2019 emergono vari aspetti positivi, quali la riduzione del TMP totale e il restringimento del	La crisi economica, innescata dalle necessarie misure di contenimento della diffusione delle infezioni da coronavirus, ha avuto un impatto senza precedenti sul mercato del lavoro per rapidità ed intensità ed ha	

[16] Una famiglia si trova in povertà assoluta quando non può permettersi le spese essenziali per condurre uno standard di vita minimamente accettabile.

[17] Tra le varie forme di sostegno del reddito adottate si ricordano: l'estensione degli ammortizzatori sociali alle diverse categorie di lavoratori, le misure di prevenzione dei licenziamenti dei dipendenti e quelle per garantire la liquidità alle imprese e alle famiglie, fornendo un sostegno per il periodo di chiusura delle attività lavorative. Inoltre, sono state sospese le scadenze per il pagamento dei vari adempimenti fiscali e contributivi.

[18] L'indicatore è definito come il rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi 'disponibili' (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi 'disponibili', riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.

divario di genere (gender gap), sebbene permangono elevati divari territoriali. Nello specifico, nonostante il rallentamento dell'attività economica, nel 2019 è proseguito a ritmi sostenuti il miglioramento del TMP (-0,8 punti percentuali). Dalla scomposizione per genere dell'indicatore emerge che lo scorso anno si è registrato un miglioramento sia per le femmine che per i maschi, rispettivamente -1,0 punti percentuali e -0,7 punti percentuali.	interrotto una prolungata fase espansiva che si osservava dal 2015. Nel dettaglio, nel 2020 si prevedeva un aumento del TMP totale di 1,4 punti percentuali rispetto al dato del 2019; tale variazione risulta essere più contenuta di quelle registrate nel biennio 2012-2013, ma superiore a quelle registrate nel biennio 2009-2010. Tuttavia, nel 2020 il tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP), primo indicatore del dominio 'Lavoro e conciliazione dei tempi di vita', è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2019, sia a livello aggregato che di genere. Le misure straordinarie introdotte dal governo a salvaguardia dell'occupazione, come l'estensione della CIG e il blocco dei licenziamenti, hanno evitato conseguenze peggiori sul mercato del lavoro, mentre le cospicue misure di sostegno al reddito hanno contribuito a sostenere chi ha assistito ad una temporanea riduzione delle risorse a propria disposizione in vista di una ripresa delle attività economiche.	Nel 2021 il progressivo recupero dell'attività economica sarà accompagnato da un graduale miglioramento del mercato del lavoro e conseguentemente anche il TMP è previsto ridursi di 0,7 punti percentuali, compensando parzialmente l'aumento previsto per il 2020. Il TMP totale, nello scenario a politiche vigenti, è previsto nel 2021 in aumento (+0,3 punti percentuali) per poi intraprendere un sentiero di riduzione che si protrae per tutto il periodo di programmazione portando l'indicatore a raggiungere il 17,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda la scomposizione per genere nel 2021 si prevede una sostanziale stabilità del TMP femminile mentre a livello maschile l'indicatore è stimato in marcato aumento. Nel triennio 2022-2024, invece, si prevede un'inversione di tendenza con un trend decrescente per entrambi i generi e più marcato per le femmine tale da produrre una riduzione del gap di genere. Le misure incluse nello scenario programmatico generano un effetto positivo sull'indicatore sia a livello aggregato che nella scomposizione per genere rispetto allo scenario a legislazione vigente. Nello specifico, gli interventi a sostegno delle imprese e il potenziamento delle misure incluse nel PNRR, rispetto a quanto definito in precedenza con la NADEF 2020 e con la Legge di Bilancio 2021, dovrebbero produrre un calo ulteriore dell'indicatore, rispetto a quello stimato a politiche vigenti, lungo tutto il quadriennio di previsione.

1.2.3 LEGGE DI BILANCIO 2021-2023: MISURE RILEVANTI PER IL BES

La manovra di finanza pubblica della Legge di Bilancio 2021 comporta un impatto espansivo sull'indebitamento netto nel biennio 2021-2022 e restrittivo nel 2023. Gli interventi previsti ammontano a circa 33,3 miliardi di euro nel 2021, 35,7 miliardi nel 2022 e 34,3 miliardi nel 2023. Gli stanziamenti del bilancio dello Stato comprendono il fondo che anticipa le risorse necessarie per l'attuazione tempestiva in Italia del

programma Next Generation EU che dovrà aiutare i Paesi membri a uscire dalla crisi sanitaria, economica e sociale causata dalla pandemia di coronavirus e gettare le basi per un'Europa più moderna e sostenibile. Parte di questi stanziamenti sono già finalizzati al finanziamento di interventi previsti nell'ambito della manovra di bilancio. Le principali misure nella Legge di Bilancio riguardano:

i) la riduzione della pressione fiscale e il sostegno delle famiglie con l'assegno universale e i servizi alla famiglia;
ii) la tutela dell'occupazione con numerose misure volte a contenere gli effetti negativi della pandemia accompagnandole con interventi tesi a rafforzare le politiche attive del lavoro e forme di decontribuzione a favore dei giovani, delle donne e del Sud;
iii) il rilancio degli investimenti pubblici e privati e il sostegno alle imprese;
iv) maggiori risorse per i settori della sanità, dell'istruzione e della ricerca e
v) la proroga di varie detrazioni fiscali con finalità ambientali.

1.2.4 PRESUPPOSTI, OBIETTIVI E PIANI DI RIENTRO DELLA MANOVRA ECONOMICA 2021

Il profilo programmatico degli obiettivi di finanza pubblica definito con la Relazione al Parlamento del 15 gennaio 2021, prevedeva un livello dell'indebitamento netto al -8,8 per cento del PIL nel 2021 e, confermando il percorso di rientro indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, come risultante dall'applicazione della legge di bilancio 2021- 2023, al -4,7 per cento nel 2022 e al -3 per cento nel 2023. Con la Relazione al Parlamento 2021 del 15 aprile 2021[19], sentita la Commissione europea, il Governo ha richiesto l'autorizzazione a rivedere il percorso di avvicinamento all'MTO fissando il nuovo livello dell'indebitamento netto al -11,8 per cento del PIL nel 2021, al -5,9 per cento nel 2022, al -4,3 per cento nel 2023 e al -3,4 per cento nel 2024. In termini strutturali, l'indebitamento netto programmatico delle amministrazioni pubbliche si attesterebbe al -9,3 per cento del PIL nel 2021, al -5,4 per cento nel 2022, al -4,4 per cento nel 2023 e al -3,8 per cento nel 2024. Il rapporto debito/PIL è fissato per il 2021 al 159,8 per cento e si riduce progressivamente negli anni successivi al 156,3 per cento nel 2022, al 155 per cento nel 2023 e al 152,7 nel 2024. Nella prospettiva del miglioramento del quadro epidemiologico nonché della distribuzione di massa dei vaccini tali da consentire l'allentamento delle misure restrittive e il graduale ritorno alla normalità della vita sociale, nonché con la ripresa dell'attività produttiva, il Governo ritiene necessario proseguire nell'azione di sostegno in favore degli operatori economici, dei lavoratori, dei cittadini e di tutti i soggetti maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia. Con i prossimi interventi normativi continueranno e verranno rafforzati gli interventi di sostegno alle imprese colpite dalla crisi da Covid-19 e saranno previste misure di riduzione dei costi fissi e interventi volti a favorire il credito e la concessione di liquidità delle imprese. Saranno previsti ulteriori interventi per i lavoratori e le famiglie in condizioni di maggior disagio, nonché nuove misure a favore dei giovani e proseguiranno le politiche di sostegno alle fasce più deboli e gli interventi a favore del trasporto locale.

1.2.5 LEGGE DI BILANCIO 2022

La Legge di bilancio 2022 prende finalmente forma, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri il 27 ottobre 2021 della manovra finanziaria da 30 miliardi di euro. Nella conferenza stampa del 28 ottobre 2021, il premier Mario Draghi ha sottolineato che per quanto riguarda le tasse il Governo mette a disposizione 12 miliardi per ridurre pressione fiscale e che 8 miliardi vengono stanziati per un intervento mirato a ridurre imposte su società, imposte sulle persone, il cuneo fiscale, con varie ipotesi di impiego da definire in Parlamento nelle prossime settimane.

Nel triennio 2022-2024 vengono stanziati in termini cumulati quasi 40 miliardi a riduzione delle imposte. Di questa somma, 24 miliardi servono per interventi sul cuneo, il resto sono destinati a incentivi "per imprese e famiglie" e "investimenti nel patrimonio immobiliare e investimenti in tecnologia e digitalizzazione.

[19] RELAZIONE AL PARLAMENTO 2021 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6) Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco al Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021

1.2.5.1 Disposizioni riferite a agevolazioni sgravi detrazioni e deduzioni per cittadini e imprese

Nel dettaglio :

Tab. 4bis Manovra finanziaria 2022

Ambito Macroarea	Risorse stanziate/ stimate	Misure approvate Quote agevolazioni, sgravi, detrazioni,deduzioni
Irpef[20]	Un fondo pluriennale di 8 miliardi dal 2022	Un fondo pluriennale di 8 miliardi dal 2022 per la riduzione dell'Irpef, con l'obiettivo di tagliare il cuneo fiscale e le aliquote marginali effettive, e dell'Irap. Il fondo per la riduzione della pressione fiscale "sui fattori produttivi", si legge nella bozza, è destinato alla riduzione dell'Irpef "con l'obiettivo di ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e le aliquote marginali effettive, da realizzarsi attraverso sia la riduzione di una o più aliquote sia una revisione organica del sistema delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente e del trattamento integrativo" e al taglio della aliquota dell'Irap.
Pensioni, con la manovra 2022 si passa a Quota 102	Confermato in Legge di bilancio 2022 il passaggio da Quota 100 a Quota 102 per le pensioni: "I requisiti di età anagrafica e di anzianità contributiva di cui al primo periodo del presente comma sono determinati in 64 anni di età anagrafica e 38 anni di anzianità contributiva per i soggetti che maturano i requisiti nell'anno 2022" – è scritto nel testo della manovra. Il diritto conseguito entro il 31 dicembre 2022 può essere esercitato anche successivamente". "In sede di prima applicazione, entro il 28 febbraio 2022, il relativo personale a tempo indeterminato può presentare domanda di cessazione dal servizio", prevede la norma. Prorogate di un anno l'Ape sociale (allargata a nuove categorie di lavori gravosi) e l'opzione donna.	
Superbonus 110%[21]	L'attesa proroga del Superbonus al 110% arriva ma con importanti nuove regole. Per gli interventi fatti dai condomini e dalle persone fisiche, ex art.119, co.9, lett.a), anche in caso di demolizione e ricostruzione degli edifici ai sensi dell'art.3, co.1, lett.d) del Testo Unico in materia di edilizia, la detrazione spetterà per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2025, nella misura del 110% per quelle sostenute entro il 31 dicembre 2023, del 70% per quelle sostenute nell'anno 2024 e del 65% per quelle sostenute nell'anno 2025. Attualmente per gli interventi effettuati dai condomini la detrazione spetta per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, mentre per gli edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o dai medesimi comproprietari, la stessa spetta per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, ma a condizione che al 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo.	
Ecobonus[22]	In riferimento all'Ecobonus gli interventi di efficienza energetica saranno prorogati al 31 dicembre 2024 senza eccezioni, quindi, sono salve le detrazioni fiscali. Quindi anche tutti gli interventi previsti dall'art.1, co.48, della Legge n. 220/10 per l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari, di micro-generatori, di finestre comprensive di infissi e la	

[20] Irpef – Imposta sul reddito delle persone fisiche – è l'imposta che i cittadini italiani che percepiscono un reddito sono tenuti a pagare allo stato italiano. La percentuale di imposte da pagare rispetto al proprio reddito è diversa in base a quanto si percepisce come reddito, e ad altri fattori che vedremo in seguito.

[21] Superbonus 110%. Il Superbonus 110% è una misura di incentivazione, introdotta dal decreto-legge "Rilancio" del 19 maggio 2020, che punta a rendere più efficienti e più sicure le proprie abitazioni. Il meccanismo del superbonus prevede la possibilità di effettuare i lavori a costo zero per tutti i cittadini.

[22] Ecobonus è la misura promossa del Ministero dello Sviluppo Economico che offre contributi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019 e successive modifiche normative.

	sostituzione di impianti di climatizzazione invernale potranno essere ancora detraibili. Stesso discorso per le spese di riqualificazione energetica su parti comuni condominiali, che interessino l'involucro dell'edificio con un incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda, e gli interventi combinati su parti comuni di edifici condominiali finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico ed alla riqualificazione energetica.	
Bonus mobili ed elettrodomestici	La proroga fino al 2024 sarà data anche per il bonus mobili e elettrodomestici, con una riduzione di due terzi il tetto di spesa in base al quale è calcolata la detrazione del 50%. Prima tale limite era pari a 10.000 euro, elevato nel 2021 a 16.000 euro, ora passa a 5.000 euro. Si ricorda che il bonus riguarda mobili o elettrodomestici per l'arredo di immobili oggetto di ristrutturazione.	
Cashback[23]	Viene decretata la fine del cashback . Tale iniziativa, che era partita lo scorso gennaio e poi sospesa nel secondo semestre di quest'anno, viene definitivamente cancellata. Era prevista per il primo semestre del 2022, e aveva ancora a disposizione 1,5 miliardi di euro, ma il programma di attribuzione di rimborsi in denaro per acquisti effettuati mediante l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici si concluderà il 31 dicembre 2021, ferma restando la sospensione già in atto.	
App18 per bonus culturali[24] **e Carta docente**[25]	App18 Nella bozza di Legge di bilancio 2022 l'App 18, che dà ai diciottenni un bonus per acquisti culturali, è confermata anche se con tetto legato all'ISEE che non deve essere superiore a 25mila euro, tale disposizione riguarderà anche i diciottenni residenti e in possesso di permesso di soggiorno. La Carta, il cui importo sarà fissato con successivo decreto ministeriale, varrà per teatri, cinema, concerti, libri, quotidiani, musica e film, mostre, aree archeologiche e parchi, ma anche corsi di musica, teatro e lingua. Carta docente Non sarà abolita la carta del docente, la card elettronica di 500 euro assegnata da cinque anni al personale di ruolo per la formazione continua e l'aggiornamento professionale. Mentre non sembra esserci spazio nella manovra per una misura che destina le risorse alla valorizzazione della professionalità del personale scolastico.	
Reddito di cittadinanza[26] **nella Legge di bilancio 2022**	Un miliardo al Reddito di cittadinanza	Rifinanziato il Reddito di cittadinanza con un altro miliardo, stretta sui controlli e sui reati che impediscono di accedere alla misura, nuovi meccanismi per favorire la ricerca del lavoro dei beneficiari. Intanto Il diritto decadrà dopo aver rifiutato due offerte di lavoro invece che tre. Dopo i primi sei mesi il Reddito di cittadinanza subirà un taglio di 5 euro al mese: la misura si applica solo agli occupabili. cioè i soggetti tenuti agli obblighi connessi alla fruizione del beneficio. Sono esclusi dal taglio i nuclei con bimbi sotto i 3 anni o con disabili gravi o non autosufficienti. La riduzione non si applica a chi riceve meno di 300 euro (moltiplicati per il corrispondente parametro della scala

[23] Il Cashback di Stato, avviato dal Governo Conte, è una misura che stabilisce un rimborso del 10%, a favore dei consumatori e con bonifico successivo, su acquisti fatti con modalità elettronica nei negozi fisici (con alcuni limiti ed eccezioni

[24] Bonus di 500 € ai diciottenni da spendere per cinema, musica e concerti, eventi culturali, libri, musei, monumenti e parchi, teatro e danza, corsi di musica, di teatro, di lingua straniera, abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale

[25] Bonus di 500 € ai Docenti di ruolo per acquistare libri, riviste, ingressi nei musei, biglietti per eventi culturali, teatro e cinema o per iscriverti a corsi di laurea e master universitari, a corsi per attività di aggiornamento, svolti da enti qualificati o accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

[26] Il Reddito di cittadinanza è una misura pensata per sostenere i cittadini in difficoltà economica. Viene assegnato secondo requisiti precisi, tra cui la presentazione di un Isee inferiore a 9.360 euro all'anno.

		di equivalenza). Il taglio viene sospeso quanto almeno un componente del nucleo inizia a lavorare.
Gli ammortizzatori sociali[27] nella Legge di bilancio 2022	Per la riforma degli ammortizzatori sociali vengono stanziati 4,5 miliardi netti.	Tra i punti qualificanti ci sono l'estensione degli ammortizzatori a imprese sotto i 5 dipendenti; la Cigs per tutti datori lavoro con più di 15 dipendenti a prescindere dal settore; la Naspi allargata a lavoratori discontinui, il 'decalage' che parte dal sesto mese e dall'ottavo per i 55enni; gli ammortizzatori per i dipendenti del settore della pesca e per i marittimi, la disoccupazione per i collaboratori autonomi e co.co.co.
Fondo trienanle per Pmi[28] in crisi	Viene istituito un fondo triennale da 600 milioni : 200 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023 e 200 milioni di euro per l'anno 2024	Il Fondo è destinato a favorire l'uscita anticipata convenzionalmente dei lavoratori dipendenti di PMI in crisi, che abbiano raggiunto un'età anagrafica di almeno 62 anni.
Caro-bollette	Stanziati anche 2 miliardi contro il cosiddetto caro-bollette	"Al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale nel primo trimestre 2022, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente provvede a ridurre le aliquote relative agli oneri generali di sistema fino a concorrenza dell'importo di 2.000 milioni di euro che a tal fine sono trasferiti alla Cassa per i servizi energetici e ambientali entro il 15 febbraio 2022".

1.2.5.2 Disposizioni riferite a materie di interesse per gli Enti Locali

Per quanto riguarda le materie di più immediato interesse per gli enti locali, che contengono disposizioni che avranno riflessi sul bilancio di previsione 2022-2024, Ecco alcuni dei Titoli che richiamano maggiormente l'attenzione :

- Titolo VIII (Cultura, turismo, informazione e innovazione);
- Titolo X (Misure in materia di infrastrutture, trasporti, transizione ecologica, energia);
- Titolo XI (Regioni, Enti locali e coesione territoriale);
- Titolo XII (Pubblica amministrazione e lavoro pubblico).

Ecco il contenuto di alcuni articoli, senza pretesa di esaustività.

Titolo	Ambito/Area di intervento	Disposizioni e Misure
Titolo VIII	**Cultura, turismo, informazione e innovazione**	All'art. 107 si parla del tema della valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne, al fine di favorire lo sviluppo turistico e contrastare l'abbandono dei territori. Si ipotizza che gli esercenti attività commerciali e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la loro attività in un Comune con popolazione fino a 500 abitanti nel corso del 2022 e del 2023 possano godere della sospensione delpagamento dell'IMU per gli immobili ubicati nei predetti Comuni e adibiti a tali attività economiche. A questa misura l'articolo richiamato ne aggiunge un'altra: Stato, regioni ed

[27] Gli ammortizzatori sociali sono dei sussidi che vengono erogati ai lavoratori che subiscono una riduzione involontaria della retribuzione o la perdita del lavoro e quindi dello stipendio.
[28] Piccole e Medie Imprese

		enti locali potrebbero dare in comodato i loro immobili, se non utilizzati per fini istituzionali, a esercenti attività economiche, sempre con la finalità di contrastare l'abbandono dei territori. Si definiranno con successivi decreti le modalità applicative, nel rispetto delle normative comunitarie sugli aiuti in regime di "de minimis".
		Sempre nello stesso *Titolo VIII* dedicato agli interventi a favore di *Cultura, turismo, informazione einnovazione* all'art. 111 si prevedono stanziamenti per il Fondo unico nazionale per il turismo (ai quali anche gli Enti locali potrebbero prestare attenzione per lo sviluppo dei propri territori, di concerto eventualmente con operatori privati) e all'art. 115 un incremento della dotazione del Fondo per l'innovazione tecnologica ela digitalizzazione di cui all'art. 239 del d.l. n. 34/2020
Titolo X	**Misure in materia di infrastrutture, trasporti, transizione ecologica, energia**	Si parla di interventi che possono essere di interesse per lo sviluppo regionale e locale: contributi in materia di infrastrutture autostradali regionali (art. 119), finanziamenti a infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, Province e delle Città metropolitane (art. 120), messa in sicurezza delle strade (art. 121), con un programma che prevede contributi ai comuni per la manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e arredo urbano.Tali ultime contribuzioni saranno parametrate alla popolazione residente e i lavori, nei Comuni beneficiari difinanziamenti, dovranno inderogabilmente essere avviati entro il 30 luglio 2022.
		L'art. 122 sempre nello stesso *Titolo X* prevede un incremento dello stanziamento del Fondo nazionale trasporti per il trasporto pubblico locale (+ 100 milioni per il 2022; + 200 milioni per il 2023; + 300 milioni per il 2024 e ulteriori maggiorazioni negli esercizi successivi). L'art. 123 contiene un rifinanziamento ai progetti che sono previsti nel *PNRR*, soprattutto per la messa in sicurezza del territorio. Sono previsti finanziamenti per il sisma del 2016 nell'Italia centrale (art. 125) e un rifinanziamento del Fondo per la prevenzione del rischio sismico (art. 126). L'art. 128 (Fondo Italiano per il Clima) prevede un nuovo fondo rotativo disponibile e gestito dal Ministerodella Transizione ecologica, destinato a finanziare interventi, a favore di soggetti privati e pubblici, tesi acontribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici definiti in ambito internazionale. L'operatività del fondo può essere affiancata dall'azione di supporto della Cassa depositi e prestiti. L'art. 129 istituisce un Fondo per l'attuazione del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico.
Titolo XI	Quello più specifico intitolato proprio a **Regioni, Enti locali e coesione territoriale**	L'art. 135 (Fondo per lo sviluppo e la coesione) prevede un incremento nella dotazione del fondo ogni anno, dal 2022 fino al 2028. L'art. 136 tratta il tema della rigenerazione urbana per i comuni con popolazione inferiore a 15mila abitanti. Sono previsti anche in questo caso precisi finanziamenti che avranno

		come obiettivo quello di contribuire al miglioramento della qualità del decoro urbano. Si tratterà di definire i lavori che si intendono effettuare,stilare un preciso cronoprogramma, indicare se vi sono eventuali altre fonti di finanziamento e presentare un quadro economico completo dell'opera che si intende realizzare. Nel caso in cui le richieste siano numerosesi privilegeranno i Comuni che presentano un più elevato indice di vulnerabilità sociale e materiale. Si sono ipotizzati tempi stretti per l'affidamento dei lavori. Gli artt. 137-141 prevedono precisi accordi fra il Governo e le regioni a statuto speciale, nonché le province autonome di Trento e di Bolzano in materia di finanza pubblica per il 2022 e anni successivi, mentre l'art.142 parla di finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane,con i contributi che vengono ad essere definiti sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali: saranno di 80 milioni per il 2022, di 100 milioni per il 2023, di 130 per il 2024, con ulteriori incrementi pergli anni successivi. L'art. 143 ipotizza un incremento del Fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali e asili nido: si parla della ripartizione del fondo per il 2022 e per gli esercizi seguenti. L'art. 144 tratta del rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 per gli enti che sono inprocedura di riequilibrio finanziario pluriennale (con una estensione ad enti della regione Sardegna e Sicilia), mentre l'art. 145 ipotizza un incremento di risorse per i comuni fino a 5mila abitanti in difficoltà economiche. L'art. 146 è quello che prevede un incremento in misura graduale delle indennità per i sindaci e gli amministratori locali a partire dal 2022 e dal 2023 e poi in misura permanente dal 2024, anche inconsiderazione delle pesanti responsabilità che sono in capo soprattutto a chi si trova ai vertici delleamministrazioni, che percepiscono indennità di importo modesto. Dal momento che si sosterranno oneri maggiori è previsto al comma 3 un concorso dello Stato nei maggiori oneri relativi alla corresponsione dellenuove indennità. All'art. 148 si ipotizza una proroga dei termini in materia di certificazioni, mentre all'art. 149, che parla del riparto di risorse da assegnare agli Enti locali, si rinvia ad un assenso preventivo da parte della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. All'art. 150 infine viene istituito un nuovo Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, che nel 2022 avrà una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro e nel 2023 di 200 milioni di euro, allo scopo di realizzare e promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna.
Titolo XII	Quello dedicato a **Pubblica Amministrazione e lavoro pubblico**.	L'art. 151 e seguenti fanno riferimento al trattamento accessorio e ad una serie di voci di spesa che, inoccasione dei rinnovi contrattuali, potrebbero subire incrementi e dei quali naturalmente bisognerà tenere conto, inserendo nei bilanci

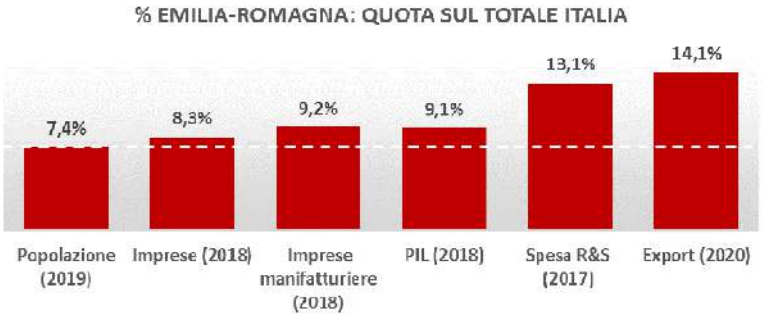
	adeguate risorse.Un discorso a parte merita la formazione professionale. Ad essa il disegno di Legge di Bilancio dedica un apposito articolo (art. 155), insistendo sulla necessità di avere una formazione "digitale, ecologica eamministrativa". È auspicabile che sia possibile, per gli enti locali, ottenere entrate finanziarie destinabili alla formazione. Ad ogni modo sarà bene ipotizzare, nella parte spesa, adeguate risorse da investire sulla formazione, proprio perché il processo di modernizzazione della P.A. passa necessariamente attraverso personale che sia adeguatamente preparato.

Naturalmente i punti che sono stati ripresi e commentati sono parte solamente di una bozza di Legge di Bilancio. Tuttavia gli Enti locali hanno il dovere di prenderla in esame e ad organizzarsi e attrezzarsi al fine di essere pronti quando la legge sarà definitiva, per ottenere quei finanziamenti che si riveleranno necessari per perseguire le finalità che li vedranno pienamente coinvolti

1.2.5 IL CONTESTO REGIONALE

L'Emilia-Romagna è una delle regioni italiane con il più alto livello di competitività, grazie anche a un sistema produttivo sempre più proiettato verso i mercati internazionali. Il modello di sviluppo economico regionale fa registrare alti livelli di ricchezza pro capite e, allo stesso tempo, standard elevati rispetto al welfare a ai servizi pubblici. La popolazione è di 4.474.292 abitanti (1/1/2020).

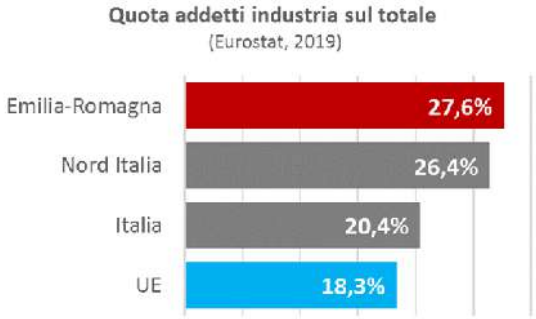
Graf.1 Scenario socio-economico RER



I tratti distintivi del sistema produttivo regionale ER sono i seguenti

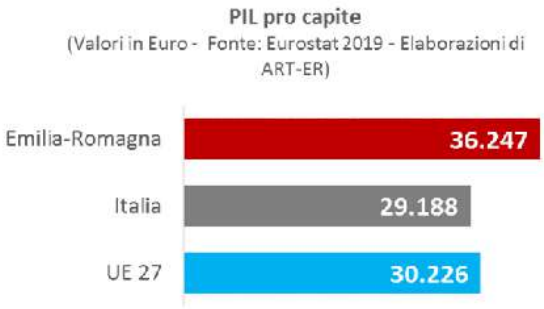
- FORTE PRESENZA DI IMPRESE MANIFATTURIERE. Il sistema produttivo regionale è costituito da 366mila imprese, di cui circa 35mila nel settore manifatturiero (Fonte: Istat Asia 2018). La quota di addetti nell'industria in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale ed europea, e mostra chiaramente la vocazione manifatturiera della regione

Graf. 2



- RICCHEZZA PRO CAPITE SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE E UE Il Prodotto Interno Lordo pro capite regionale è di 36.247 euro nel 2018, un valore superiore di circa il 19,9% alla media dell'UE27

Graf. 3



Nel 2018, la ricchezza netta delle famiglie in regione ammonta a 201mila euro pro capite

Graf. 4

- ALTO LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE La crescita economica regionale è sempre più guidata dal commercio estero, facendo registrare il primato nazione rispetto all'export pro capite. I beni e servizi esportati dall'Emilia-Romagna ammontano a 66,3 miliardi di euro nel 2019 circa il 14% delle esportazioni nazionali.

Graf. 5

- IL SECONDO CENTRO FINANZIARIO IN ITALIA L'Emilia-Romagna rappresenta un importante centro finanziario nazionale, secondo solo alla Lombardia, sia per quanto riguarda il livello dei depositi bancari (circa 128 miliardi di euro, inclusi bond governativi, nel 2017), sia per prestiti bancari a imprese e famiglie (147 miliardi).

Graf.6

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA COVID-19

Anche in Emilia-Romagna, secondo l'indagine di Banca d'Italia, la crisi innescata dalla diffusione della pandemia ha colpito l'economia regionale in una fase di pronunciato rallentamento: il PIL in termini reali è infatti aumentato nel 2019 solo dello 0,4 per cento, a fronte di una crescita media di circa il due per cento nel triennio precedente. Si registra il seguente scenario

Tab.1

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione (*^) - (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	1,5	0,4	-10,6	6,8	0,8	0,3	-10,1	5,9
Domanda interna	1,7	1,1	-10,3	5,6	1,2	0,5	-9,6	5,2
Consumi delle famiglie	1,0	0,9	-10,1	6,1	1,0	0,5	-10,0	6,0
Consumi delle AAPP e delle ISP	0,8	-0,2	1,7	0,3	0,1	-0,3	1,5	0,2
Investimenti fissi lordi	4,7	2,9	-19,6	9,0	3,1	1,4	-19,5	8,3
Importazioni di beni	0,4	2,6	-16,5	9,4	4,0	0,0	-12,9	9,2
Esportazioni di beni	4,4	3,5	-16,3	11,3	2,3	1,7	-15,7	11,2
Valore aggiunto ai prezi base:								
Agricoltura	-0,9	-6,7	-1,4	2,8	1,6	-1,6	-4,3	3,8
Industria	5,3	-0,0	-15,1	13,4	2,1	-0,4	-15,2	13,1
Costruzioni	4,3	3,1	-14,1	7,3	1,7	2,6	-14,7	8,2
Servizi	0,5	0,7	-8,7	4,3	0,5	0,3	-8,6	4,0
Totale	1,9	0,4	-10,5	6,8	0,9	0,2	-10,1	5,9

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2010.

Fonte: elaborazione Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2020

Una tra le recessioni più pesanti per l'Emilia-Romagna, con la caduta prevista del prodotto interno lordo del 10,6%. Le previsioni elaborate da Prometeia hanno prospettato una profonda recessione per il 2020 (PIL a -10,6 per cento), seguita da una ripresa nel 2021 (+6,8%). La recessione è accentuata – secondo tali stime - dal crollo degli investimenti (-19,6 per cento) e dalla caduta delle esportazioni (-16,3 per cento), non contenuta dalla maggiore resistenza dei consumi (-10,1 per cento); mentre a livello settoriale, sono l'industria (-15,1 per cento) e le costruzioni (-14,1 per cento) ad accusare il colpo più duro. Nel 2021 la ripresa invece sarà solo parziale in tutti i settori, ma più pronta nell'industria (+13,4 per cento). Anche l'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna ha evidenziato il forte impatto dell'emergenza sanitaria Covid-19 sul sistema produttivo regionale. Le rilevazioni campionarie mostrano in particolare una diminuzione della produzione industriale manifatturiera del 10,4% nel primo trimestre 2020 e di ben il 19,4% nel secondo. Variazioni negative analoghe si registrano anche per fatturato.

LE DINAMICHE ALL'INTERNO DEL MERCATO DEL LAVORO

In Emilia-Romagna, secondo le analisi della Banca d'Italia, nel primo semestre del 2020 l'emergenza sanitaria è andata a colpire il mercato del lavoro regionale in una fase positiva che durava da circa sei anni. L'occupazione è diminuita non tanto nel primo trimestre quando il numero di occupati si è ridotto in misura marginale, ma particolarmente nel secondo trimestre, a causa del lockdown, soprattutto per il mancato rinnovo dei contratti a termine giunti a scadenza. Più nel dettaglio, come emerge anche dalle analisi effettuate dall'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, nel secondo trimestre del 2020 il numero di occupati in regione risulta essere in calo del 3,3% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (68,3 mila occupati in meno), e in misura maggiore tra le donne. Il tasso di occupazione scende al 68,7%, 2,6 punti percentuali in meno rispetto al II trimestre 2019, confermandosi comunque il valore più alto tra le regioni. Per quanto riguarda la disoccupazione, prosegue la riduzione del numero di persone in cerca di occupazione (-8,2 mila rispetto al II trimestre 2019, pari al -7,9%). Si accentua e intensifica però – come a livello nazionale - l'aumento del numero di inattivi in età lavorativa (+81,1 mila persone; pari al +11,6%). Il ripristino dei livelli

occupazionali sulla soglia «pre-lockdown» deve fare i conti anche con una perdita complessiva di posizioni di lavoro dipendente: nel periodo marzo-giugno 2020 sono 40.255 in meno, concentrate prevalentemente nei settori del Commercio, alberghi e ristoranti (-16,7 mila unità) e delle Altre attività dei servizi (-12,3 mila unità), e totalmente a carico delle posizioni a tempo determinato (-39,9 mila unità), mentre il lavoro a tempo indeterminato è restato al riparo della protezione offerta dagli ammortizzatori sociali e dalla sospensione dei licenziamenti (D.L. 17 marzo 2020, n. 18).

1.2.6 IL CONTESTO PROVINCIALE

Il territorio della provincia di Piacenza si estende su un'area di 2.585,8 Kmq ed ospita una popolazione di 287.152 abitanti, con una densità demografica pari a 111,1 ab/Kmq. Il territorio è suddiviso in 46 comuni, di cui 32 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 69,6% del totale dei comuni ed accolgono il 26,3% della popolazione residente. La variazione della popolazione residente nel triennio 2017-2019 è stata di +0,1% a fronte di un tasso di incremento demografico totale, nel 2018, ogni 1.000 abitanti pari a +1,2. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato negativo (-5,3). Considerando la popolazione residente per fascia d'età, l'incidenza è del 12,7% per i giovani tra 0 e 14 anni, del 62,5% per le persone in età tra 15 e 64 anni e del 24,8% per gli anziani con 65 anni e oltre. Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 approfondisce un aspetto epidemiologico legato all'attuale particolare momento emergenziale. L'indicatore è stato inserito per fotografare il contributo di monitoraggio sanitario del territorio che Istat e l'Istituto Superiore di Sanità stanno effettuando in itinere. Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 ogni 100.000 abitanti è pari a 261,1 e la provincia di Piacenza risulta rientrare nel bacino dei territori dove il virus ha avuto un'alta diffusione. La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso la percentuale di occupati per settore: in agricoltura silvicoltura e pesca è del 3,3%, in industria del 28,1% e nei servizi del 68,6%. La ricchezza disponibile sia pro capite sia totale è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto lordo ai prezzi correnti pro-capite nella provincia di Piacenza ha un valore di 29.326,2 euro, inferiore al valore medio regionale, pari a 32.506,7 euro, ma più elevato del valore medio nazionale, 26.223,4 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la provincia di Piacenza ha un valore di 8.415,6 milioni di euro, che rappresenta il 5,9% del valore aggiunto prodotto nell'intero territorio regionale.

SITUAZIONE ECONOMICA[29]

Secondo la stessa indagine Prometeia, osservando l'evoluzione delle diverse variabili, a Piacenza le imprese intervistate hanno riportato in generale – a confronto con i dati regionali - andamenti tendenziali più negativi nel primo trimestre, e al contrario un comportamento più resiliente nel secondo. In questo contesto, il sistema Piacentino sembra essere più "resiliente", sia con riferimento alle dinamiche della produzione manifatturiera sia relativamente all'evoluzione degli scambi commerciali con l'estero.

Tab.2

La congiuntura nell'industria manifatturiera a Piacenza e in Emilia-Romagna (Variazioni % tendenziali 1°-2°trimestre 2019)

	1° Trimestre 2020		2° Trimestre 2020	
Industria	Piacenza	Emilia Romagna	Piacenza	Emilia Romagna
Fatturato	-13,5	-10,1	-15,8	-19,3
Fatturato estero	-8,1	-4,8	-12,0	-13,7
Produzione	-13,7	-10,4	-16,0	-19,4
Ordini	-9,5	-9,5	-12,9	-16,7
Ordini esteri	-0,8	-4,6	-8,4	-10,8

Fonte: Unioncamere – sovracampionamento congiunturale per l'Emilia-Romagna

Le maggiori capacità di tenuta del sistema produttivo piacentino in questa fase congiunturale così negativa trovano una conferma – ancora una volta – nei dati sugli scambi commerciali con l'estero. Le esportazioni

[29] I dati sono estrapolati dalla rivista della Camera di Commercio PC, Provincia PC, Università Cattolica SC sede PC Piacenz@ ECONOMIA LAVORO E SOCIETÀ- N°38 – 15 gennaio 2021 Rapporto congiunturale

della provincia di Piacenza, il cui valore complessivo è pari a 2.588 milioni di euro nei primi sei mesi del 2020, fanno infatti segnare una flessione del 3% rispetto al dato registrato nel corrispondente periodo del 2019, una variazione negativa quindi piuttosto contenuta e che risulta molto meno pesante di quelle osservate per l'Emilia-Romagna e l'Italia, nonché di quelle di quasi tutte (unica eccezione Parma) le province limitrofe. Anche le importazioni, attestate su un valore di 2.424 milioni di euro, registrano la stessa dinamica, -3%, la migliore tra i territori con i quali ci confrontiamo.

Tab.3

Il commercio con l'estero. Confronto primo semestre 2020 - primo semestre 2019 (Valori in milioni di euro correnti)

Primo semestre:	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI			SALDO (E-I)	
	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %	2020	2019
PROVINCE:								
Piacenza	2.424	2.498	-3,0	2.588	2.668	-3,0	164	170
Parma	1.770	2.174	-18,6	3.484	3.543	-1,7	1.714	1.369
Cremona	2.113	2.368	-10,7	1.958	2.393	-18,2	-155	25
Lodi	2.742	2.964	-7,5	1.459	1.554	-6,1	-1.283	-1.410
Pavia	3.139	4.139	-24,2	1.742	1.990	-12,4	-1.397	-2.149
EMILIA-ROMAGNA	16.246	18.837	-13,8	28.437	33.189	-14,3	12.191	14.352
ITALIA	178.437	216.624	-17,6	201.379	240.328	-16,2	22.942	23.704

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza e Provincia di Piacenza su dati ISTAT

A livello settoriale l'evoluzione dell'export appare invece più diversificata, con comparti in flessione e comparti che – nonostante la crisi – crescono comunque. Tra i primi, per citare i più importanti in termini di valore, certamente il settore meccanico, che risente dell'arresto del ciclo internazionale degli investimenti e cala nel primo semestre 2020 dell'11,4%, in compagnia del settore dei mezzi di trasporto (-11,1%), dei prodotti in metallo (-7%) e del comparto degli apparecchi elettrici (-6,3%). Non intonate anche le esportazioni del comparto alimentare e delle bevande (-2,6%). Tra i secondi emerge invece il settore "Tessile-Abbigliamento", con le esportazioni a +8,6% (stesso risultato del 2019), ma anche il comparto chimico e quello farmaceutico. Se si osservano d'altra parte le aree di destinazione delle esportazioni piacentine, nel primo semestre 2020 i mercati europei – che rappresentano oltre i tre quarti dell'export – sono aumentati leggermente, dell'1,3% (non però quelli riferiti ai 27 paesi dell'unione europea post-brexit, che segnano un -6,6%), mentre molto più forte è stata la crescita per i mercati africani (+25,8%). Sono invece risultati in calo i mercati asiatici (-15,5%) e, soprattutto, quelli dell'America del nord (di quasi il 40%).

L'EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA IMPRENDITORIALE

Le imprese registrate in provincia di Piacenza al 30 Giugno 2020 sono 28.944, e di queste 25.815 risultano attive. Nel primo semestre dell'anno le dinamiche anagrafiche evidenziano un flusso di 577 nuove iscrizioni a fronte di 746 cessazioni complessive, con un saldo negativo per 169 unità. Da segnalare che, a causa della pandemia, le iscrizioni di nuove imprese hanno riscontrato una riduzione del 43% a confronto con quelle del corrispondente periodo del 2019. Il tasso di crescita, negativo (-0,58), è peggiore di quello medio nazionale (-0,17), anche se Piacenza fa comunque meglio delle province lombarde limitrofe di Cremona, Lodi e Pavia.

Tab.4

Dinamica anagrafica del registro imprese, primo semestre 2020

	Imprese Registrate al 30/06/2020	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui Cancellate d'Ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate d'ufficio	Tasso di crescita*
Piacenza	28.944	577	746	0	-169	-169	-0,58
Parma	45.679	1.054	1.196	16	-142	-126	-0,28
Cremona	28.840	676	896	0	-220	-220	-0,76
Lodi	16.551	387	526	13	-139	-126	-0,75
Pavia	46.236	1.135	1.487	0	-352	-352	-0,76
EMILIA ROMAGNA	449.694	11.072	13.424	206	-2.352	-2.146	-0,47
ITALIA	6.069.607	154.551	177.653	12.674	-23.102	-10.428	-0,17

*Al netto delle cessazioni d'ufficio.

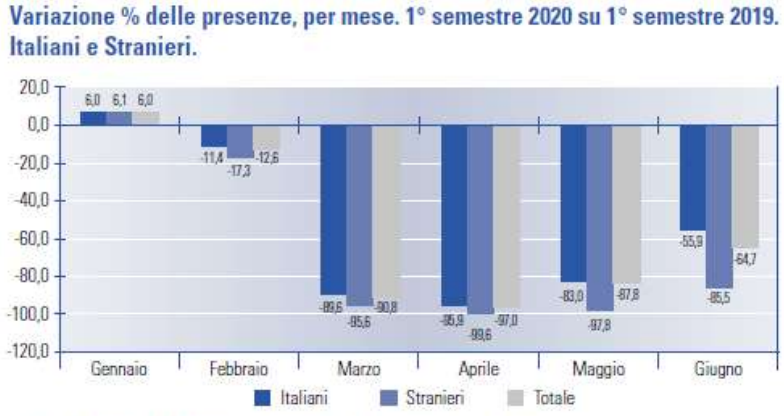
Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Infocamere Stockview

Anche lo stock delle imprese attive, alla fine del semestre in esame, risulta diminuito (di 272 unità) rispetto alla consistenza rilevata nel giugno dello scorso anno; le riduzioni più significative fanno capo sempre ai settori del Commercio (-123 unità) e dell'Agricoltura (-99), mentre meno intenso è stato il calo per il comparto delle Costruzioni (-58). In contrazione risultano pure le attività di ristorazione e alberghiere (-27 unità) e quelle manifatturiere (-11 unità). Si registrano invece segnali positivi nel comparto del terziario, in particolare in quello finanziario/assicurativo (+21), nel "noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese" (+18), nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+17) e nei servizi immobiliari (+11). Un valore negativo del tasso di crescita si registra a Piacenza anche per le imprese artigiane (– 1,15, con 184 imprese in meno rispetto a giugno 2019), più elevato anche in questo caso del dato nazionale (e regionale). Continua invece la crescita delle imprese straniere. Al 30 giugno 2020 quelle registrate a Piacenza sono 3.495 (una settantina in più rispetto al 1°semestre 2019) e costituiscono una quota pari al 12,1% del totale, simile a quella dell'Emilia-Romagna (12,3%), mentre a livello nazionale l'incidenza risulta del 10,2%.

IL TURISMO

Il settore turistico è stato uno dei comparti più colpiti a livello economico dalla pandemia in questi primi sei mesi del 2020. Anche in provincia di Piacenza, durante tale periodo il turismo ha accusato una fortissima contrazione degli arrivi e delle presenze, sebbene dai dati della Regione si rilevi come il nostro territorio si sia comportato meglio rispetto alla media dell'Emilia-Romagna e alle altre province. Confrontando il primo semestre 2020 con il primo semestre 2019, nel complesso degli esercizi ricettivi gli arrivi di turisti si attestano a 44.409, segnando una flessione di ben il 64,6% (-81mila), mentre i pernottamenti (le presenze) calano a 113.350 (-53,1%, pari a oltre 128 mila in meno). In particolare, negli esercizi alberghieri sono stati rilevati 36.233 arrivi e 71.393 presenze, i primi in diminuzione sul 1°semestre 2019 del 63,9%, le seconde invece del 57,5%. Negli esercizi "extra-alberghieri" si sono registrati invece 8.176 arrivi, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 67,2%, e 41.957 presenze, in calo del 43%. Dal punto di vista della provenienza, i turisti italiani mostrano una flessione del 59,7% a livello di arrivi (37.310) e del 45,4% in termini di pernottamenti (97.573), mentre i turisti stranieri calano ancora di più, riducendo i volumi ad un quarto di quelli del 2019, -78,4% gli arrivi (7.099) e -74,9% le presenze (15.777).

Graf.7



Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna

A causa della pandemia il turismo piacentino ha completamente annullato la fase di recupero vissuta dal comparto a partire dal 2013, portando gli indici a livelli di poco superiori al 30% di quelli registrati nel 2011 con riferimento agli arrivi e al 40% per quanto riguarda le presenze. È atteso ad ogni modo un "rimbalzo" per il 2021, quando la messa a regime della campagna vaccinale a livello globale e il conseguente progressivo allentamento delle restrizioni dal punto di vista degli spostamenti, permetteranno al settore turistico di riprendere più normali livelli di attività.

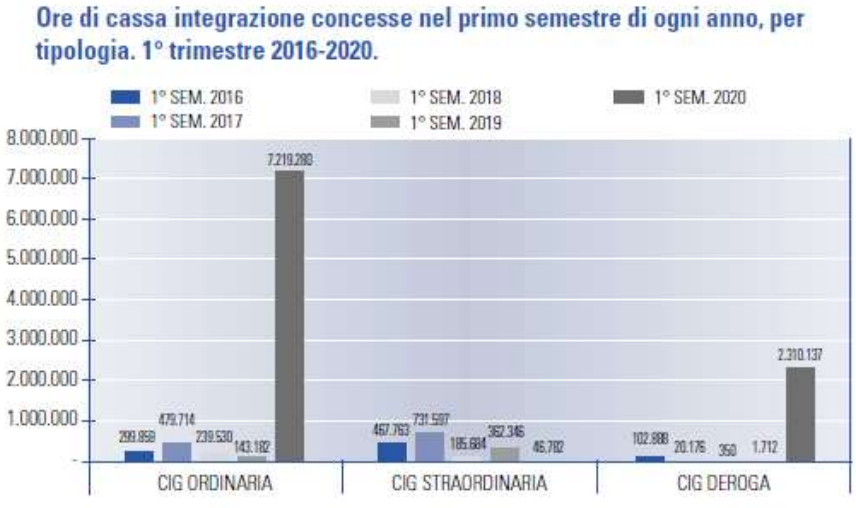
Graf.8

Fonte: elab. Ufficio Statistica - Provincia di Piacenza su dati Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna.

LE DINAMICHE ALL'INTERNO DEL MERCATO DEL LAVORO

In questo quadro, in provincia di Piacenza, al fine di contrastare gli effetti del lockdown con misure di sostegno ai lavoratori e alle imprese, nei primi sei mesi del 2020 le ore complessivamente autorizzate di Cassa Integrazione sono aumentate, secondo i dati INPS, di quasi 19 volte rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo un volume di 9.576.199 ore. Tale variazione, sebbene allineata a quella registrata in Emilia-Romagna (circa 17 volte), è risultata comunque superiore a quella media nazionale (11 volte). Piacenza- rispetto agli altri contesti - mostra in particolare variazioni più accentuate del ricorso alla CIG con riferimento soprattutto alla Cassa Ordinaria (quella cioè che incide maggiormente sul volume totale), oltre che alla Cassa in deroga (che da noi un anno prima risultava sostanzialmente azzerata).

Graf.9



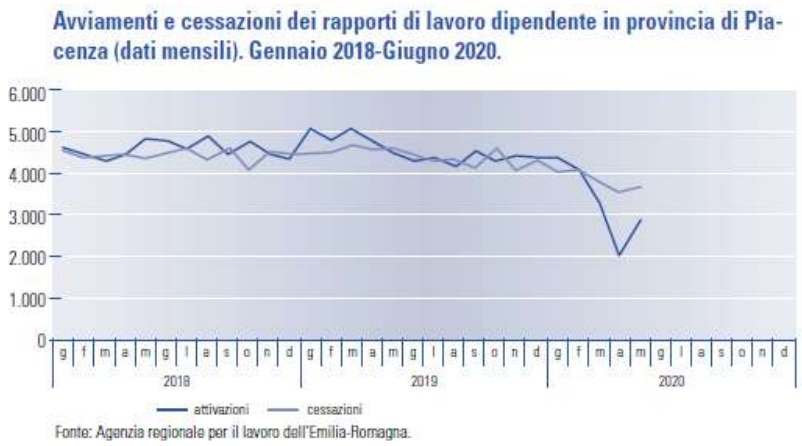
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati INPS.

Per quanto riguarda invece i rapporti di lavoro dipendente, l'analisi territoriale evidenzia come, nel periodo marzo-giugno 2020, i mercati del lavoro provinciali più colpiti dalla crisi innescata dall'epidemia di Covid 19 siano stati quelli con elevata specializzazione terziaria e a vocazione turistica.

Delle oltre 40mila posizioni dipendenti perdute a livello regionale in questo periodo, infatti, i due terzi fanno riferimento alle aree di Bologna, Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena Piacenza mostra invece un saldo negativo avviamenti-cessazioni tra i più contenuti della regione, pari a circa 2.700 unità.

Dal punto di vista del trend a livello locale, al netto dei segnali di indebolimento congiunturale già presenti nel quarto trimestre del 2019 e all'inizio del 2020, è possibile rilevare il «punto di svolta» del ciclo (in corrispondenza del quale hanno iniziato a palesarsi gli effetti della crisi causata dall'epidemia di COVID-19) nel mese di marzo 2020 e con una accentuazione dei fenomeni nel mese di aprile, ma comunque con una ripresa delle assunzioni a partire dal successivo mese di maggio.

Graf.10



Fonte: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna.

1.2.7 SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA COVID-19 (aggiornata al 26 ottobre 2021)

In tema di misure di prevenzione anti Covid e stato dei contagi nel contesto provinciale la situazione è la seguente (Dati Ausl PC,quarta settimana ottobre 2021):

- procede in provincia la copertura vaccinale degli assistiti

Tab.5a

COPERTURA POPOLAZIONE ASSISTITA	
ASSISTITI CON ALMENO UNA DOSE	219.129
POPOLAZIONE VACCINABILE al 01/10/2021	257.943
% VACCINATI su POPOLAZIONE VACCINABILE	85,0%
% VACCINATI su POPOLAZIONE GENERALE	77,1%

Popolazione assistita da Azienda Usl PC al 01.10.2021

Tab.5b

COPERTURA VACCINALE ASSISTITI				
CLASSE D'ETA'	ASSISTITI (Target)	%VACCINATI	%PRENOTATI	%COPERTURA
OVER 80	25.836	91,6%	0,01%	91,6%
70-79 ANNI	29.832	91,0%	0,04%	91,0%
60-69 ANNI	37.021	87,8%	0,05%	87,9%
50-59 ANNI	46.402	86,0%	0,1%	86,1%
40-49 ANNI	39.980	83,6%	0,1%	83,8%
30-39 ANNI	30.967	80,5%	0,2%	80,7%
20-29 ANNI	27.572	82,6%	0,2%	82,7%
12-19 ANNI	20.333	72,6%	0,3%	73,0%
TOTALE ASSISTITI VACCINABILI	257.943	85,0%	0,1%	85,1%
UNDER 12	26.269			
TOTALE ASSISTITI	284.212	77,1%	0,1%	77,2%

Popolazione assistita da Azienda Usl PC al 01.10.2021

Tab.5c

TERZA DOSE ASSISTITI

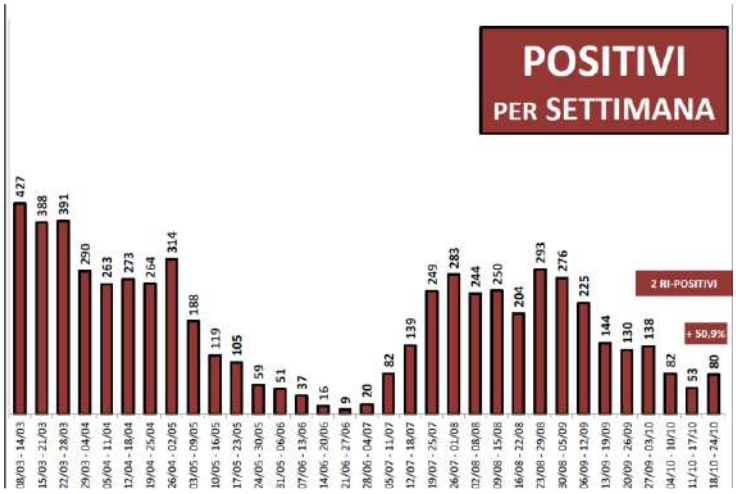
CLASSE D'ETA'	ASSISTITI (Target)	VACCINATI Terza dose	PRENOTATI Terza dose	%VACCINATI Terza dose
OVER 80	25.836	2.354	1.129	9,1%
70-79 ANNI	29.832	282	57	0,9%
60-69 ANNI	37.021	246	73	0,7%
50-59 ANNI	46.402	202	8	0,4%
40-49 ANNI	39.980	112	7	0,3%
30-39 ANNI	30.967	33	1	0,1%
20-29 ANNI	27.572	18	0	0,1%
12-19 ANNI	20.333	3	0	0,0%
TOTALE ASSISTITI VACCINABILI	257.943	3.250	1.275	1,3%
UNDER 12	26.269			
TOTALE ASSISTITI	284.212	3.250	1.275	1,1%

Al momento, terza dose somministrabile solo a persone immunocompromesse, over 80 e operatori sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali

Popolazione assistita da Azienda USL Piacenza al 01/10/2021
I valori sono approssimati alla prima cifra decimale

- in leggera risalita i nuovi positivi al Covid-19 in concomitanza con i climi più freddi della stagione autunnale

Graf.11



Tab. 6

POSITIVI ULTIMA SETTIMANA

	VARIAZIONE %	NUOVI POSITIVI x 100.000 ab*
PIACENZA	**+50,9%**	**28**
EMILIA ROMAGNA	+4,2%	34
LOMBARDIA	+42,7%	28
ITALIA	+30,9%	39

- le fasce di età interessate dai nuovi contagi – concentrati nella fascia giovane – sono le seguenti:

Tab.7a

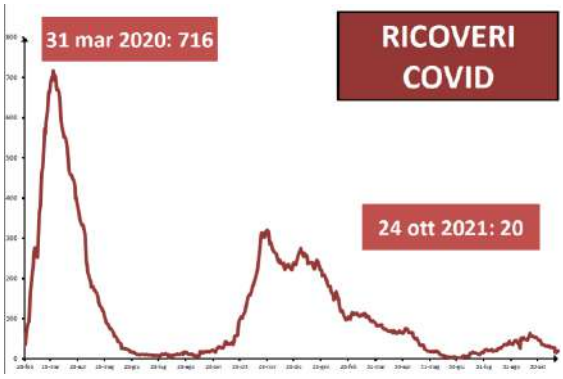
FASCE D'ETÀ - NUOVI POSITIVI x 100.000 ab*		
Anni	11/10 – 17/10	18/10 – 24/10
0-17	37	58
18-40	25	27
41-64	16	21
65-79	9	17
>=80	0	28
Totale	19	28

Tab.7b

QUARANTENE E ISOLAMENTI		
	17/10	24/10
Persone in quarantena (contatti stretti e rientri aree a rischio)	306	276
Persone in isolamento (COVID-positivi)	164	133
Totale	470	409

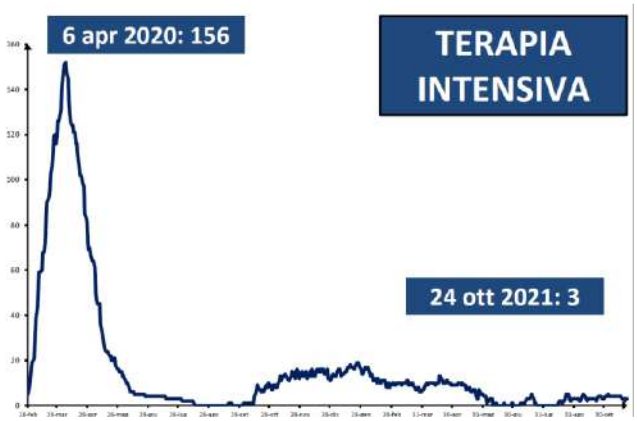
- l'andamento ricoveri Covid nei reparti dedicati è in controllo

Graf. 12



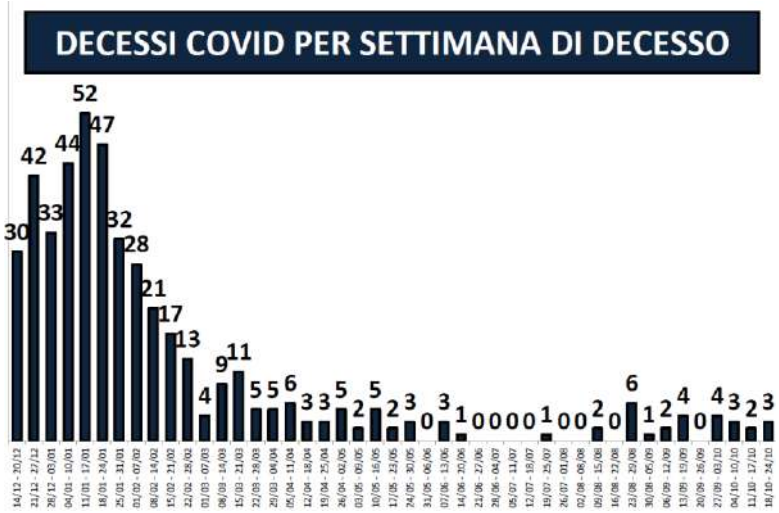
- così come l'andamento dei ricoveri Covid nel reparto di terapia intensiva

Graf. 23



- anche il tasso di mortalità, infine, da infezione Covid-19 è sotto controllo

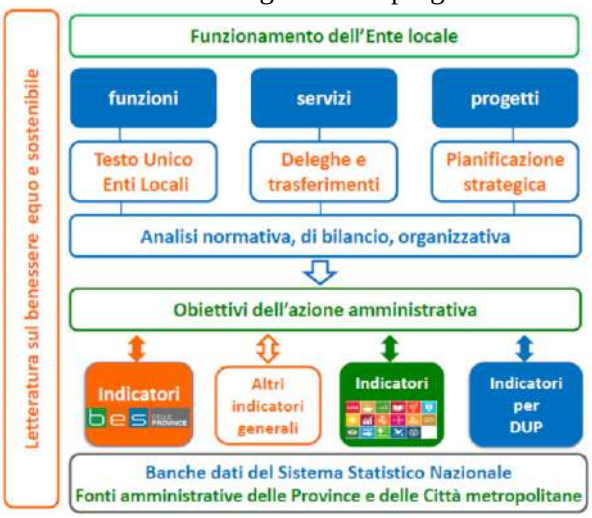
Graf. 14



1.2.8 INDICATORI BES NELLA PROVINCIA DI PIACENZA (2020)

La Provincia di Piacenza ha aderito anche nell'Anno 2020 - insieme ad altre 23 province e 7 Città Metropolitane per un totale di 12 regioni coinvolte - alla sperimentazione *BES delle Province* - avviata nel 2013 - finalizzata a misurare indicatori di Benessere Equo sostenibile a supporto della programmazione strategica e operativa di Enti d'area vasta. Il benessere viene declinato attraverso un insieme organico di 11 dimensioni misurate con un set di indicatori omogenei in tutti i territori aderenti all'iniziativa. La novità progettuale dell'edizione 2020 è stata l'individuazione di una batteria di Indicatori di interesse per il calcolo di indicatori compositi a livello provinciale tali da costituire un sicuro punto di riferimento per la pianificazione e la programmazione strategica e operativa degli Enti locali. Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di governo del territorio. Così il patrimonio conoscitivo in esito alla sperimentazione può agevolmente essere integrato alle altre dimensioni della programmazione istituzionale come si può evincere dalla figura

Fig. 3 Armonizzazione dei dati in ingresso alla programmazione strategica EL



Per il 2020 la Provincia di Piacenza ha evidenziato il seguente scenario (vedi Tab.8 sottostante)

Tab. 8 Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) Anno 2020 a livello provinciale

AMBITO INDICATORI	PUNTI DI FORZA	TREND IN LINEA	CRITICITÀ
STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE Gli indicatori del BES che misurano lo stato di salute della popolazione mostrano un quadro riferito al territorio piacentino abbastanza soddisfacente	Tra i dati positivi si può menzionare il tasso standardizzato di mortalità per demenza e malattie correlate riferito alla popolazione con oltre 64 anni (26,4 morti per 10.000 abitanti), che risulta inferiore del 15% rispetto alla media italiana (31,2 morti per 10.000 abitanti), oltre che notevolmente più basso di quello emiliano-romagnolo (32,7 morti per 10.000 abitanti).	Sono poi prossimi alla media nazionale e regionale (anche se allineati verso il basso) gli indicatori relativi alla speranza di vita alla nascita dei residenti, sia nel complesso (82,8 anni, contro gli 83,5 dell'Emilia- Romagna e gli 83,0 dell'Italia), sia per quanto riguarda la componente maschile (80,8 anni) e femminile (84,8 anni).	Tra i dati negativi va evidenziato invece quello sulla mortalità per incidenti di trasporto riferita alle persone giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che, con un valore di 0,9 decessi per 10.000 abitanti a livello provinciale, è superiore di quasi il 30% a confronto con quello che si registra a livello nazionale.
		Anche il dato sulla mortalità per tumore dei 20-64enni (9 morti per 10.000 abitanti), sebbene non particolarmente preoccupante, rappresenta comunque un elemento di debolezza della situazione locale da non sottovalutare, risultando più elevato di 6,9 punti percentuali di quello dell'Emilia-Romagna (8,4) e del 3,4 punti percentuali di quello nazionale (8,7)	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE È complessivamente positiva la situazione piacentina per quanto riguarda la dimensione "Istruzione e Formazione", con gli indicatori rilevati per la provincia di Piacenza sempre migliori rispetto a quelli medi nazionali, e vicini (quando non anche superiori) a quelli dell'Emilia-Romagna.	Buoni sono infatti gli indici che misurano la partecipazione all'istruzione e alla formazione. Da una parte, i giovani di età compresa tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano (i cosiddetti Neet), con una quota del 15,7% a Piacenza, sono oltre il 30% in meno di quanto si registra mediamente in Italia (23,4%), mentre risultano in linea col dato regionale (15,4%). Dall'altra parte, le persone di 25-64 anni coinvolte in attività di formazione continua mostrano a livello provinciale un'incidenza (9,7%) superiore del 20% a quella media nazionale (8,1%).		
	Altro punto di forza della situazione locale è rappresentato dal livello di competenza alfabetica degli studenti, che con un punteggio medio pari a 207,6 risulta superiore sia a quello emiliano-romagnolo (204,8) che a quello dell'Italia (200,7). Ed anche con riferimento al livello di competenza numerica, la situazione per la provincia di Piacenza è sempre positiva, con un valore (209,2) allineato al dato regionale (209,8), e sempre superiore al corrispondente dato nazionale (201,4).		
	Il territorio piacentino esprime pure buoni livelli complessivi di istruzione, grazie a una quota di popolazione residente con almeno il diploma di scuola media superiore pari al 68,0% (sostanzialmente lo stesso valore dell'Emilia-Romagna), staccando il dato medio nazionale di oltre sei punti percentuali (61,7%).		
	L'ambito provinciale si caratterizza infine per una incidenza - tra la popolazione giovane di età compresa tra 25 e 39 anni - di coloro che sono in possesso almeno della laurea che arriva al 27,6%, migliorando quindi la posizione rispetto al dato rilevato nella edizione del BES dello scorso anno (22,7%), e superando così il dato nazionale (27,0%), portandosi a meno di 4 punti percentuali dal valore emiliano-romagnolo		
LAVORO Anche la dimensione "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita" riferita al contesto piacentino può considerarsi piuttosto soddisfacente, essendo positivamente intonati –	Il grado di partecipazione dei residenti al mercato del lavoro, misurato dal tasso di mancata partecipazione, è infatti a livello locale migliore rispetto alla situazione nazionale, sia in generale	Relativamente agli aspetti occupazionali, il tasso di occupazione dei 20-64enni (74,6% a Piacenza) paga un lieve differenziale con quello dell'Emilia-Romagna (75,4%), ma è comunque	Sono invece sempre elevate nella nostra provincia le differenze di genere in tema di occupazione, con il tasso femminile più basso di oltre 15,9 punti rispetto a quello maschile, meglio della media italiana (- 19,5 punti), ma peggio della media regionale (-13,8

specialmente nel confronto con il dato nazionale - molti degli indicatori che rilevano i livelli di partecipazione, occupazione e disoccupazione	(9,2% è la quota di coloro che a Piacenza hanno un'età compresa tra 20 e 64 anni e non lavorano e non cercano lavoro, contro il 18,9% in Italia) sia con riferimento ai più giovani (15-24 anni: 29,9% contro 44,8%), e con un differenziale di genere femmine/maschi (2,4 punti percentuali in più per le prime) che risulta più basso della media italiana e di quella emiliano-romagnola.	di oltre 11 punti più alto di quello medio italiano (63,5%); mentre il tasso di occupazione giovanile riferito ai 15-29enni, attestato al 39,7%, sebbene più basso dell'indice regionale (40,8%) supera di quasi otto punti quello nazionale (31,8%)	punti).
	Anche con riferimento alla disoccupazione Piacenza evidenzia valori degli indici allineati (sempre verso il basso) a quelli regionali e migliori di quelli nazionali. Il tasso complessivo riferito alla popolazione di età compresa tra 15 e 74 anni, pari al 5,8%, è inferiore di oltre il 40% rispetto al dato italiano (10,0%), mentre il tasso di disoccupazione giovanile (16,5%) è più basso, sempre rispetto a quello medio nazionale, di oltre il 25%.		Rimane un punto di debolezza della situazione locale il tasso di infortuni mortali e di inabilità permanente, che con 15,5 casi ogni 10.000 occupati, risulta a Piacenza più alto di oltre il 30% del valore che si rileva mediamente a livello nazionale (11,6), superando – pure se non di molto – anche il dato regionale (14,5).
REDDITO BENESSERE ECONOMICO Emerge per la provincia di Piacenza, anche con riferimento alla dimensione del "Benessere economico", un posizionamento degli indicatori che la collocano generalmente ben al di sopra della media nazionale, mentre nei confronti della situazione regionale è evidente ancora un certo "gap" da recuperare	Sul fronte infine della misurazione delle difficoltà economiche delle famiglie la situazione provinciale è invece migliore sia di quella regionale che di quella nazionale relativamente alle sofferenze bancarie derivanti dai prestiti alle famiglie, evidenziando con ciò la maggior solidità finanziaria dei nuclei famigliari piacentini.	Ciò vale per il reddito lordo pro-capite, che con un valore a Piacenza di 22.068 euro per abitante, risulta più elevato del 19,1% rispetto alla media del Paese (18.525 euro), ma più basso di circa 400 euro a confronto con quello dell'Emilia-Romagna. Similmente, la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti, pari a 22.214 euro in ambito piacentino, è sensibilmente più alta di quella che si osserva in Italia (21.713 euro),	Sul fronte infine della misurazione delle difficoltà economiche delle famiglie, mentre si rivela un punto di debolezza della situazione locale il dato riferito ai provvedimenti di sfratto emessi (sono 2,1 per 1.000 famiglie residenti a Piacenza contro l'1,9 per 1.000 in Emilia-Romagna e in Italia),

		mostrando tuttavia un differenziale con il dato medio emiliano-romagnolo (circa 1.300 euro) piuttosto consistente	
	Anche relativamente agli indicatori riferiti ai redditi da pensione, il differenziale è positivo per l'area piacentina solo a confronto con il contesto nazionale. L'importo medio annuo delle pensioni raggiunge nella nostra provincia il valore di circa 12.700 euro, quasi 1.000 in più della media italiana ma circa 300 in meno rispetto a quella emiliano-romagnola; e l'incidenza dei pensionati che hanno una pensione di basso importo è in ambito provinciale del 22,3%, anche qui a metà strada tra il dato nazionale (24,9%) ed emiliano romagnolo (20,6%)		
	Stesse considerazioni per l''indice riferito alle differenze di genere nella retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti, che misura lo svantaggio della componente femminile rispetto a quella maschile, e che trova sempre il nostro territorio in posizione intermedia (-8.372 euro) tra il dato nazionale (-7.803 euro) e quello regionale (- 9.072 euro), dove l'indicatore di disuguaglianza è più elevato.		
INTEGRAZIONE SOCIALE	La presenza degli alunni con disabilità all'interno del sistema scolastico se prendiamo in considerazione i soli istituti secondari superiori, Piacenza, con un valore del 2,6% si colloca in posizione intermedia tra il dato medio italiano (2,5%) e quello emiliano-romagnolo (2,7%).	La presenza degli alunni con disabilità all'interno del sistema scolastico - se prendiamo in considerazione il complesso delle scuole - risulta poi a livello locale sensibilmente inferiore (2,6%) rispetto a quello che si registra sia a livello regionale (2,8%) che a livello nazionale (2,9%);	
	Bene infine la situazione riferita alla società civile, testimoniata dall'indicatore sulla diffusione delle istituzioni non profit: qui il valore riferito a Piacenza (70,3%) risulta infatti superiore di ben 12,4 punti a confronto con quello nazionale e di quasi 9 punti rispetto a quello regionale.	In tema di immigrazione, sono meno nella nostra provincia i permessi di soggiorno rilasciati nel corso dell''anno agli stranieri (in proporzione agli stranieri residenti), con il dato piacentino che si attesta infatti al 67,5%, contro il 70,7% in Italia ed il 76,8% in Emilia-Romagna.	
SOCIETÀ CIVILE Con riferimento agli aspetti dell'inclusività delle istituzioni pubbliche, delle prestazioni della Pubblica Amministrazione locale e della partecipazione dei cittadini alla politica attraverso l'espressione del voto, rilevati dalla	Al contrario primeggia in tema di efficienza/efficacia in campo amministrativo-finanziario da parte dell'Amministrazione provinciale. Sia l'incidenza delle spese rigide sulle spese correnti (che misura il margine di manovra con cui la Provincia può eventualmente intervenire per diminuire le spese di gestione: maggiore è il valore, più la spesa è rigida e le possibilità di intervento ridotte nel breve termine), sia la capacità di riscossione presentano infatti a livello locale valori migliori dei corrispondenti in Emilia-	Nel dettaglio, Piacenza non eccelle rispetto al tema dell'inclusività delle istituzioni pubbliche nei confronti delle donne e soprattutto dei giovani. La presenza di rappresentanti politici di sesso femminile nelle amministrazioni comunali da noi arriva al 33,8%, meglio del 33,1% medio nazionale ma peggio del	

dimensione "Politica e Istituzioni", il territorio piacentino mostra una situazione che è in generale soddisfacente nel confronto nazionale (4 indici su 5 sono superiori alla media italiana), meno nel confronto regionale.	Romagna e in Italia. Con riguardo infine al grado di partecipazione dei cittadini alle ultime elezioni europee la situazione risulta abbastanza positiva, essendo il dato piacentino (64,4%) più elevato di quello nazionale (8,3 punti percentuali in più), anche se più basso (ma con un differenziale minore, 2,9 punti in meno) di quello dell'Emilia-Romagna.		38,5% emiliano- romagnolo; la presenza di giovani rappresentanti con meno di 40 anni, sempre all'interno dei Comuni, pari al 27,0% a Piacenza, è inoltre inferiore anche alla media italiana (28,3%).
SICUREZZA La dimensione della "Sicurezza", declinata sul versante della criminalità da un lato e sul versante dell'incidentalità stradale dall'altro, consegna un quadro riferito alla provincia di Piacenza contrassegnato in generale da un buon posizionamento degli indicatori, sia a confronto con il contesto nazionale che a confronto con la situazione regionale dell'Emilia-Romagna	In tema di criminalità, il tasso di omicidi risulta a Piacenza pari a 0,3 per 100.000 abitanti, il 40% in meno di quanto rilevato a livello nazionale (0,5), e inferiore anche al dato emiliano-romagnolo (0,4). I delitti denunciati, 330 ogni 10.000 residenti, sono meno dei 392,5 della media Italia e ancor meno rispetto ai 480,8 della media regionale. Stesso posizionamento per i delitti diffusi denunciati, con valori registrati a Piacenza (159,4 per 10.000 abitanti) inferiori del 20% circa rispetto alla media nazionale (197,7), ed inoltre molto più bassi di quelli registrati per la regione (262,6).		Unico elemento che interrompe questa serie positiva in tale contesto, è rappresentato dal valore dei delitti violenti denunciati, che risulta in ambito provinciale (17,2 per 10.000 residenti) leggermente superiore alla media italiana (17,0), ma comunque sempre inferiore al dato dell'Emilia-Romagna (18,7).
	In tema di sicurezza stradale invece, l'analisi degli indici fa emergere per Piacenza una situazione ambivalente. Se infatti a livello locale da una parte si rileva – in negativo – un numero di morti per 100 incidenti stradali nel complesso pari a 1,98, superiore al dato medio nazionale (1,93) e regionale (1,90), dall'altra si evidenzia – in positivo – un numero di morti per 100 incidenti stradali sulle sole strade extraurbane (escluse però le autostrade) pari a 2,03 inferiore di oltre il 50% alla media italiana (4,40) e ben distante anche dalla media regionale dell'Emilia-Romagna (3,38).		
PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE La dimensione "Paesaggio e patrimonio culturale" rappresenta per il territorio piacentino, sempre sulla base degli indicatori che vengono considerati nel presente rapporto, un ambito contraddistinto da alcuni elementi di debolezza, che si esplicitano non solo nel confronto regionale ma anche nel confronto nazionale.	Meglio fa Piacenza con riferimento infine, in tema di Paesaggio, alla presenza di aree di particolare interesse naturalistico, dal momento che nella nostra provincia la cosa interessa ben il 71,7% dei comuni del territorio, con un'incidenza quindi più elevata non solo di quella nazionale (49,5%) ma anche di quella emiliano-romagnola (66,8%).	Un miglior posizionamento il territorio piacentino mostra certamente con riferimento alla diffusione delle aziende agrituristiche, collocandosi, con un valore dell'indice di 6,3 imprese per 100 Kmq., sempre al di sotto della media italiana (7,8), ma sopra alla media regionale (5,2)..	Sono soprattutto gli indici relativi alle prestazioni del patrimonio culturale che mostrano a Piacenza valori molto bassi, non raggiungendo generalmente nemmeno un decimo di quelli registrati in media in Italia, e restando molto distanti anche dal dato medio emiliano-romagnolo. Così è per la densità di verde storico e di parchi urbani di elevato interesse pubblico, dove si rilevano solo 0,1 mq. per 100 mq. di superficie urbanizzata contro gli 1,8 mq. della media nazionale e gli 0,7 mq. della media regionale. Analoga considerazione per i visitatori degli istituti statali di antichità e arte: l'indice che li misura in termini relativi rispetto alla superficie territoriale arriva infatti da noi a soli 4,6 visitatori per chilometro quadrato (quando in Italia sono 200,1 e in Emilia-Romagna 49,3), mentre l'indice che li calcola in termini di

		presenze medie per singolo istituto riporta a livello provinciale un valore di 6.000, contro i 105.700 a livello nazionale ed i 32.600 a livello regionale.
QUALITÀ AMBIENTALE Indicatori consumo di risorse e quelli che misurano la sostenibilità ambientale. Gli indicatori che misurano le dimensioni dell'Ambiente trovano nel contesto piacentino una condizione di relativa debolezza per quanto riguarda il tema della qualità ambientale (in particolare, la qualità dell'aria - problema comune a molte città della Pianura Padana - e la dotazione di verde urbano), mentre le cose migliorano considerando il tema del consumo di risorse e soprattutto quello della sostenibilità ambientale.	Con riguardo all'altro indicatore della qualità ambientale, la disponibilità di verde urbano è pari nella città di Piacenza a 27,1 mq. per abitante, quindi con un certo "gap" da recuperare rispetto al dato nazionale (32,8 mq), e ancor di più rispetto al dato regionale (43,1 mq.). D'altra parte, in tema di consumo di risorse la situazione piacentina è ambivalente: da un lato abbiamo infatti il dato positivo relativo alla dispersione idrica, con un'incidenza inferiore sia alla media italiana che alla media regionale; dall'altro lato emerge il valore riferito al consumo domestico di energia elettrica, più alto del valore nazionale, anche se allineato a quello regionale. Con riguardo infine, relativamente agli indicatori della sostenibilità ambientale, molto buoni risultano sul territorio provinciale gli indicatori della sostenibilità ambientale. La quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, pari al 45,4%, presenta da noi infatti un'incidenza che è superiore di un terzo rispetto alla media nazionale (34,3%), e più che doppia a confronto con la media regionale (19,7%). Per il conferimento in discarica dei rifiuti urbani, a Piacenza si rileva una situazione per la quale il fenomeno non viene rilevato (-) perché il conferimento avviene nelle province limitrofe, mentre l'incidenza è del 10,7% in regione e del 21,5% in Italia.	Riferendoci al primo tema, complice certamente la posizione geografica di Piacenza, che è al centro delle principali direttrici stradali e autostradali Nord-Sud e Ovest-Est del nostro paese (ma anche a causa delle condizioni climatiche), i giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM10 arrivano infatti nel nostro capoluogo a 42, il 50% in più di quelli che si registrano mediamente in Italia (28 giorni). Anche il dato relativo ai giorni di superamento del valore limite annuo di NO2-Biossido di azoto non privilegia Piacenza (37 giorni), risultando più che doppio della media nazionale (17 giorni), sebbene in questo caso la situazione a livello locale sia decisamente migliore di quella che si osserva per il complesso dei capoluoghi emiliano-romagnoli (49 giorni).
INNOVAZIONE E RICERCA È poco soddisfacente la situazione piacentina riferita alle dimensioni della ricerca e dell'innovazione, perlomeno considerando gli indicatori analizzati nel rapporto 2020.	Al di là della situazione di contesto positiva che si rileva a livello regionale e che vede le domande di brevetti presentate pari a 191,6 per milione di abitanti, un valore quasi tre volte superiore rispetto alla media nazionale (75,8), l'indicatore che misura la specializzazione produttiva – in termini di occupazione (esclusa la P.A.) – nei settori ad alta intensità di conoscenza, risulta a Piacenza pari al 29,7%, inferiore sia al dato regionale (31,2%) che a quello nazionale (31,7%).	
	Anche nel campo della ricerca il nostro territorio, pur facendo meglio di quanto si rilevi a livello nazionale, mostra un tasso migratorio negativo dei giovani laureati di età compresa tra 25 e 39 anni, pari a - 1,6 per 100 residenti della stessa classe di età, al contrario di quanto accade nel complesso della regione, dove il dato è positivo (+15,5).	
	Con riferimento - infine - alla presenza di addetti nelle imprese che producono "cultura" (ad esempio, pubblicazione di libri, di giornali, di riviste e periodici; produzione di film, video e programmi televisivi; registrazione sonora e attività di editoria musicale; attività architettoniche e di design specializzate; attività creative, artistiche e di intrattenimento; biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali) Piacenza si pone ancora sotto alle medie regionali e nazionali: sono infatti l'1,1% a livello locale, contro l'1,3% in Emilia-Romagna e l'1,5% in Italia.	

1.2.9 IL CONTESTO COMUNALE

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente alquanto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto

nei decenni precedenti. Il Comune di Fiorenzuola – come si evince dalla relazione di Fine Mandato Quinquennio 2016-2021[30] nel quinquennio 2011/2015, quando gli avanzi d'amministrazione non potevano essere spesi a causa delle regole del Patto di Stabilità, ha provveduto a rinegoziare i mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti mediante restituzione anticipata del capitale, azzerando completamente il debito finanziario. Successivamente, le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul Patto di Stabilità nel quinquennio in esame hanno gradatamente lasciato il posto a quelle più morbide, nonché più razionali, relative al Pareggio di bilancio, con particolare attenzione agli Equilibri dello stesso, permettendo scelte politiche più flessibili e raggiungendo un'autonomia operativa accettabile, mantenuta nel periodo 2016/2020. L'anno 2020, poi, è stato un esercizio particolarmente difficile perché caratterizzato dall'evento pandemia da Covid-19 che ha influito pesantemente sulla vita sociale del Paese con i conseguenti risvolti economici. Anche la nostra realtà ha dovuto accettare la sfida tutt'ora in corso, programmando le proprie attività e di conseguenza le risorse disponibili in modo da affrontare nuove problematiche, nuove povertà, nuove necessità gestionale e sociali. Lo Stato e la nostra Regione sono intervenuti con aiuti consistenti verso gli Enti Locali al fine di evitare che l'esercizio 2020 potesse rischiare un disavanzo di gestione. L'esigenza che da subito si è colta è stata quella di andare incontro alla propria realtà locale diventando principale sostenitore di quanti volgevano in condizioni disagiate a causa della pandemia, le cui misure di contenimento si sono sviluppate progressivamente e i relativi effetti si sono colti nel corso dell'anno. Il nostro Ente ha vissuto il primo lockdown come "zona rossa" con una chiusura quasi totale delle attività e delle relazioni sociali, con tutto quello che ne ha conseguito: contrazione dei redditi, nuove povertà emergenti, disagi sociali. Il Comune si è fatto carico di tali problematiche e ha utilizzato risorse proprie e risorse trasferite per alleviare la crisi sociale ed economica distribuendo buoni pasto, aiutando con contributi le attività economiche e le famiglie, riducendo alcune tasse o rimborsandone altre e rinunciando in parte a proventi da servizi resi. L'Amministrazione Comunale sin dall'inizio dell'ondata pandemica (Ordinanza del Sindaco n. 7 / 2020) ha cercato di ostacolare gli effetti della pandemia anche in termini di impoverimento dei nuclei famigliari tramite l'erogazione di buoni spesa utilizzabili per generi alimentari e prodotti di prima necessità finalizzati a nuclei familiari più esposti agli effetti economici dell'epidemia Covid-19 e a quelli in stato di bisogno. I buoni sono stati assegnati prioritariamente a nuclei che non risultavano già destinatari di misure continuativa di sostegno pubblico al reddito (es. reddito di cittadinanza, indennità di disoccupazione, reddito di inclusione, cassa integrazione ordinaria/straordinaria, contributi periodici dei servizi sociali, assegno mensile di cui al DL 18/2020 ecc). Il target di potenziali beneficiari ha riguardato

- Nuclei familiari monoreddito il cui titolare ha richiesto trattamento di sostegno al reddito o il datore di lavoro ha richiesto ammissione al trattamento di sostegno del reddito, ai sensi del D.L. 18/2020, o il datore di lavoro abbia sospeso e/o ridotto l'orario di lavoro per cause non riconducibili a responsabilità del lavoratore nel primo trimestre 2020
- Lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato con contratto scaduto nel primo trimestre 2020 e non rinnovato purché non aventi diritto a indennità di disoccupazione;
- Lavoratori autonomi con reddito inferiore, in base all'ultima dichiarazione dei redditi, a € 15.000 che abbiano subito una riduzione significativa delle commesse a seguito dell'emergenza sanitaria in atto.
- Persone con ISEE inferiore a 8.000 euro che non percepiscano né abbiano percepito nel corso del 2019-2020 misure continuative di sostegno pubblico al reddito
- Nuclei che includono al loro interno persone frequentanti tirocini sospesi a seguito dell'emergenza da coronavirus
- Nuclei che includono al loro interno persone con disabilità grave o anziani, abitualmente frequentanti i centri diurni del territorio, la cui frequenza è attualmente sospesa.

[30] Redatta ai sensi dell'art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)

1.2.9.1 Caratteristiche sociodemografiche della popolazione del Comune di Fiorenzuola

Al fine di inquadrare la popolazione residente è utile qui riportare i dati delle caratteristiche sociodemografiche disponibili al 2021

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE

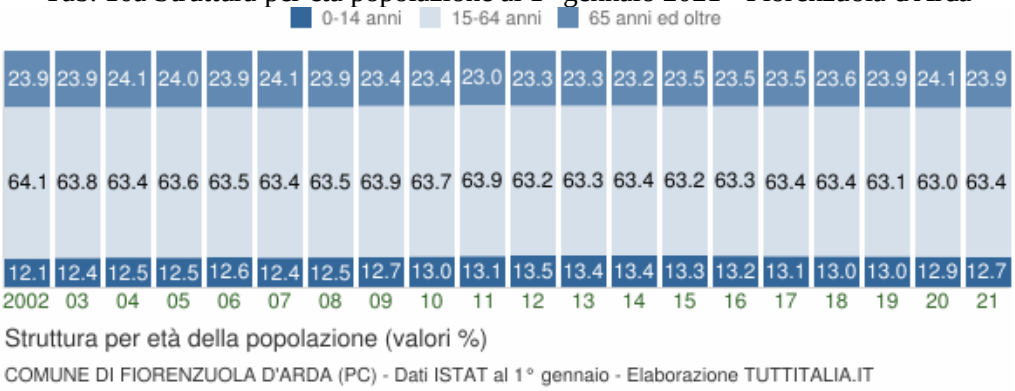
Tab. 9 Distribuzione della popolazione al 1° gennaio 2021 - Fiorenzuola d'Arda

Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
			valore	*%*
Totale	7.170 48,5%	7.609 51,5%	14.779	100,0%

STRUTTURA POPOLAZIONE

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario. La situazione per il Comune di Fiorenzuola al 1° gennaio 2021 è la seguente

Tab. 10a Struttura per età popolazione al 1° gennaio 2021 - Fiorenzuola d'Arda



Tab. 10b Struttura per età popolazione 2019-2021 - Fiorenzuola d'Arda

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***[31]
2019*	*1.946*	*9.459*	*3.586*	*14.991*	***46,2***
2020*	*1.919*	*9.401*	*3.596*	*14.916*	***46,5***
2021(p)	*1.877*	*9.368*	*3.534*	*14.779*	***46,5***

PRINCIPALI INDICI DEMOGRAFICI

I principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Fiorenzuola d'Arda e riferiti al triennio 2019-2021 sono i seguenti (Tab.11)

[31] È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

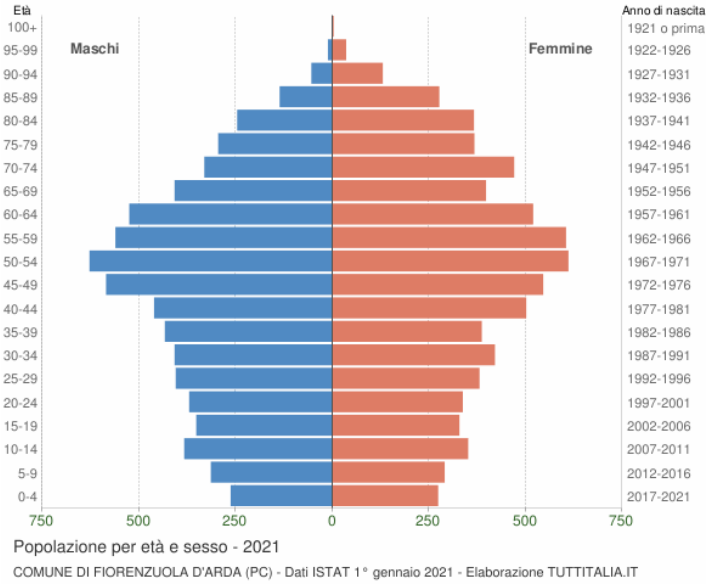
Tab. 11 Indici demografici 2019-2021 calcolati sulla popolazione residente a Fiorenzuola d'Arda

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***[32]	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*[33]	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*[34]	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*[35]	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*[36]	*Indice di* ***natalità***[37] *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità***[38] *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic.	1 gen-31 dic.
2019	184,3	58,5	145,2	145,9	19,5	6,5	12,2
2020	187,4	58,7	150,7	148,2	19,3	-	-
2021	188,3	57,8	153,5	145,0	18,5	-	-

PIRAMIDE DI ETÀ

Il grafico 15 detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Fiorenzuola d'Arda per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Graf.15 Piramide delle Età Fiorenzuola d'Arda (al 1° gennaio 2021)



POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE

La popolazione straniera residente a Fiorenzuola d'Arda al 1° gennaio 2021 (sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia) registra i seguenti valori

[32] Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Fiorenzuola d'Arda dice che ci sono 188,3 anziani ogni 100 giovani.*

[33] Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Fiorenzuola d'Arda nel 2021 ci sono 57,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

[34] Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Fiorenzuola d'Arda nel 2021 l'indice di ricambio è 153,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

[35] Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

[36] È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

[37] Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

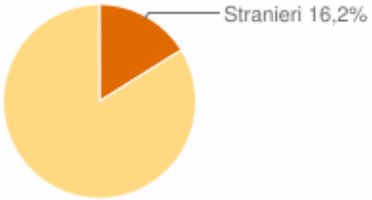
[38] Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

(Grafico 16)

Graf.16 Popolazione straniera residente a Fiorenzuola d'Arda al 1° gennaio 2021[39]

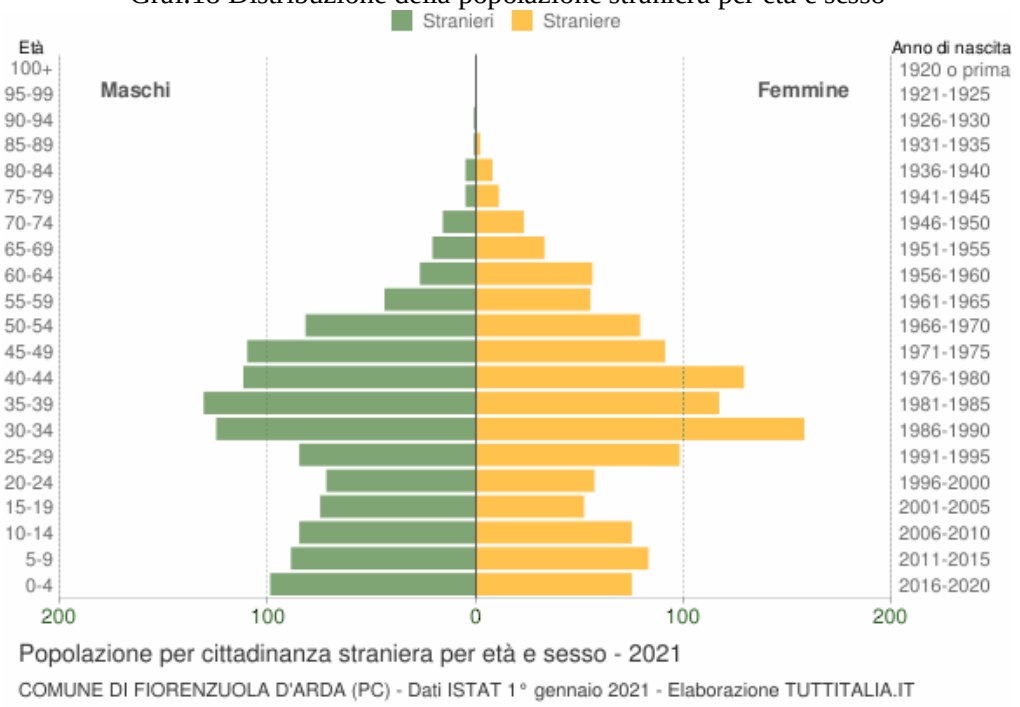
Gli stranieri residenti a Fiorenzuola d'Arda al 1° gennaio 2021 sono 2.387 e rappresentano il 16,2% della popolazione residente.

Graf.17 Percentuale popolazione straniera residente



Nel grafico 18 è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Fiorenzuola d'Arda per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.

Graf.18 Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

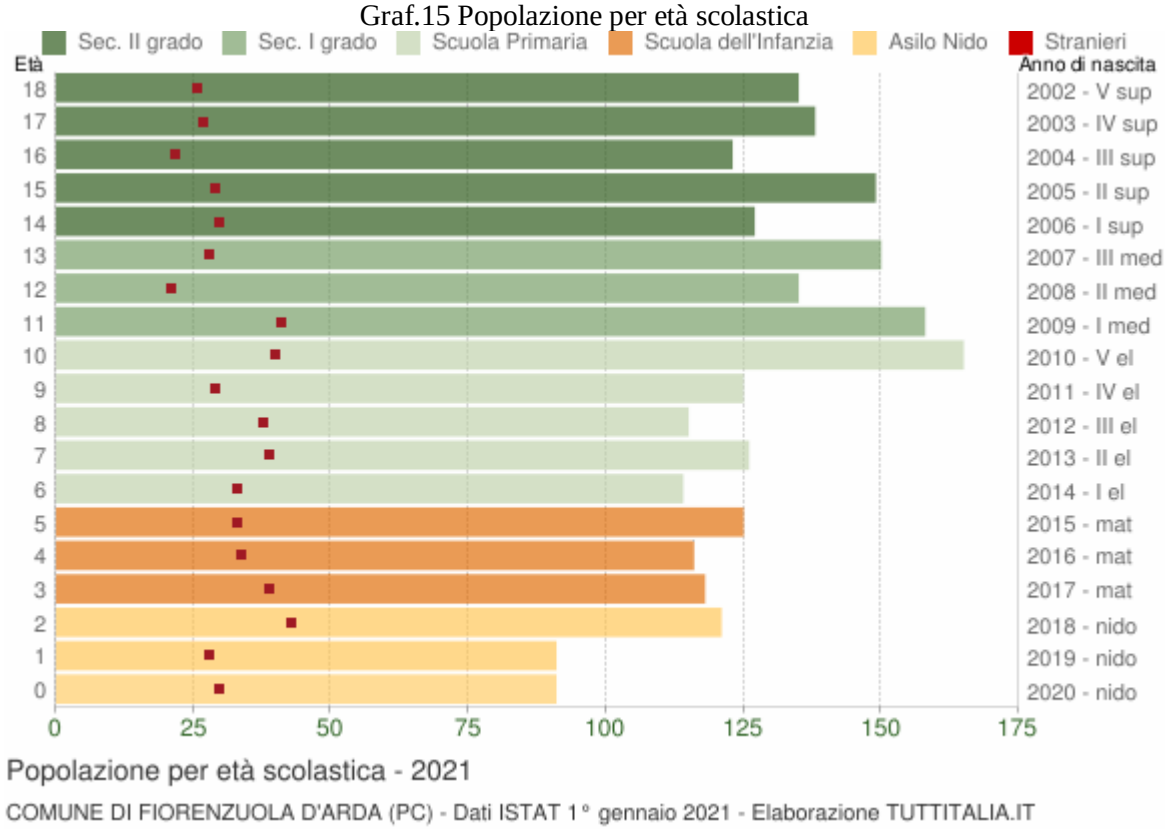


Dal punto di vista istituzionale, per quanto riguarda l'attività economica Fiorenzuola può e deve tornare ad essere senz'altro un punto di riferimento del territorio provinciale. Il Comune di Fiorenzuola si consolida al 2° posto dopo Piacenza come n. di abitanti ma tra i primi posti come potenziale di ripresa economica. In continuità con il confronto 2019 e inizio 2020 dello stock di imprese attive, positivo solo in 9 municipalità della nostra

[39] I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione.

provincia anche alla fine del 2020 si riscontra a Fiorenzuola un risultato ragguardevole dovuto soprattutto al crescere del numero di imprese attive nel settore dei lavori di costruzione specializzati, nel settore delle attività ausiliarie ai servizi finanziari, nella ristorazione, nelle altre attività di servizi alla persona, negli studi di architettura e di ingegneria. A ciò si deve aggiungere il ruolo centrale del sistema scolastico di Fiorenzuola per tutta la Val d'Arda e la Val Nure. Il grafico 15 riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 le scuole di Fiorenzuola d'Arda, - frequenza interrotta nel 2020 dalla diffusione del contagio da Coronavirus, - evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

Graf.15 Popolazione per età scolastica



POPOLAZIONE

Il quadro demografico è il seguente (Tab.12)

Tab.12 Quadro demografico

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 31/12/2020 (art. 110 D. L.Vo 77/95)	N° 14.766
di cui: maschi	n° 7.210
femmine	n° 7.556
nuclei familiari	n° 6.580
comunità/convivenze	n° 11
Popolazione all'1.1.2020 (penultimo anno precedente) (dato ufficiale ISTAT)	n° 14.916
Nati nell'anno	n° 093
Deceduti nell'anno	n° 260
saldo naturale	n° -167
Immigrati nell'anno	n°450
Emigrati nell'anno	n°433
saldo migratorio	n° +17
Popolazione al 31.12.2020 (penultimo anno precedente)	N° 14.766
di cui	
In età prescolare (0/6 anni)	N° 676 *
In età scuola obbligo (7/14 anni)	N° 1.113 *
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	N° 2.178 *
In età adulta (30/65 anni)	N° 7.510 *
In età senile (oltre 65 anni)	N° 3.548 *
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti	N° 16.000
* Dati presi dalla Banca Dati locale che non ha ancora fatto il confronto anagrafe-censimento a causa intervento garante privacy, quindi i dati non collimano.	

TERRITORIO

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda si estende su un territorio di 59,74 kmq con una densità di 256 abitanti per kmq. Le caratteristiche dell'ambito territoriale di riferimento sono le seguenti (Tab.13):

Tab.13 Territorio

Superficie in Kmq. 59,74			
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n° 1		
STRADE			
* Statali Km 12,00	* Provinciali Km 6,00	* Comunali Km 45,00	
* Vicinali Km 65,00	* Autostrade Km 14,00		

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Tipologia		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	**NO**		
* Piano regolatore approvato	**SI**	**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 20.12.2010 (APPROVAZIONE PSC) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 07 DEL 30.03.2011 (APPROVAZIONE RUE)**	
* Programma di fabbricazione	**NO**		
* Piano edilizia economica e popolare	**NO**		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
Tipologia			
* Industriali	**NO**		
* Artigianali	**NO**		
* Commerciali	**NO**		
* Altri strumenti (specificare)			

1.2.10 SWOT ANALYSIS ELEMENTI ESTERNI

Tab.14 SWOT

ELEMENTI ESTERNI[40]	OPPORTUNITÀ	MINACCE
CONTESTO PROVINCIALE[41]	Crescita del peso delle società di Capitale	Aumento contratti tempo determinato e somministrazione lavoro
	Localizzazione strategica area padana dal punto di vista logistico e viario	Flessione industria settore secondario Sicurezza stradale critica
	Centralità sistema istruzione e formazione	Precarietà Fragilità e Vulnerabilità sociale Tasso scolarizzazione universitaria
		Insufficiente integrazione studenti svantaggiati nei cicli inferiori dei percorsi scolastici
CONTESTO COMUNALE[42]	Crescita del numero di imprese attive	Marginalità rispetto a partenariati d'area vasta operanti nella catena del valore sociale economico ambientale
	Centralità e qualità sistema istruzione e formazione	Insufficiente valorizzazione tipicità locali (enogastronomiche, paesaggistiche, rurali)
		Flessione movimenti turistici in esito a pandemia Covid-19
	Qualità sistema servizi alla persona	Fragilizzazione tessuto commerciale
	Sinergia con il sistema locale di servizi alla formazione e al lavoro	Crescenti difficoltà economiche famiglie
	Efficienza ed economicità servizi idrici e ambientali	Dinamica demografica negativa
	Prospettive servizi sanitari Val d'Arda Val Nure	Invecchiamento popolazione Riorganizzazione Presidio Ospedaliero e Medicina territoriale post Covid-19
	Livello di sicurezza sociale e ambientale percepita in crescita	Fiducia nelle istituzioni in calo
	Prospettive di sviluppo industriale e commerciale	

[40]Incidenti direttamente o indirettamente sul contesto dell'organizzazione comunale
[41]Dati ISTAT BES Province 2020
[42]Dati ISTAT 2018 Comune di Fiorenzuola d'Arda Rilevazione multiscopo Abitudini Vita Quotidiana Famiglie Fiorenzuola d'Arda; indagini contestuali dei servizi all'utenza 2019-2020; comunicazioni dei cittadini 2020-2021

1.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.3.1 STRUTTURE

Tab.15 Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Asili nido n° 1	posti n.° 32	posti n.° 40	posti n.° 40	posti n.° 40
Integrativo Asilo Nido (Spazio Bambino)	posti n.° 25	posti n.° 25	posti n.° 25	posti n.° 25
Scuole materne n° 4	posti n.° 270	posti n.° 270	posti n.° 270	posti n.° 270
Scuole elementari n° 1	posti n.° 636	posti n.° 636	posti n.° 636	posti n.° 636
Scuole medie n° 1	posti n.° 418	posti n.° 418	posti n.° 418	posti n.° 418
Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n.° 20	posti n.° 20	posti n.° 20	posti n.° 20
Farmacie Comunali	n.°1	n.°1	n.°1	n.°1
Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista				
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.				
Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	n.° hq. 2.600	n.° hq. 2.600	n.° hq. 2.600	n.° hq. 2.600
Punti luce illuminazione pubblica	n.° 2.743	n.° 2.743	n.° 2.743	n.° 2.743
Rete gas in Km.				
Raccolta rifiuti in quintali	90.000	90.000	90.000	90.000
- civile				
- industriale				
- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza Discarica	NO	NO	NO	NO
Esistenza Centro Raccolta	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0
Veicoli	n.° 20	n.° 20	n.° 20	n.° 20
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal computer	n.° 85	n.° 85	n.° 85	n.° 85

1.3.2 ORGANISMI GESTIONALI

Tab.16 Organismi Gestionali

TIPOLOGIE GIURIDICHE	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1. CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
2. AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
3. ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
4. SOCIETÀ DI CAPITALI	n° 3	n° 3	n°3	n° 3
5. CONCESSIONI	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4

1. Denominazione Consorzio/i: Azienda Consortile Servizi Val D'Arda e Consorzio Energia Veneto. Comune/i associato/i ai consorzi (indicare il n.° tot. e nomi): Numero 6 (Fiorenzuola d'Arda, Lugagnano, Castell'Arquato, Alseno, Vernasca e Morfasso); vari comuni.

2. L'Ente non partecipa ad aziende

3. L'Ente non ha Istituzioni

4. Denominazione Società di Capitali: Fiorenzuola Patrimonio srl (che ha incorporato Fiorenzuola Sport srl, già partecipata indirettamente) Tutor scarl, Lepida spa,

5. Servizi gestiti in concessione: Tributi (riscossione TARI – spontanea e coattiva, gestione e riscossione TOSAP, DPA, ICP), Tesoreria Comunale e Farmacia Comunale Soggetti che svolgono i servizi in concessione: Agenzia delle Entrate – Riscossione, Riscossione già Sicilia Spa, ICA S.r.l., Cariparma Spa e Mantovani Farmacisti Associati s.n.c.

1.3.3 RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.3.3.1 RISORSE UMANE

L'art. 89, comma 5, del D. Lgs.Vo 267/2000 prevede che gli Enti Locali, nel rispetto dei principi fissati dal medesimo decreto, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 4 del D. Lgs.Vo 75/2017 ha recentemente sostituito i commi 1, 2 e 3 dell'art. 6 del D. Lgs.Vo 165/2001 i quali prevedono:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Sono state pubblicate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche i cui punti più rilevanti sono il superamento delle piante organiche, la predisposizione di piani triennali per l'individuazione delle nuove competenze, in coerenza con il nuovo modello di performance, da parte delle amministrazioni pubbliche.

Le linee di indirizzo sono volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei nuovi piani dei fabbisogni di personale che dovranno coniugare l'impiego ottimale delle risorse pubbliche e gli obiettivi di performance delle amministrazioni in un'ottica di efficienza, economicità e qualità dei servizi per i cittadini.

Il concetto di fabbisogno supera quindi il criterio statico della pianta organica e implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.

A seguito della revisione secondo le recenti linee definite dalla Funzione Pubblica la dotazione organica risulta così costituita (Tab.17a e Tab.17b):

Tab.17.a Dotazione Organica

CATEGORIA	POSTI	COPERTI	VACANTI
D	27	23	4
C	40	35	5
B3	11	9	2
B1	6	6	0
TOTALI	84	73	11

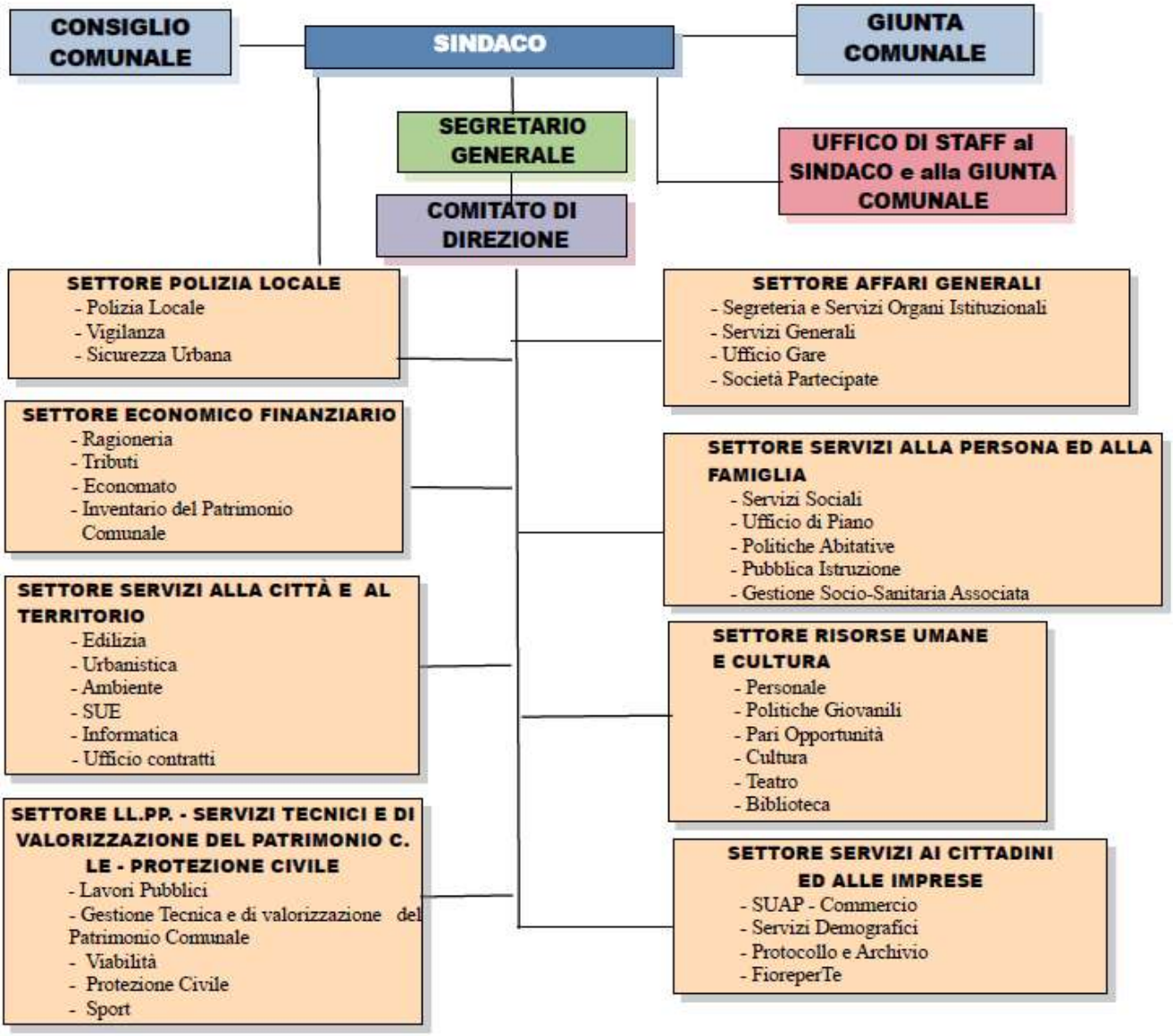
Tab.17b. Dotazione Organica (coperture full time e part time)

CATEGORIA	DOTAZIONE	POSTI COPERTI A TEMPO PIENO	POSTI COPERTI A TEMPO PARZIALE	POSTI VACANTI
D	27	21	2	4
C	40	32	3	5
B3	11	7	2	2
B1	6	6	0	0
TOTALI	84	66	7	11

1.3.3.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma che si programma di adottare dalla data del 01/01/2022 è il seguente (Graf.16 a pag. seguente):

Graf.16 Organigramma della struttura organizzativa dell'Ente



1.3.4 IL GOVERNO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

1.3.4.1 SISTEMA DEI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il DL 174/ 2012 prevede che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilendone gli obiettivi a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio e controllo finale sulla gestione tramite un idoneo sistema informativo.

In ossequio a tale disposizione normativa il Comune di Fiorenzuola d'Arda con delibera consiliare n. 3 del 15 febbraio 2013 ha approvato il "Regolamento del sistema dei controlli interni[43]", successivamente modificato con deliberazione di Consiglio comunale n.30 del 21 luglio 2014 e in seguito con deliberazione di Consiglio comunale n.47 del 28 novembre 2014.

L'intero sistema dei controlli interni risulta oggi influenzato dalla dinamica normativa successiva che ha introdotto significative novità che incidono sul sistema dei controlli e nello specifico quello riguardante i controlli sulle Società Partecipate, di cui al D.lgs. Vo n.175/2016 recante il titolo *"Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica"*, modificato dal D.lgs. Vo n. 100/2017.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 26/10/2018 è' stato pertanto rimodulato il Titolo V del vigente Regolamento sui Controlli Interni al fine di aggiornarlo alle introdotte evoluzioni del quadro normativo in materia di Società Partecipate, che consistono nella disciplina delle attività di vigilanza e di controllo "analogo", come definito dall'art. 2 del D.lgs. Vo n. 175/2016 e s.m.i, esercitate dal Comune di Fiorenzuola d'Arda sulle società "*in house",* di cui all'art. 4, comma 4 del D.lgs. Vo n. 175/2016 e s.m.i, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative comunitarie e nazionali ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'Amministrazione Comunale e gli organi amministrativi di dette società.

Il controllo sulle società partecipate ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle medesime.

Le tipologie di controllo sono di due tipi: giuridico-contabile e sulla qualità dei servizi erogati.

Il sistema dei controlli interni attivato dall'Amministrazione prevede una ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, in modo da monitorare costantemente il rispetto dei parametri dettati dalla normativa, nonché delle logiche di interesse pubblico, efficienza ed economicità al fine di responsabilizzare la società rispetto al partecipante/controllante nonché sensibilizzare e stimolare la corretta gestione delle attività. Viene effettuato un controllo infra-annuale al fine di verificare l'andamento delle medesime, evidenziando anche gli eventuali scostamenti che dovessero sorgere rispetto agli obiettivi iniziali ed un report finale prodotto dalle società nel quale si evidenzi, rispetto agli obiettivi preposti, il risultato finale analizzando, nel caso occorresse, le eventuali differenze. In ogni caso, relativamente a tutti gli organismi partecipati dal Comune di Fiorenzuola d'Arda, è sempre effettuato un controllo in merito agli atti societari

[43] Il suddetto Regolamento prevede sei tipologie di controlli:
1. controllo di regolarità amministrativa e contabile;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo degli equilibri finanziari;
5. controllo sulle società partecipate;
6. controllo successivo.

(clausole statutarie, eventuali patti parasociali, nomina amministratori, ecc.) e una valutazione di carattere economico/finanziaria (bilanci di previsione e consuntivi, reports di controllo, ecc.).

Il controllo sulla società Lepida scpa, la cui quota di partecipazione è pari allo 0,0014%, è circoscritto alla verifica dell'andamento economico finanziario, al fine di valutarne gli eventuali effetti sugli equilibri finanziari del Comune.

In data 19 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Cup2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a e contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in s.c.p.a., così come previsto dalla L.R. n.1/2018. Con delibera di Consiglio Comunale n. 2/2019 è stata approvata la Convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida scpa, in conformità con il modello organizzativo di società *in house providing*, demandandolo al "Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento", secondo le disposizioni dettate dalla suddetta convenzione-quadro.

1.3.4.2 TRASPARENZA

Altro aspetto importante che riguarda i vari organismi partecipati dall'Ente è riferito alla cosiddetta trasparenza. Infatti, alle società partecipate ed in generale agli enti pubblici e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, si pone l'obiettivo del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

Riguardo agli adempimenti in capo alle società ed agli enti di diritto privato controllati e partecipati, con delibera n.1134 del 8/11/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.284 del 5/12/2017, l'ANAC ha formulato le «Nuove *linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*».

L'ufficio Partecipate del Comune ha provveduto alla verifica e all'aggiornamento dei dati pubblicati sul sito istituzionale, nonché al controllo dei siti delle Società Partecipate dal Comune stesso, invitando le società ad uniformarsi alla normativa di cui al D.lgs. Vo 33/2013 e s.m.i in quanto compatibile anche per società in partecipazione pubblica

1.3.4.3 RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità edel territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 28 settembre 2017, ha identificato, società per società, i presupposti per il mantenimento delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23 settembre 2016. In tale delibera viene confermato il mantenimento della quota di partecipazione in tutte le società detenute dal Comune di Fiorenzuola d'Arda, ad esclusione della società Fiorenzuola Sport ssd S.r.l., causa il non raggiungimento del parametro "fatturato" richiesto dalla normativa ai sensi dell'art.20 comma 2 lett. d) per la quale si disponeva la fusione per incorporazione della società stessa in Fiorenzuola Patrimonio srl, secondo le disposizioni contenute nel tit. V sez. II art.5201 e segg. del Codice civile.

Con deliberazione n.84 del 17/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, con il quale vengono mantenute le quote di partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2017 dando atto contestualmente della procedura *in itinere* della fusione per incorporazione della società Fiorenzuola Sport ssd a r.l. in Fiorenzuola Patrimonio s.r.l.

L'operazione di fusione per incorporazione della società Fiorenzuola Sport – Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata nella società Fiorenzuola Patrimonio srl, deliberata dall'Assemblea

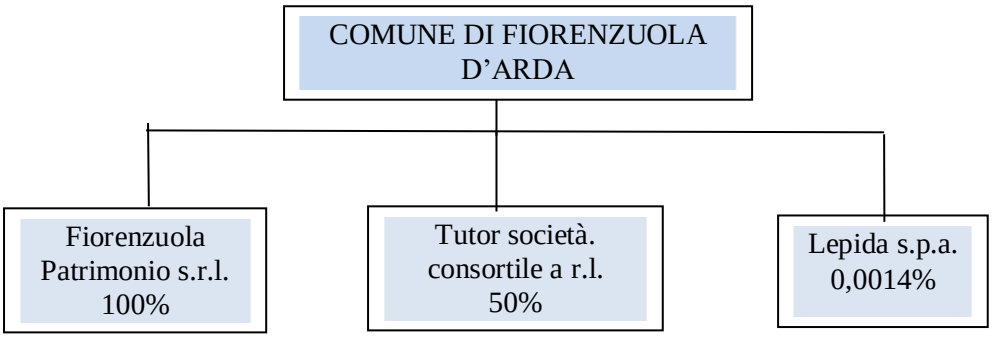
dei Soci del 08 gennaio 2019 si è perfezionata con Atto di Fusione del 23 maggio 2019 – Atto del Notaio Dott. Giuseppe Rocca – Notaio in Fiorenzuola D'Arda – Repertorio Notarile n. 71680 – Raccolta n. 33386 iscritto al Registro delle Imprese di Piacenza in data 03.06.2019.

Con deliberazione n. 73 del 18 dicembre 2019 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.Vo n. 175/2016, ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica, delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Fiorenzuola d'Arda alla data del 31 dicembre 2018, precisando che in data 3 giugno 2019 veniva perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della società Fiorenzuola Sport ssd a r.l. nella società Fiorenzuola Patrimonio Srl, con effetti contabili a far data dal 1° gennaio 2019.

Da ultimo, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 82 del 29 dicembre 2020 ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Fiorenzuola d'Arda alla data del 31 dicembre 2019, rappresentando che in data 1° giugno 2020 è intervenuta la cancellazione dal registro delle imprese per chiusura della liquidazione della società Piacenza Turismi Srl.

Le quote di partecipazione societarie detenute dal Comune di Fiorenzuola d'Arda alla data del 31 dicembre 2020 sono di seguito riportate:

Graf.17. Quote di partecipazioni societarie detenute dal Comune di Fiorenzuola d'Arda alla data del 31 dicembre 2020



1.3.4.4 BILANCIO CONSOLIDATO

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 20 settembre 2021, ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Fiorenzuola d'Arda riferito all'anno 2020.

Tale bilancio consolidato è stato redatto coinvolgendo gli organismi partecipati componenti il Gruppo Comune di Fiorenzuola d'Arda così come individuati con delibera di Giunta Comunale n.85 dell' 8/06/2021, come di seguito elencati

- Fiorenzuola Patrimonio S.r.l.
- Azienda Consortile Servizi Val d'Arda
- Consorzio Energia Veneto
- Lepida spa

1.4 INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

1.4.1 INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI. Premessa metodologica

La modalità di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici adottata a partire dall'anno 2020 e ritenuta funzionale anche per la descrizione di indirizzi e obiettivi strategici riferiti al triennio di programmazione 2022-2024 (e sgg.) è basata sui seguenti criteri metodologici per l'elaborazione dei descrittori (Tabella 18)

Tab.18 Criteri metodologici descrizione obiettivi strategici

CAMPO DESCRITTORE	RATIO
VISIONE	Una dichiarazione di Vision/Visione descrive sinteticamente dove si vuole essere e chi si vuole essere in futuro
MISSIONE	Una dichiarazione di Missione descrive ciò che si fa oggi nei termini di cosa si fa, per chi, come.
VALORI	Nelle azioni messe in campo da ciascuna missione, nella descrizione del come la si fa (come si fa quello che si fa) dovrebbero emergere i Valori fondamentali che descrivono le convinzioni e i comportamenti che ispirano e indirizzano l'azione
SWOT ANALYSIS	acronimo dei termini - in inglese- punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce riassume i seguenti elementi Dove si è ora – Situazione di partenza Cosa ostacola rispetto all'obiettivo e all'azione (adesso, in prospettiva) – Quali fattori interni/esterni all'organizzazione sono di ostacolo Cosa favorisce rispetto all'obiettivo e all'azione (adesso, in prospettiva) – Quali fattori interni/esterni all'organizzazione possono favorire Fuoco – Su cosa ci si deve concentrare
OBIETTIVI A LUNGO TERMINE	Obiettivi a lungo termine sono dichiarazioni che scendono ad un livello di dettaglio immediatamente successivo alla vision; rappresentano quindi il modo in cui si prevede di realizzare una vision.
OBIETTIVI ANNUALI	Ogni obiettivo a lungo termine dovrebbe essere scomposto in alcuni obiettivi annuali. Questi rappresentano dei traguardi intermedi che consentono l'avanzamento graduale del raggiungimento degli obiettivi a lungo termine. Ogni obiettivo annuale dovrebbe infine avere uno specifico piano che descriva esattamente come sarà raggiunto.

1.4.1.1 MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 01. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 01. FINANZA PUBBLICA

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Razionalizzare e riqualificare la spesa riducendo gli sprechi e garantendo i servizi alla cittadinanza, anche alla luce della crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19 che mantiene gli effetti finanziari in un'ottica di medio periodo	
MISSIONE	— Mantenere gli equilibri del Bilancio comunale a seguito dell'emergenza Covid-19 — Perseguire l'efficienza dell'azione amministrativa — Rafforzare il sistema dei controlli — Massimizzare le entrate dell'Ente	

VALORI	Autonomia dell'Amministrazione riguardo all'utilizzo delle proprie risorse sia correnti che di investimento, pur dovendo mantenere gli equilibri classici del bilancio. Rigore e priorità: stabilire scelte di rigore, con l'analisi oculata delle spese, privilegiando quelle obbligate ed essenziali e rinviando quelle non immediatamente urgenti. Equilibrio: mantenere un giusto equilibrio tra investimenti da attuare e risorse disponibili proprie, ricercando anche risorse statali, regionali e private.	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Rientro in disponibilità degli avanzi di amministrazione per: 1. finanziare gli investimenti 2. aiutare il rilancio dell'economia locale, anche a mezzo dell'utilizzo dei trasferimenti statali.	
VINCOLI / CRITICITÀ	Ristrettezze e obblighi al contenimento della spesa pubblica Gestione degli effetti della crisi Covid-19 anche nel 2022	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Raggiungere un'appropriata impostazione fiscale al fine di migliorare l'impiego delle risorse; ✓ Incrementare le entrate: per poter soddisfare il cittadino con servizi apprezzati occorre aumentare le risorse proprie dell'Ente, attraverso l'applicazione equa e capillare delle imposte e tasse di pertinenza del Comune e per mezzo dei successivi controlli volti a limitare l'evasione tributaria.	
OBIETTIVO ANNUALE	— Mantenere il livello dei servizi pubblici con le risorse a disposizione, senza forzare sulla leva fiscale, deliberando quindi aliquote e tariffe sostanzialmente invariate per le imposte e tasse dell'anno 2022 e successivi, sulla base delle vigenti disposizioni legislative; — Approvare il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno che precede;	
PIANO DI AZIONE	Nella politica delle entrate extratributarie si procederà a valutare le tariffe dei servizi offerti, la percentuale di copertura dei costi per mezzo della contribuzione dell'utenza e colmare parzialmente il divario tra entrate ed uscite. Il reperimento di nuove risorse avverrà tramite il seguente piano di azione: — la gestione precisa e puntuale delle tasse e delle imposte comunali, possibilmente in gestione diretta — il controllo annuo delle posizioni dei contribuenti — l'analisi delle annualità pregresse — e conseguente recupero d'imposta. A fronte dell'aumento strutturale del costo dei servizi si intende costruire bilanci pluriennali con un'ottica imprenditoriale. Si procederà inoltre a liquidare i debiti entro i termini contrattuali e di legge. La gestione della TARI avverrà secondo i dettami di legge e si procederà ad assicurare all'Ente i necessari flussi di cassa. Si confermano le aliquote e le detrazioni riferite alla nuova IMU anche in base agli introiti dell'anno precedente. Si confermano altresì l'aliquota unica dello 0,6% dell'Addizionale comunale all'IRPEF per finanziare i servizi comunali richiesti dalla cittadinanza e la soglia di esenzione per redditi inferiori/pari ad €	Legge n.14/2013 Legge di Bilancio 2020 e relativo collegato fiscale

	10.000,00. Si procederà a definire le aliquote del Canone Patrimoniale Unico che riunisce in un'unica forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari affidate in concessione da parecchi anni, così da assicurare la continuità del gettito lordo, anche dopo gli effetti della crisi economica generata dal Covid-19.	Legge di Bilancio 2020 e relativo collegato fiscale

MISSIONE 01. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 02. PRIVACY, TRASPARENZA, REGOLARITÀ, ANTICORRUZIONE,CITTADINANZA RESPONSABILE

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Rendere il Comune di Fiorenzuola d'Arda protagonista del controllo di gestione e del controllo strategico, del controllo di qualità sui servizi erogati, dei controlli sulle cause di inconferibilità e incompatibilità; favorire l'accesso civico, promuovere in forma sistematica e costantemente monitorata l'attuazione della normativa anticorruzione. Rendere il Comune protagonista nella promozione della cittadinanza responsabile presso le giovani generazioni	L. 190/2012 D.Lgs.Vo 33/2013 PTPCT
MISSIONE	Assicurare i controlli interni di cui al vigente Regolamento/piano di Auditing, il controllo di gestione e strategico, il controllo di qualità sui servizi erogati, il controlli sulle cause di inconferibilità e incompatibilità, l'accesso civico, l'attuazione della normativa anticorruzione, l'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza, il coordinamento e/o la supervisione dei rapporti dell'Ente con gli Enti partecipati e con la Cittadinanza, ivi compresa la gestione di tutti gli adempimenti normativi ed amministrativi connessi	
VALORI	Trasparenza, Legalità, Imparzialità, Equità, Responsabilità, Efficienza, Efficacia	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Prospettiva diffusa e condivisa dai Settori Comunali di tendere — all'ottimizzazione delle istruttorie di atti e procedimenti volti ad assicurare l'efficace erogazione dei servizi — a una maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività dell'amministrazione per il perseguimento dei fini istituzionali, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa — alla trasparenza degli atti e alla promozione e diffusione della loro conoscenza presso le giovani generazioni	
VINCOLI / CRITICITÀ	Inerzia dei procedimenti amministrativi soggetti a termini perentori e ordinatori sovente definiti dal livello sovraordinato, ad adempimenti di legge cogenti e a controlli formali con conseguente aggravio burocratico in termini di tempi, efficienza e semplificazione delle istruttorie	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ garantire in modo sistematico la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa [controllo di regolarità amministrativa e contabile] favorendo la semplificazione, la trasparenza e la tempestività dell'azione amministrativa	

	✓ valutare in modo puntuale e secondo criteri condivisi le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale [valutazione della dirigenza]	
OBIETTIVO ANNUALE	— verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati [controllo di gestione] — valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti [valutazione e controllo strategico] — promuovere partecipazione dei giovani alla vita dell'Istituzione Comunale — promuovere la tutela delle persone anziane trnmite l'istituzione del garante dei Diritti delle Persone Anziane	
PIANO DI AZIONE	CONTROLLI DI QUALITÀ DEI SERVIZI, ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA — Definizione e applicazione delle procedure relative al controllo di qualità sui servizi erogati — Supporto al Segretario Generale nella progettazione, nell'implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del PTPCT — Verifica e ottimizzazione dell'efficacia e dell'applicazione, sulla base delle normative esistenti e delle linee guida ed indicazioni fornite dall'Anac, del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione della Trasparenza. — Cura dei rapporti con i soggetti interni ed esterni e attività connesse all'elaborazione PTPCT — Mappatura e controllo dei processi dell'Ente, anche tramite eventuali rilevazioni statistiche — Verifica e ottimizzazione, alla luce delle richieste pervenute e di eventuali integrazioni normative, dell'esaustività ed efficacia del Regolamento sull'Accesso Civico — Monitoraggio e implementazione del registro degli accessi assicurando la supervisione d' istruttoria delle relative pratiche CONTROLLI INTERNI - STRATEGICO, SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ, ISPETTIVO — Applicazione e monitoraggio delle procedure relative ai controlli interni - regolarità amministrativa - di cui al vigente Regolamento e piano di Auditing. — Aggiornamento/ Modifiche al Regolamento/piano di Auditing. — Cura dell'accesso ispettivo di cui al Regolamento/ Piano di Auditing. SISTEMA MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE — Con riferimento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Perfomance, sviluppo e armonizzazione delle correlazioni di coerenza tra le fasi di valutazione individuale, di ricaduta organizzativa e di ricaduta complessiva quanto a output e	Decreto legge 174/2012 convertito in legge 7 dicembre 2012 n. 213 D. Lgs.Vo 97/2016 (FOIA). D.Lgs.Vo 33/2013 D.Lgs.Vo 39/2013. Regolamento UE 2016/679 D.Lgs.Vo 150/2009

	outcome dell'azione amministrativa dell'Ente, anche in sinergia con il Settore Risorse Umane PUBBLICITÀ TRASPARENZA E PROTEZIONE DATI — Controllo sull'attuazione della normativa sugli obblighi di pubblicità e trasparenza — Verifica, delle informazioni pubblicate, oggetto di controllo di secondo livello. — Supporto collaborativo al Funzionario Responsabile di Settore titolare di P.O. in merito al controllo sull'attuazione della normativa su inconferibilità e incompatibilità. — Supporto collaborativo al Responsabile del trattamento e al Responsabile della protezione dati in materia di attuazione della vigente normativa sulla protezione dei dati personali — Acquisizione dati ed elaborazioni referto sul controllo di Gestione in collaborazione con il Funzionario Responsabile di Settore titolare di P.O e con il Settore Ragioneria PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE PRESSO LE GIOVANI GENERAZIONI — Predisporre e approvare – anche tramite consultazione pubblica della fascia cittadinanza interessata con il concorso degli Istituti di Istruzione - il Regolamento del Consiglio Comunale Ragazzi — Convocare e promuovere le competenze, le funzioni e le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi quale organismo di rappresentanza della fascia di cittadinanza correlata con funzioni consultive di natura preventiva e obbligatoria su tutti gli atti amministrativi, varati dal Comune, riguardanti la fascia anagrafica di interesse PROMOZIONE DELLA TUTELA DELLE PERSONE ANZIANE TRAMITE L'ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE ANZIANE — Predisporre e approvare il Regolamento del Garante dei diritti degle persone anziane — Procedere alla nomina del Garante dei diritti delle persone anziane	Legge 28 agosto 1997, n. 285

MISSIONE 01. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 03. ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Rendere concrete per i cittadini le opportunità offerte dai servizi del Comune tramite una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: un Comune efficace, efficiente, trasparente e ad alto contenuto tecnologico	D.Lgs.Vo 3 febbraio 1993 n. 29
MISSIONE	— Sviluppo Agenda Digitale (banda larga, estensione wi-fi, servizi on line, dematerializzazione) — Sviluppo degli strumenti di conoscenza a supporto delle decisioni	

	— Cittadinanza attiva: percorsi partecipativi e strumenti di ascolto dei cittadini	legge 7 giugno 2000, n. 150,
VALORI	Trasparenza, Imparzialità, Equità, Responsabilità civica	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	— Valorizzazione e sviluppo del personale di contatto — Semplificazione e miglioramento dell'organizzazione interna — Garantire servizi efficaci, efficienti e di qualità	
VINCOLI / CRITICITÀ	Linguaggio tecnico-amministrativo di non agevole accessibilità, complessità procedure e procedimenti	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ potenziare la capacità di accoglienza e di orientamento nei confronti della cittadinanza, moltiplicando le occasioni e le modalità con cui i cittadini possono rivolgersi agli uffici e ai servizi ✓ agevolare la relazione del cittadino con gli uffici e i servizi del Comune, attuando nuovi investimenti in tema di semplificazione amministrativa, di servizi innovativi, di consultazione e di partecipazione.	
OBIETTIVO ANNUALE	— Utilizzare lo Sportello Telematico del sito comunale per la gestione delle pratiche — Utilizzare i Social Network quali canali per favorire il confronto con tutte le fasce di cittadinanza – in primis giovani – con l'obiettivo di raccogliere e valorizzare (a livello informativo e consultivo) il contributo e le proposte di tutti gli "attori" — Assicurare la presenza del Sindaco o del Vicesindaco e di alcuni Assessori nella giornata di sabato, previo appuntamento, per l'incontro con la cittadinanza	
PIANO DI AZIONE	Consolidare le prestazioni e la performance dello SPORTELLO POLIFUNZIONALE AL CITTADINO FIORE PER TE in relazione ai seguenti ambiti di attività: — accogliere ed informare sulla struttura organizzativa del Comune, sugli orari e sulle competenze e attività dei servizi pubblici presenti sul territorio, sulle pratiche e sulla modulistica inerente richieste e domande di servizi — orientare i cittadini all'utilizzo dei servizi offerti sul territorio — offrire informazioni sulla vita della città, in particolare sulle opportunità ed iniziative culturali, sportive, aggregative, sociali; — accogliere le segnalazioni, le proposte e le proteste dei cittadini per favorire un continuo scambio tra il Comune e la cittadinanza al fine di migliorare così la qualità e la modalità di offerta dei servizi; — operare analisi e monitoraggio del rapporto tra uffici del Comune e cittadini ed elaborare proposte per la semplificazione amministrativa e lo snellimento dei rapporti tra la pubblica amministrazione e la cittadinanza; — stimolare il flusso delle informazioni sia all'interno dell'Ente sia verso l'esterno ai fruitori dei servizi	

MISSIONE 01. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 04. ACCESSO INDIVIDUALIZZATO AI SERVIZI DEMOGRAFICI

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Razionalizzare il servizio di accesso dei cittadini ai Servizi Demografici	
MISSIONE	Attivare un servizio personalizzato di accesso dei cittadini ai Servizi Demografici attraverso un sistema di prenotazione su appuntamento.	
VALORI	Missione dettata dall'emergenza COVID-19 che si intende trasformare e stabilizzare in prassi ordinaria di attività.	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Il punto di forza immediato di questa missione è rappresentato dall'evidente riduzione dei tempi d'attesa per i cittadini rispetto al sistema precedente di accesso generalizzato. Questa nuova modalità di prenotazione e appuntamento rappresenta un indubbio valore anche per il cittadino in riferimento ai propri tempi e impegni lavorativi e familiari. Il sistema inoltre risulta utile anche in relazione all'organizzazione del lavoro interno perché pianificabile e programmabile. Un altro effetto positivo immediato della missione è che con un solo appuntamento si porta a termine il procedimento, mentre prima il cittadino si recava in Comune anche due volte, in limitati casi anche tre, per concludere il procedimento.	
VINCOLI / CRITICITÀ	Cambiamento e passaggio da un sistema di libero accesso dei cittadini ai Servizi Demografici a un sistema in cui diventa indispensabile prenotare preventivamente un appuntamento. Occorre pertanto prevedere, nella fase di pubblicizzazione e promozione del nuovo servizio, qualche difficoltà iniziale provocata dalle abitudini di comportamento di ricorso ai servizi da aprte dell'utente: qualche cittadino presumibilmente all'inizio continuerà a recarsi in Comune convinto come prima, di fruire del libero accesso nonché gestire (dovendo il cittadino richiedere telefonicamente un appuntamento per i giorni successivi) i relativi disagi provocati dalla gestione dell'incertezza. Un altro possibile vincolo sarà l'incremento considerevole del tempo di conversazione telefonica determinato dalle informazioni da fornire ai cittadini che richiedono appuntamento sulle nuove modalità di erogazione del servizio	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Promuovere, pubblicizzare e diffondere la nuova procedura sottolineandone migliorie e vantaggi cosicché si trasformi in prassi nota e consolidata nelle abitudini di servizio dei cittadini residenti	
OBIETTIVO ANNUALE	— Perfezionare e stabilizzare la procedura adottata in fase COVID -19 così da consolidarla e standardizzarla	
PIANO DI AZIONE	— Comunicazione all'utenza del nuovo sistema di accesso ai servizi di sportello (cartelli, sito web, social...) — Adozione di un'agenda elettronica condivisa tra gli operatori del medesimo servizio con possibilità di prenotazione online: inizialmente si prevede di utilizzare un'agenda elettronica basata su un foglio di calcolo nativo web a cui gli operatori possano accedere attraverso un web browser.	

	— Ricezione delle richieste di appuntamento via telefono — Gestione degli appuntamenti calcolando il tempo necessario per la pratica o servizio richiesto (certificazione = una fascia oraria, cambio di residenza o carta identità elettronica = una fascia oraria = 2 fasce orarie) — Chiamata dell'utente prenotato nella fascia oraria concertata evitando affollamento nelle aree di attesa o sfiancanti attese da parte dell'utenza. — Evasione del servizio richiesto o ricezione dell'istanza in caso di procedimenti complessi. — Congedo dell'utenza e chiusura del servizio o apertura del sotto procedimento (se necessario) — Chiamata dell'utente successivo.	

MISSIONE 01. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 05. DEMATERIALIZZAZIONE

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Comune efficace e performante, caratterizzato da un'organizzazione ad alto contenuto tecnologico innovativo per la gestione dei processi di informazione e comunicazione	Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D. Lgs. n. 82/2005 conversione in Legge n. 35/20212 del D.L. n. 5/2012
MISSIONE	Dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali nell'ambito della Sottocommissione Elettorale Circondariale e di quelle Comunali.	
VALORI	Dare corso a quanto previsto dalla normativa che incide fortemente sulle procedure in tema di dematerializzazione.	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Semplificazione radicale delle procedure sin qui seguite con l'azzeramento pressoché totale del margine di errore. Si supera un sistema di gestione fermo da anni e grazie al personale che vanta una pluridecennale esperienza nel servizio si pongono basi importanti per il lavoro del futuro e per il personale che dovrà sostituire quello in uscita perché prossimo alla pensione.	
VINCOLI / CRITICITÀ	Passare da un sistema in uso da decenni ad uno altamente automatizzato significa anche impegnare profondamente il personale che attualmente si dedica a questo lavoro in una sfida per il futuro	
OBIETTIVO PLURIENNALE	Riformulare all'interno dei Servizi Demografici e dell'Ufficio Elettorale i carichi di lavoro tra le unità di persone impiegate.	
OBIETTIVO ANNUALE	Portare a termine la prima esperienza di dematerializzazione.	
PIANO DI AZIONE	ADEMPIMENTI UFFICIO ELETTORALE In occasione di revisione delle liste elettorali, l'Ufficiale elettorale provvede agli adempimenti sottoelencati: — Formazione degli elenchi di cancellandi e iscrivendi sulla base delle comunicazioni anagrafiche, di stato civile e dell'autorità giudiziaria, accumulate nel gestionale elettorale, con la produzione di un documento informatico firmato digitalmente; — Produzione del verbale in forma analogica con sottoscrizione autografa dello stesso;	T.U. 223/1967

	— Produzione, nelle fasi in cui sono previste, delle apposite statistiche in formato digitale; — Aggiornamento delle liste generali e sezionali, utilizzando le funzioni previste dal sistema e loro consolidamento con la generazione delle fasi conclusive (a questo punto le liste sono chiuse e non modificabili se non dall'Ufficiale elettorale in fase di revisione successiva); — Produzione di un file immodificabile (pdf/A) contenente le liste generali e sezionali rettificate, firmato digitalmente; — Invio tramite posta elettronica certificata dei seguenti documenti, secondo quanto disposto dall'art. 32, comma 2, del T.U. 223/267 alla Sottocommissione elettorale circondariale: o documento informatico contenente il verbale con apposta la firma digitale del funzionario incaricato; o elenchi cancellandi, iscrivendi, variazioni, ecc. con firma digitale dell'Ufficiale elettorale; o documenti, pure in formato digitale, relativi ai cancellati dalle liste elettorali per cause quali la perdita della cittadinanza o del diritto elettorale ed agli iscritti per acquisto della cittadinanza, riacquisto del diritto elettorale per la cessazione delle cause ostative, ecc.; o eventuali ricorsi presentati avverso le decisioni dell'Ufficiale elettorale, con i documenti che vi si riferiscono; o files pdf/A delle liste generali e sezionali aggiornate, come risultano in conseguenza delle operazioni di revisione; o tabelle statistiche (allorquando previste).	(ai sensi dell'art. 22, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD),

MISSIONE 01. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 06 RAPPORTI CON LE FRAZIONI

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Un territorio comunale sicuro e interconnesso, con molteplici collegamenti tra centro e zone distali così da aumentare il senso di appartenenza delle Frazioni al Capoluogo, che valorizza la mobilità leggera tramite percorsi ciclopedonali, curato e controllato tramite manutenzione tempestiva	
MISSIONE	1. Istruire e attuare le procedure necessarie alla realizzazione di piste ciclopedonali 2. Assicurare i report di monitoraggio del fabbisogno manutentivo	
VALORI	QUALITÀ: ogni percorso progettuale e realizzativo deve risultare conforme agli standard richiesti e tenere conto del rispetto delle normative in materia espropriativa/lavori pubblici/manutenzioni	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	La fase progettuale già a livello avanzato costituisce una risorsa importante per la realizzazione degli interventi programmati entro i tempi stabiliti (primavera 2021). La sinergia e collaborazione con gli altri Enti coinvolti nella realizzazione dei programmi accelerando le	

	istruttorie e riducendo i costi di transazione costituisce un'opportunità importante	
VINCOLI / CRITICITÀ	Il reperimento delle risorse finanziarie è correlato alla disponibilità di entrate previste in base a stime soggette a variabilità e incertezza quanto a quantità e tempistica di disponibilità	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Aumentare il senso di appartenenza al Capoluogo da parte delle frazioni attraverso la realizzazione di collegamenti sicuri: o Nella direttrice sud-nord mediante una pista ciclabile di circa 1.900 metri o mentre nella direttrice sud-ovest mediante la messa in sicurezza di intersezioni a raso mediante rotatoria.	
OBIETTIVO ANNUALE	— Acquisizione degli elementi progettuali a livello di cantierabilità. — Conclusione istruttorie e procedimenti preliminari alla realizzazione dei progetti e programmi e all'avvio dei lavori: o autorizzazioni acquisite o disponibilità aree assicurata o pareri Enti interessati emessi, acquisiti e agli atti	
PIANO DI AZIONE	Per garantire la fattibilità degli interventi si intensificano le azioni atte a garantire le entrate che li finanziano; parimenti, in sinergia con altro settore, si garantiscono le condizioni di cantierabilità in accordo con la normativa urbanistica e normativa sui lavori pubblici: — definizione criteri fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria — definizione strategie reperimento risorse — attuazione strategie reperimento risorse — valutazione e condivisione con Settore Urbanistica tramite sinergia operativa dei criteri di armonizzazione normativa vigente nella regolamentazione dei settori Urbanistica Ambiente e LL.PP — co-definizione condizioni e parametri di cantierabilità	

MISSIONE 01. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 07 SANITÀ E SALUTE OSPEDALIERA E TERRITORIALE

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	In qualità di Comune capofila, Committente e rappresentante della domanda di sanità e salute dei cittadini, farsi garante dell'appropriatezza e della qualità dei servizi sanitari e alla salute ospedalieri e territoriali erogati a Fiorenzuola d'Arda e nel Distretto di Levante in modo che il Presidio Ospedaliero di Fiorenzuola d'Arda si possa connotare tramite i seguenti tratti distintivi: — OSPEDALE ATTRATTIVO, perché contraddistinto dalla messa in campo di politiche di facilitazione nel reperimento di figure sanitarie — OSPEDALE PREMIANTE, perché contraddistinto dalla messa in campo di politiche di incentivazione e fidelizzazione personale sanitario — OSPEDALE DIVERSIFICATO, perché caratterizzato dalla diversificazione delle aree di degenza con prestazioni multifunzionali a elevata attività assistenziale	

	— OSPEDALE SINERGICO E INTERCONNESSO, grazie al **c**ollegamento tra attività riabilitative mediche e chirurgiche in grado di assicurare una risposta unitaria ai bisogni di cura dei pazienti — OSPEDALE VIGILE E TEMPESTIVO, per la presenza h 24 del Servizio intensivo di Anestesia e Rianimazione — OSPEDALE SPECIALIZZATO, sia per la dotazione organica stabile di specialisti che per l'attività ambulatoriale specialistica e la tempestiva attivazione della consulenza specialistica a 360° — OSPEDALE CHE INVESTE NELLA FORMAZIONE E NELLO SVILUPPO DI COMPETENZE, grazie al collegamento stabile e continuativo con l'Università — OSPEDALE TECNOLOGICO, perché caratterizzato dalla disponibilità di dotazioni, impianti e tecnologie all'avanguardia	
MISSIONE	— PRESIDIARE LA MESSA A REGIME DELLA FUNZIONALITÀ E PIENA OPERATIVITÀ DEL NUOVO OSPEDALE (perfezionamento e ottimizzazione della dotazione infrastrutturale e tecnologica del Blocco B, riorganizzazione, qualificazione e adeguamento della dotazione infrastrutturale e tecnologica del Blocco A) al fine di garantire la funzionalità dell'Unità Spinale e del Polo Riabilitativo, del comparto operatorio e dell'area sub-intensiva medica e riabilitativa assicurando i servizi essenziali ospedalieri di prossimità e supporto, ivi compresa la consulenza specialistica di primo e secondo livello — PRESIDIALE IL RILANCIO E LA RIQUALIFICAZIONE DI UN OSPEDALE IN GRADO DI ATTRARRE PROFESSIONISTI E UTENTI: pieno rilancio dell'Ospedale di Fiorenzuola tramite la messa a regime di performance distintive del Polo riabilitativo multifunzionale e dell'Unità Spinale a valenza interprovinciale — POTENZIAMENTO E SVILUPPO DEL CORSO UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPIA E ACQUISIZIONE DEL CORSO UNIVERSITARIO DI SPECIALIZZAZIONE IN FISIATRIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA, così da promuoverne la reputazione del Polo Ospedaliero non solo come qualificata sede di Cure ma anche di Ricerca, al fine di attrarre la presenza qualificata di giovani provenienti da territori extracomunali — CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO, NELLE MORE DEL RECUPERO DELL'EX SEDE COMUNALE (i cui fondi sono già stati stanziati e le risorse assegnate), della CASA DELLA SALUTE DI FIORENZUOLA e in collaborazione con i medici di medicina generale potenziamento della medicina di iniziativa per la gestione dei pazienti affetti da patologia croniche residenti nel distretto di levante — ATTIVAZIONE DI POSTI LETTO DI DEGENZA SANITARIA E A VALENZA TERRITORIALE AFFERENTI ALLA RETE DI CURE INTERMEDIE presso i locali della FONDAZIONE VERANI LUCCA finalizzati a filtrare e ridurre la degenza sanitaria ospedaliera della medicina e della riabilitazione H di Fiorenzuola; la misura consentirebbe di perseguire efficacemente specifici obiettivi sanitari, attraverso modelli assistenziali intermedi tra l'assistenza domiciliare e l'ospedalizzazione, in particolari tipologie di pazienti che in caso contrario prolungherebbero, senza particolari utilità, la durata di un	

	ricovero ospedaliero o potrebbero essere trattati appropriatamente anche al di fuori dell'ospedale, ma non a domicilio.	
VALORI	Specializzazione, continuità della presa in carico, sviluppo della competenza clinica e organizzativa, ammodernamento e innovatività delle dotazioni tecnologiche così da assicurare ai pazienti l'erogazione di servizi di prossimità di elevata qualità e appropriatezza in grado di corrispondere alle esigenze diversificate in base al ciclo di vita famigliare	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Misure e canali di finanziamento previsti dai Piani sanitari aziendali, regionali, nazionali 2021-2023 sia ordinari e straordinari in tema di investimenti finalizzati allo sviluppo del sistema sanitario ospedaliero e territoriale locale anche alla luce degli effetti della pandemia da Covid-19 sulla rete dei servizi ospedalieri provinciali	
VINCOLI / CRITICITÀ	Difficoltà di reperimento di figure professionali sanitarie (Medici e Infermieri); sottodimensionamento dell'offerta in uscita dalle Scuole di specializzazione di specialisti negli ambiti di elezione (Fisiatri Anestesisti Urologi)	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓Consolidamento delle prestazioni del PRESIDIO RIABILITATIVO INTER FUNZIONALE (TRAUMATOLOGICO, NEUROLOGICO, CARDIOLOGICO E BRONCO PNEUMOLOGICO) DI LIVELLO REGIONALE (2° LIVELLO) COMPRENSIVO DI UNITÀ SPINALE E DI AREA GRACER (Gravissime cerebro-lesioni) – all'interno del Blocco B del Presidio Ospedaliero della Val d'Arda con Doppio Primariato (UO complessa Riabilitativa e UO complessa Unità Spinale); Polo d'eccellenza e Sede Dipartimento della Riabilitazione in grado di attrarre pazienti da tutte le province dell'Emilia Romagna e dalle Regioni limitrofe: un Ospedale con un'offerta completa di prestazioni diagnostiche ed ambulatoriali, con un'area chirurgica in grado di costituire un riferimento provinciale per la chirurgia programmata ✓Attivazione di comparto decentrato di degenza pneumologica nel Blocco A in collegamento con reparto H di PC ✓Programmazione nel polo riabilitativo di interventi di follow-up di pazienti Covid in fase di guarigione clinica, spesso non ancora "negativizzati" ✓Previa ristrutturazione dell'ex Sede Comunale di Corso Garibaldi l'attivazione della nuova sede della Casa della Salute di Fiorenzuola d'Arda – servizio già operativo presso il Distretto con in attivo la presa in carico nominativa tramite medicina di iniziativa di circa l'80% dei pazienti affetti da patologie croniche residenti nel Distretto di Levante	
OBIETTIVO ANNUALE	— Potenziamento del Pronto Soccorso dell'H di Fiorenzuola - adeguamenti strutturali in corso - al fine di separare i percorsi e creare aree di permanenza dei pazienti in attesa di diagnosi con la previsione di aree di pre-triage distinte, zone di attesa e ambulatori per sospetti Covid, per soggetti in attesa dell'esito del tampone, accessi diretti e percorsi dedicati dei mezzi di soccorso con spazi di attesa dei casi sospetti in barella; diagnostica radiologica dedicata — Mantenimento della condizione *Covid free* per l'H di Fiorenzuola — Incremento della dotazione di anestesisti rianimatori tale da consentire una copertura sulle 24 h sui letti terapia sub-intensiva (intensiva)	

	— Raggiungimento entro l'anno 2021 dei livelli di assistenza e di cura tali da assicurare il mantenimento degli standard organizzativi, strutturali e tecnologici per l'accreditamento del Polo riabilitativo al 3° livello **(**attività ospedaliera di riabilitazione intensiva di casi complessi)	
PIANO DI AZIONE	SANITÀ E SALUTE OSPEDALIERA — destinare una quota di posti letto di area medica (con previsione di un tasso di occupazione al 40%) rapidamente riconvertibili in sub-intensivi e intensivi alla bisogna e immediatamente destinabili a pazienti Covid-19, per fronteggiare eventuali recrudescenze — Riqualificazione di posti letto per l'area semi-intensiva, con relativa dotazione impiantistica (per almeno il 50% dei posti letto di semi-intensiva va prevista la possibilità di un'immediata conversione in posti letti di terapia intensiva, mediante l'integrazione delle singole postazioni con la necessaria strumentazione di ventilazione e monitoraggio) — Perfezionamento e validazione del progetto funzionale, organizzativo e operativo dell'Ospedale Riabilitativo (Blocco B) del Presidio di Fiorenzuola d'Arda quale punto di riferimento per tutta l'Emilia Ovest e sede del Dipartimento di riabilitazione — Potenziamento dell'area internistica, cardiologica, pneumologica Blocco A (anche attraverso la creazione di uno specifico reparto di pneumologia in collegamento con l'omologo reparto dell'H di Piacenza) — Potenziamento dell'area sub intensiva (anche attraverso la presenza stabile e strutturale di anestesisti rianimatori 24) da trasformare all'occorrenza in posti abilitati alla terapia intensiva — realizzazione delle sale operatorie già previste e l'avvio delle attività chirurgiche correlate, (sia a supporto delle complicanze di pazienti accolti nel Polo riabilitativo Unità Spinale, sia finalizzate a esami endoscopici a valenza provinciale sia quali attività programmate nell'ambito dello sfoltimento liste attesa e contenimento tempi di attesa) — Utilizzo del porticato del Blocco A per l'ampliamento del pronto soccorso che va attrezzato in base ai parametri prima descritti — Avvio lavori Cittadella Sanitaria — Studio di fattibilità Blocco C	DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34

1.4.1.2 MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Realizzare una città nella quale è piacevole risiedere e abitare, in cui i cittadini possano riappropriano degli spazi pubblici e vivere in modo condiviso solidale e partecipe la città.	
MISSIONE	Ridurre le situazioni di degrado ed il senso di insicurezza, promuovendo la cura e il decoro dello spazio urbano, tramite un'intensificazione dei controlli preventivi e repressivi, agendo con maggiore incisività sul rispetto del codice della strada, riqualificando	

	progressivamente i quartieri, con particolare attenzione all'illuminazione, alla videosorveglianza ed al rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici.
VALORI	1) valorizzare l'azione del volontariato nel tessuto della comunità locale, anche rispetto agli interventi di controllo sociale, in collaborazione con la polizia locale e le forze dell'ordine 2) Perseguire una politica del territorio volta a favorirne il controllo da parte di tutti i cittadini, senza zone franche esentate dal rispetto della legalità a partire dalle norme più elementari della civile convivenza. 3) Valorizzare il ruolo della polizia locale quale organo con propri specifici compiti di vigilanza e monitoraggio, in sinergia costante con le altre forze di polizia operanti sul territorio. 4) Allacciare un rapporto con il privato operante in questo campo, capace di valorizzare il ruolo del pubblico e ridurne i costi massimizzando i risultati. 5) Perseguire un impiego delle tecnologie oculato, mirato, modulare e capace di fare sistema sia in termini di costi che di obbiettivi e di efficacia.
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	L'Amministrazione proseguirà nella promozione di iniziative di diffusione di cultura della sicurezza presso i cittadini e metterà in campo risorse e sinergie attingendo anche dal settore privato, finalizzate ad un puntuale controllo del territorio.
VINCOLI / CRITICITÀ	È in corso una fase di adeguamento della dotazione organica del Comando, tesa all'implementazione del numero attuale degli operatori, che, si presume, porterà in breve tempo a positivi riflessi sui risultati delle azioni da intraprendere per le finalità in oggetto. L'adozione del Regolamento di Polizia Locale potrà inoltre prevedere la dotazione di idonei e moderni dispositivi, volti a tutelare la loro sicurezza personale nello svolgimento delle azioni di cui sopra.
OBIETTIVO PLURIENNALE	La sicurezza è un diritto per ogni cittadino e significa innanzitutto non sentirsi soli e abbandonati di fronte a rischi e pericoli. Vivere in un ambiente sicuro e poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a sé stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. Per garantire la sicurezza del territorio e persone si proseguirà nell'attuazione di politiche volte a favorire un puntuale controllo del territorio cittadino e delle frazioni a protezione soprattutto della popolazione residente e dei propri beni, privilegiando ove possibile i moderni mezzi tecnologici. Un incremento delle unità operative potrà poi consentire la valutazione, nel rispetto delle previsioni contrattuali, di introdurre alcuni servizi di pattugliamento in orario serale.
OBIETTIVO ANNUALE	Riqualificazione urbanistica del centro storico, abbinata ad idonei provvedimenti viabilistici. Monitoraggio e progressiva eliminazione di situazioni di degrado, rappresentate anche da veicoli in sosta su suolo pubblico in stato di abbandono Attenzione sarà dedicata anche ad un riordino e miglioramento complessivo della viabilità comunale nelle zone periferiche, prive di marciapiedi segnalati e spazi di sosta con provvedimenti mirati a garantire maggior fluidità e sicurezza alla circolazione stradale

PIANO DI AZIONE	— Consolidamento rapporti sistematici con le forze ordine e con associazioni qualificate presenti sul territorio — Attivazione dei Gruppi di controllo di vicinato con la regia dell'amministrazione — Potenziamento del sistema di video-sorveglianza — miglioramento complessivo della viabilità comunale nelle zone periferiche, prive di marciapiedi segnalati e spazi di sosta con istituzione sensi unici es. Via Perosi, via Pergolesi, Via Gorizia; Via V. Veneto, via Pasubio, ecc. — Revisione della regolamentazione della Z.T.L. e della disciplina delle categorie autorizzate al transito in essa, con particolare attenzione alla zona di piazza Molinari anche tramite il controllo di validità di permessi di sosta/transito e di pass disabili — Maggiori controlli verranno garantiti per contrastare il transito abusivo dei mezzi pesanti nelle vie del centro, in particolare via Roma, viale Matteotti, viale Verani e via Europa — Verranno introdotte "zone 30" in centro storico — Previa autorizzazione del Prefetto, potranno essere inoltre collocati autovelox in postazione fissa anche in zone del centro abitato per evitare diffusione dossi (via Draghi, via Illica, ecc.) — Installazione nuovo autovelox (già autorizzato) in tangenziale in prossimità del cavalcavia direz. Castell'Arquato — Si proseguirà con la progressiva e graduale rimozione dei veicoli in sosta su suolo pubblico in stato di abbandono	

1.4.1.3 MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Valorizzare l'offerta formativa e scolastica del territorio lungo tutto il ciclo di vita	Dlgs 112/98 all'Art. 139 Legge regionale ER n.26 del 08/08/2001
MISSIONE	Reinvestire sulla scuola nelle sue varie articolazioni e rivitalizzarne il fondamentale ruolo di costruzione di cittadinanza responsabile, informata e consapevole;	
VALORI	Sinergia inter-istituzionale. Promuovere e consolidare la collaborazione in atto fra i Servizi per la pubblica istruzione, le istituzioni scolastiche e l'Azienda USL valorizzazione ruolo committenza nelle procedure di esternalizzazione	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	— Potenziamento nel corso delle annualità dei posti di accoglienza presso l'Asilo Nido — Rete di collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado — Rete di collaborazione con le agenzie per l'impiego in uscita dal sistema dell'istruzione e formazione	
VINCOLI / CRITICITÀ	L'emergenza in atto conseguente alla diffusione del contagio Covid-19 comporta serie ricadute sulla programmazione dell'attività scolastica.	

	Le ricadute comportano anche la revisione delle linee guida e protocolli per la sicurezza e la vigilanza sanitarie sull'attività scolastica	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Valorizzare la tradizione e la storia culturale locale (in un'ottica di apertura e di scambio con una società sempre più globale) ✓ Ottimizzare i servizi educativi 0-6 anni ✓ Valorizzare il ruolo di integrazione degli istituti scolastici all'interno di una rete articolata di servizi; ✓ Sostenere attraverso le politiche sociali e fondi dedicati, la fascia di popolazione adulta a rischio di esclusione sociale	
OBIETTIVO ANNUALE	✓ Garantire i servizi comunali per il diritto allo studio di qualità, in sinergia con il personale scolastico e nel pieno rispetto delle competenze assegnate dagli ordinamenti di riferimento ✓ Favorire l'alfabetizzazione L2 (apprendimento della lingua italiana) per bambini stranieri neoarrivati	
PIANO DI AZIONE	EROGAZIONE SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE: — mensa scolastica, — trasporto, — ausili di studio, — servizi pre-scuola e post-scuola. EROGAZIONE SERVIZI A SUPPORTO DEL SOSTEGNO SCOLASTICO per alunni con disabilità motoria, disturbi del comportamento, difficoltà cognitive ed intellettive ed altri disturbi quali quelli dello spettro autistico.	Legge regionale ER n.12 del 30/06/2003

1.4.1.4 MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Beni ed attività culturali tutelati, valorizzati e fruiti in modo diffuso anche dalle giovani generazioni.	
MISSIONE	— Tutelare la cultura pubblica come bene primario essenziale — Sostenere la diffusione della cultura a beneficio dei giovani — Crescere cittadini consapevoli e responsabili significa agire per lo sviluppo civile ed economico della società	
VALORI	Sviluppo della cultura, tutela del patrimonio artistico pubblico e libertà di espressione artistica sono valori costituzionali: è dovere delle istituzioni pubbliche perseguirli e praticarli nel rispetto dei principi di buona amministrazione, sana gestione e sostenibilità economica. Libertà é partecipazione: la diffusione della cultura avviene anche attraverso la valorizzazione del volontariato in forma singola ed associata.	Costituzione artt. 9 e 33
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	1. Il patrimonio artistico pubblico (Teatro Verdi – Ex Macello – Biblioteca M. Casella) e l'alta qualità dell'offerta culturale consolidata costituiscono un enorme valore da preservare e capitalizzare; 2. La valorizzazione delle professionalità interne all'Ente ed il prezioso supporto dei Volontari di Teatro e Biblioteca costituiscono valori aggiunti e preziose risorse in grado di assicurare una fidelizzazione diffusa degli utenti ai servizi culturali e notevoli economie di scala;	

	3. La gestione diretta in economia dell'offerta culturale, realizzata con le risorse di cui al punto precedente, non ha eguali quanto al rapporto costi/benefici ed alla sostenibilità economica; 4. La condivisione sinergica di progetti con istituzioni scolastiche e territoriali ha permesso il consolidarsi di percorsi formativi strutturati, come la Scuola dello Spettatore ed il Festival di Teatro Ragazzi, che accompagnano e completano l'offerta formativa e culturale per le giovani generazioni, portandole progressivamente ad una fruizione spontanea e responsabile quali spettatori e lettori partecipi e consapevoli; 5. Il recupero strutturale del 3° ed ultimo stralcio del Teatro comunale consentirà lo sviluppo di scuole e corsi artistici di alto livello; 6. Il recupero di aree esterne, come l'anfiteatro, la valorizzazione delle manifestazioni di tradizione popolare, come la Zobia e l'attivazione di festival estivi, come il Festival Blues, completano l'offerta culturale, dandole continuità in tutto l'arco dell'anno. 7. L'acquisizione del Cinema Capitol e la sua piena rifunzionalizzazione finalizzata ad ospitare spettacoli artistici e/o eventi a rilevanza culturale consentirà di ampliare l'offerta di manifestazioni culturali di qualità	
VINCOLI / CRITICITÀ	Le ridotte dimensioni del Teatro comunale, gioiello di metà '800 a 400 posti, non consentono spesso di soddisfare tutta la richiesta che oggi l'offerta culturale e teatrale proposta ha intercettato sul territorio ed oltre. A ciò si aggiunga la ripresa della diffusione del contagio Covid-19 da settembre 2020 con la momentanea chiusura dei Teatri e dell'accesso alla Biblioteca a seguito delle restrizioni imposte dal DPCM 3/4 novembre 2020	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Mantenere l'alta qualità raggiunta nell'offerta culturale teatrale ed in quella bibliotecaria, realizzate entrambe con la gestione diretta in economia virtuosa quanto a costi/benefici, a beneficio di una fruizione sempre più diffusa anche dai giovani. ✓ Realizzare il recupero artistico e funzionale del 3° stralcio del Teatro Verdi e destinarlo a corsi musicali, di danza e recitazione che estendano ulteriormente la diffusione delle arti tra le nuove generazioni ✓ Incrementare la disponibilità di spazi pubblici adibiti alla promozione e diffusione di eventi e manifestazioni cultutrali	
OBIETTIVO ANNUALE	— Mantenere la qualità raggiunta nell'offerta culturale complessiva ed attuare i progetti previsti, compatibilmente con il ripresentarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19 — Assicurare lo svolgimento dell'iter ammnistrativo- procedurale di competenza per perfezionare l'acquisizione a patrimonio di struttura ospitante sala cinematografica (Cinema Capitol)	
PIANO DI AZIONE	— Ideare e realizzare stagioni teatrali di alto livello artistico e culturale, mantenendo, ove possibile, il contenimento dei costi, e capaci di intercettare pubblico anche da fuori territorio, che ne incentivino la visibilità e ne aumentino l'attrattiva — Mantenere l'alto livello di servizi bibliotecari e l'ampia fruizione raggiunta, continuando a garantire anche i momenti aggregativi, ludico-didattici per le scuole ed i ragazzi.	

	— Incentivare la fruizione spontanea da parte dei giovani del Teatro e della Biblioteca comunali con percorsi formativi strutturati con e per i giovani: 1) Scuola dello Spettatore "Il Viaggiator leggero" realizzato con i Poli scolastici ed al contributo della Regione, che accompagna e completa le Stagioni teatrali; 2) Festival di teatro ragazzi, organizzato con e per le Scuole; 3) Rassegne cinematografiche per le Scuole e per le famiglie; 4) Progetto "Tutti in gioco" della Biblioteca comunale; 5) Progetto "Inbook" sui bisogni comunicativi complessi sempre della Biblioteca; 6) Adesione all'International Games Week@Your Library; — Mantenere l'alto livello di formazione musicale offerto dalla Scuola comunale di Musica "M. Mangia"; — Sostenere la co-organizzazione di eventi per i giovani e la partecipazione attiva dei giovani alle tradizionali manifestazioni popolari e folcloristiche, come la Zobia; — Valorizzare la partecipazione dei giovani all'associazionismo locale ed al volontariato civile.	

1.4.1.5 MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 01 POLITICHE GIOVANILI

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Consolidare il Servizio Civile e la presentazione di progetti e di bandi favorenti la partecipazione civica e responsabile dei giovani.	
MISSIONE	— Valorizzare l'esperienza di Servizio Civile quale importante opportunità di crescita personale e come cittadini — Diffondere tra i giovani le opportunità di sviluppo di competenze trasversali e di acquisizione di strumenti utili ad affrontare il mondo del lavoro. — Promuovere la diffusione tra i giovani del senso civico, dello spirito di partecipazione alla vita sociale e di servizio alla collettività.	D.Lgs.Vo n. 40/2017
VALORI	Valorizzare il Servizio Civile significa promuovere nei giovani una mentalità aperta e operosa, offrendo loro l'opportunità di esprimere pienamente le loro capacità, il valore di cittadinanza attiva e testimoniare le proprie idee in modo responsabile e sinergico, sia per sé stessi che per gli altri.	Legge Regionale ER 14/2008
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Numerose e attive sono le associazioni giovanili presenti sul territorio. Ottima è la collaborazione attivata con i Poli scolastici. Si può inoltre contare sulla partecipazione consolidata sul territorio da parte della cittadinanza alle iniziative grazie alla collaborazione e al rapporto di fiducia costruiti nel tempo.	
VINCOLI / CRITICITÀ	Permane il vincolo di assegnazione del numero limitato di Volontari in Servizio Civile rispetto alle potenzialità progettuali e alal disponibilità di inserimento nei vari settori e servizi.	

OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Proseguire l'esperienza altamente educativa del Servizio Civile Volontario, valorizzando sia la presentazione di nuovi progetti di Servizio Civile Nazionale sia la promozione delle occasioni di servizio civile nel territorio fiorenzuolano in sinergia con il COPRESC provinciale e con gli altri enti che gestiscono progetti di Servizio Civile. ✓ Mantenere il bando Giovani E20.	
OBIETTIVO ANNUALE	— Attuare il programma come da obiettivo pluriennale, pur nell'anno dell'emergenza sanitaria Covid-19.	
PIANO DI AZIONE	— Predisporre Progetti SCU per Volontari in Servizio Civile. — Accogliere e coordinare i Volontari in Servizio Civile assegnati e coinvolgerli in attività che ne valorizzino l'apporto e le attitudini, a beneficio sia loro sia dell'Ente. — Gestire i rapporti con Ministero, Provincia e COPRESC. — Coinvolgere i Volontari nel progetto Fondo librario Braibanti. — Revisionare il BANDO E20 per sostenere progetti culturali proposti da associazioni di giovani cittadini. — Coinvolgere i giovani quale supporto proattivo alla realizzazione di attività sociali e culturali, volte allo sviluppo del senso civico, della legalità e del contrasto alla violenza di genere — Incentivare la partecipazione a reti locali, nazionali ed internazionali che promuovano lo scambio esperienziale ed il valore della cittadinanza attiva.	

MISSIONE 06. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 02 PROMOZIONE E DIFFUSIONE ATTIVITÀ SPORTIVE PRESSO LA CITTADINANZA

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Lo stato di benessere della persona dipende fortemente dal suo stato di salute, il cui mantenimento trae indubbio beneficio dalla pratica sportiva che va per questo incentivata.	Legge Regionale ER 31 maggio 2017, N.8 - Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive
MISSIONE	1. PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLO SPORT 2. SOSTENERE le attività delle Associazioni Sportive 3.MONITORARE l'utilizzo degli impianti sportivi per l'individuazione di esigenze e bisogni relativi all'impiantistica ed elaborare progetti per migliorare la situazione attuale sia dal punto di vista del funzionamento che di dotazione di strutture; 4.CONTROLLARE COSTANTEMENTE LA QUALITÀ DEI SERVIZI SPORTIVI erogati con particolare attenzione al gradimento delle strutture, al numero dell'utenza interessata e all'organizzazione dei corsi sportivi proposti; 5. VALORIZZARE IMPIANTI STORICI come ad esempio il Velodromo "Attilio Pavesi" giunto al compimento dei 91 anni; 6.VALORIZZARE MANIFESTAZIONI SPORTIVE DI ECCELLENZA COME AD ESEMPIO LA "SEI GIORNI DELLE ROSE" in quanto evento unico a livello internazionale apprezzato in tutto il mondo, capace di attrarre dall'estero grandi campioni e portarli sull'anello valdardese e capace di offrire vantaggi anche al sistema turistico locale, funge da traino all'intero movimento ciclistico su pista;	

VALORI	QUALITÀ: attività che devono svolgersi nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	La sinergia e collaborazione con le società sportive garantisce una risposta immediata alle esigenze del cittadino.	
VINCOLI / CRITICITÀ	Il percorso realizzativo è strettamente correlato ad una precisa tipologia di atti che devono essere interconnessi tra loro in quanto interdipendenti, eliminando le criticità che comporterebbero dilatazioni temporali	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Aumentare l'avvicinamento e l'accesso di una fascia sempre più ampia della popolazione allo svolgimento e fruizione della pratica sportiva	
OBIETTIVO ANNUALE	— Acquisizione dei risultati di indagini mirate in base a indicatori di customer satisfaction riguardanti l'utilizzo e la fruizione degli impianti sportivi e il gradimento dell'offerta ed erogazione di pratiche e attività sportive da parte dell'Ente e delle Società sportive Partner per valutare la coerenza tra domanda e offerta e attivare percorsi coerenti con gli obiettivi dell'Ente	
PIANO DI AZIONE	Per garantire una maggiore risposta da aprte dei cittadini all'offerta di attività e pratiche sportive si attiveranno forme di partenariato pubblico-privato per realizzare nuovi impianti sportivi e/o riqualificare quelli esistenti	

1.4.1.6 MISSIONE 07 TURISMO

INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Valorizzazione del territorio focalizzando l'offerta di soggiorno e servizio non solo sugli elementi tangibili (caratteristiche del luogo, prezzo), ma anche sulla componente logistica-strutturale di servizio (infrastrutture, collegamento con altre località) e immateriale, ovvero sulla valenza emozionale (emozioni suscitate dal luogo, legame con il passato o con il vissuto delle persone).	Bollettino ufficiale Regione ER n. 134 del 26 settembre 2005 Compendio delle norme relative a: produzione, organizzazione e vendita di viaggi, soggiorni e servizi turistici.
MISSIONE	Identificare e promuovere i fattori materiali e immateriali di attrattività del territorio comunale	
VALORI	Qualità della vita, Benessere, Cultura promosse con servizi caratterizzati da efficienza, efficacia ed economicità	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Sinergia consolidata tra Servizi Comunali, cittadinanza, Scuole, Associazioni, esercizi commerciali e delle imprese	
VINCOLI / CRITICITÀ	Recessione economica causata tra gli altri fattori dalla ripresa autunnale dell'epidemia Covid-19	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Potenziare la qualità di prodotto locale del territorio inteso non solo come bene di consumo ma anche come bene di esperienza ✓ Affrontare la sfida del turismo con una programmazione puntuale e pluriennale, in sinergia tra tutti gli attori	
OBIETTIVO ANNUALE	— Confermare e consolidare le manifestazioni finalizzate alla promozione della città e dei suoi prodotti/servizi al fine di incrementare l'afflusso turistico	

PIANO DI AZIONE	— Partecipazione a "Destinazione Emilia", il brand promosso dalla Regione Emilia Romagna e dalle Province di Piacenza, Parma e Reggio — Valorizzazione delle eccellenze locali: il nostro territorio possiede tante "eccellenze" che devono essere valorizzate per progetti di sviluppo turistico ed enogastronomico i quali, conciliando obiettivi sociali e culturali possono portare alla valorizzazione dei nostri prodotti tipici e della nostra tradizione per ottenere anche un positivo impatto sull'economia locale. — Promuovere lo sviluppo del progetto Città della Gastronomia con associazione Chef to Chef e Associazioni di Categoria	

1.4.1.7 MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Rendere il territorio più attrattivo per nuove imprese. La politica di mandato di questa Amministrazione ha messo al centro la priorità di adeguare gli strumenti urbanistici alle necessità di promuovere l'insediamento delle attività produttive e commerciali, contemperando tali esigenze con la sostenibilità territoriale ed ambientale degli interventi.	L.R. 24/2017
MISSIONE	— L'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche — Interventi rientranti nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa	
VALORI	Nel quadro del contesto socio-economico attuale a livello nazionale ed internazionale, anche alla luce degli effetti della pandemia Covid-19 sul tessuto socio-economico locale, l'Amministrazione è chiamata a fornire risposte efficaci alla società e all'imprenditoria locale; si ritiene indispensabile valutare le modifiche agli strumenti urbanistici, cosicché questi ultimi possano offrire, pur senza tradirne la filosofia e disattenderne i contenuti, più adeguate opportunità e supporto alle esigenze delle attività economiche insediate (o intenzionate a insediarsi) sul territorio;	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	— L'attuazione degli interventi urbanistici da parte di operatori privati consente l'ottenimento delle risorse per rafforzare e implementare la città pubblica. — La Partecipazione a bandi pubblici consente il reperimento di risorse	
VINCOLI / CRITICITÀ	— Mancato/ridotto intervento dei soggetti privati anche a seguito dell'emergenza Covid-19 — Crisi economica sia strutturale che conseguente all'emergenza Covid-19	

OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Proseguire e sviluppare le azioni politiche in grado di incrementare l'attrattività economica del territorio. ✓ In sintonia con il dibattito sempre più attuale sulla rigenerazione urbana sarà necessario pensare ad una strategia integrata di politiche di intervento a livello urbanistico, economico e sociale, quale strumento per riattivare i processi di trasformazione del territorio. ✓ Al centro della strategia va collocato il rilancio della città pubblica, quale matrice sul quale si incardinano progressivamente le pratiche di recupero del patrimonio edilizio esistente (dismesso od obsoleto), pubblico e privato, tese ad un più elevati livelli di qualità urbana, territoriale socio-economica ed ambientale.	
OBIETTIVO ANNUALE	— Conclusione delle varianti urbanistiche in corso ed approvazione dei relativi strumenti attuativi — Adozione specifichi recepimenti della normativa regionale per incentivare gli interventi di rigenerazione urbana	
PIANO DI AZIONE	— REDAZIONE DEL PUG: Entro il 2021, sarà avviata la procedura di revisione generale della strumentazione urbanistica comunale, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 24/2017; al fine di una più organica costruzione del quadro conoscitivo è stato sottoscritto con la Provincia di Piacenza un accordo per la gestione condivisa di alcuni temi costituenti il Quadro conoscitivo alla base del PUG; l'iter di approvazione si concluderà nel 2022. La redazione del PUG avrà tra gli obiettivi strategici: o Incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici; o Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente; o Qualificazione e consolidamento delle attività commerciali e artigianali esistenti; o Potenziamento del sistema produttivo e delle attività economiche del territorio; o Tutela, manutenzione e valorizzazione del patrimonio edilizio storico; o Incremento della mobilità ciclopedonale e degli itinerari escursionistici; o Rafforzamento della rete ecologica, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali lungo il fiume Arda; o Miglioramento della funzionalità ecologica, potenziamento della biodiversità e agevolazione della funzionalità dei servizi ecosistemici; o Valorizzazione della vocazione produttiva del territorio rurale; o Incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.	L.R. 24/2017

	— Ridefinizione e avvio di azioni concrete favorenti l'attuazione del comparto Barabasca tramite aree miste in luogo di quelle esclusivamente commerciali o produttive — Articolare una serie diversificata di varianti agli strumenti urbanistici comunali, adeguate e mirate, per dare risposte concrete e temporalmente certe alle iniziative di sviluppo delle attività economiche in generale ritenute congruenti con le politiche urbanistiche — Attuare i piani di Strategia di Rigenerazione Urbana che la nuova Legge Regionale che disciplina la Tutela e l'Uso del Territorio promuove, quali nuovi elementi cardine cui deve tendere prioritariamente l'azione amministrativa di governo del territorio. Il 2019 ha visto l'attuazione della prima azione di rigenerazione urbana, adottata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda con altri 5 Comuni della provincia, in risposta del primo bando regionale in materia, per il quale il progetto presentato dai sei comuni aderenti al Bando, è risultato fra quelli selezionati. Il Progetto, denominato "Francigena in Comune", continuato nel 2020 è proseguito nel 2021 e sarà la base per il completamento nei prossimi anni del progetto strategico approvato nel 2018 (DGC 153/2018). Il progetto promuove azioni sinergiche di valorizzazione del territorio che ne consentano la riqualificazione architettonica e funzionale nonché lo sviluppo economico e la promozione del turismo dedicato alla via Francigena, tragitto di fede e di turismo culturale rinomato a livello internazionale la cui valorizzazione in Provincia di Piacenza presenta ampi spazi di crescita — La Via Francigena, nel tratto di Fiorenzuola d'Arda, vedrà un investimento strutturale per la sua riqualificazione, derivante dall'attuazione dell'Accordo Operativo siglato tra Ministero delle Attività Culturali e del Turismo e le regioni attraversate dalla Via Francigena, tra cui l'Emilia Romagna. — Proseguirà in generale l'adesione a bandi regionali che offriranno l'opportunità di attuare iniziative a favore dell'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti ed il recepimento della normativa sovraordinata in materia urbanistica ed ambientale	

1.4.1.8 MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 09. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 01 TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Una città in cui vi è attenzione costante a riqualificare, razionalizzare e potenziare il verde pubblico, al fine di renderlo sempre più fruibile ai cittadini rafforzandone il valore per la salute. Una città la cui caratteristica è l'attenzione costante all'igiene urbana. Gli ambiti di intervento dell'obiettivo strategico riguardano — la riduzione dell'inquinamento;	

	— l'ottimizzazione e la progressiva riqualificazione del verde pubblico; — il riuso e la raccolta differenziata	
MISSIONE	— Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria — Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico — Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche — Interventi rientranti nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
VALORI	Tutelare e valorizzare l'ambiente: politiche ed azioni necessarie che dovranno riguardare ambiti diversi quali: — potenziamento del sistema di igiene urbana, — riduzione dell'inquinamento, — interventi di efficientemento energetico — valorizzazione del verde pubblico, — riqualificazione urbana di alcune aree della città. Sostenibilità è la parola chiave: una sostenibilità ambientale, sociale e dello sviluppo. Per questo occorre attuare politiche mirate e interconnesse affinché siano garantite le risorse necessarie per interventi di prevenzione ambientale, poiché il deterioramento del territorio produce conseguenze insostenibili. A tal fine occorre coinvolgere le comunità locali nei processi decisionali di trasformazione del territorio, su questioni di rilevanza ambientale che però devono risultare opportunità propositive e di aiuto – e non occasioni di sterile e polemica contrapposizione – per superare stalli decisionali.	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	— L'attuazione degli interventi urbanistici da parte di operatori privati consente l'ottenimento delle risorse per rafforzare e implementare la città pubblica. — La Partecipazione a bandi pubblici consente il reperimento di risorse	
VINCOLI / CRITICITÀ	— Necessità di organizzare in parallelo al potenziamento del verde, adeguati piani di manutenzione particolarmente onerosi a livello economico e finanziario — Dotazione insufficiente di risorse	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Tutela del "polmone verde": si intende migliorare la fruibilità del Parco Lucca con percorsi adatti ai cittadini di ogni età dove gli stessi potranno godersi il "polmone verde" della città; ✓ "Vicini al fiume": riqualificare il Lungo Arda perché diventi un punto di incontro e di svago per i cittadini che potranno riappropriarsi del corso d'acqua in senso generale e degli spazi limitrofi	

	✓ "Fiorenzuola sempre più civile": redigere, insieme con la polizia locale e i cittadini, un regolamento di polizia urbana e convivenza civile da assumere quale carta dei valori della comunità Nella direzione di un sistema di mobilità che sia sempre più sostenibile procedono poi alcuni programmi e azioni che l'Amministrazione intende proseguire: ✓ promuovere l'uso della bicicletta e percorsi pedonali per tragitti casa-scuola protetti; ✓ promuovere l'incremento e il raccordo tra le piste ciclabili dei diversi piani di lottizzazione e in particolare con il Parco dell'Arda; ✓ Promuovere l'incremento e il raccordo tra le piste ciclabili dei diversi piani di lottizzazione, in particolare con il Parco dell'Arda e più in generale valorizzare la fruizione del Torrente affiancandogli tratte ciclopedonale sia in direzione Cortemaggiore, sia in direzione Castell'Arquato, anche in un'ottica di percorsi ciclabili interregionali. ✓ promuovere il raccordo delle frazioni attraverso le piste ciclabili ✓ "Bonifica dell'area ex- Gasometro": attuare l'intervento di bonifica finanziato ed avviato dal Decreto direttoriale 28/09/2021 del Ministero della Transizione Ecologica, con riferimento al Programma nazionale di bonifica di cui al DM 269/2020 come passo preliminare per un recupero della struttura a finalità pubbliche, creando un passaggio pedonale tra Viale Vittoria e Via Roma.	
OBIETTIVO ANNUALE	PRIMA ATTUAZIONE DEL PARCO ARDA Nel corso del 2022, si concluderà l'attuazione della prima parte del Parco Arda, con la realizzazione del Bosco Urbano finanziato dalla regione Emilia Romagna. BONIFICA AREA EX GASOMETRO Nel corso del 2022, si procederà alla realizzazione dell'intervneto di bonifica finanzaito nell'ambito del piano nazionale bbonifiche Dm 269/2020.	
PIANO DI AZIONE	— Sinergia con gli interventi dei soggetti attuatori privati per l'attuazione delle politiche di valorizzazione e riqualificazione del verde pubblico. — Razionalizzazione delle aree verdi comunali al fine di ottimizzarne la manutenzione. — Il Bilancio arboreo e le posa di nuove piantumazioni, rapportate almeno al numero dei nati nell'anno, è previsto dalla L. 113/92 come modificata dalla L. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". L'impegno di risorse per queste attività non rappresenta solo l'ottemperanza ad un obbligo di legge: lasceremo alla futura Amministrazione il primo Bilancio arboreo, che rappresenta un importante documento sull'ambiente urbano ed extraurbano del nostro Comune, certi che il verde (ben curato e manutenuto) rappresenta l'occasione per una migliore qualità della vita incidendo sulla qualità dell'aria, sul benessere dei cittadini che ne fruiscono. — Lo stesso dicasi per la sostituzione e l'implementazione del patrimonio arboreo della città che faremo in modo che si chiuda con	L. 113/92 come modificata dalla L. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

	un saldo positivo: sia in termini numerici che di qualità dell'ambiente. — Approvazione del nuovo PAESC	

MISSIONE 09. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 02 GESTIONE STOCCAGGIO E SMALTIMENTO RIFIUTI

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Nell'ottica di quanto previsto dal Protocollo di Kyoto si sviluppano attività di interesse pubblico svolte in base alla normativa di riferimento, che stabilisce le modalità della raccolta differenziata, del conferimento e del trasporto delle diverse frazioni di rifiuti, per favorirne la gestione differenziata e promuoverne il recupero con risposte puntuali al cittadino circa il mancato ritiro o dotazione di contenitori per la raccolta stessa.	
MISSIONE	GESTIONE DEL CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI IN SINERGIA INFORMATIVA E COOPERATIVA CON GESTORE E UTENZA	
VALORI	QUALITÀ: attività che deve svolgersi nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	La sinergia e collaborazione con il soggetto gestore del servizio garantisce una risposta immediata alle esigenze del cittadino.	
VINCOLI / CRITICITÀ	Il percorso realizzativo è strettamente correlato ad una precisa tipologia di atti che devono essere interconnessi tra loro eliminando le criticità che comporterebbero dilatazioni temporali	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Incentivare il senso di responsabilità della popolazione in materia ambientale	
OBIETTIVO ANNUALE	— Acquisizione dei dati ed elaborazione degli indicatori usuali del servizio (percentuale di raccolta differenziata) coerenti con gli obiettivi dell'Ente	
PIANO DI AZIONE	Per garantire l'esecuzione del servizio in un'ottica di miglioramento costante dello stesso, occorre — consolidare il sistema di rilevazione e accoglimento delle indicazioni/suggerimenti dai cittadini per correggere/ modificare le/migliorare le modalità esecutive del gestore — assicurare risposte puntuali al cittadino circa il mancato ritiro o dotazione di contenitori per la raccolta stessa — verificare e controllare i documenti contabili attestanti la regolare esecuzione dei servizi di terzi — incentivare ogni forma di comunicazione /sensibilizzazione della popolazione favorente il raggiungimento degli obbiettivi del protocollo citato.	LEGGE REGIONALE 5 OTTOBRE 2015, N.16

1.4.1.9 MISSIONE 10 BENI PATRIMONIALI, TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	La gestione di beni pubblici costituisce il mezzo necessario per realizzare finalità di carattere pubblico volte a garantire servizi primari diretti e indiretti alla comunità	
MISSIONE	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (PROGETTAZIONE, MANUTENZIONE, CONSERVAZIONE)	
VALORI	QUALITÀ: attività che devono svolgersi nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	La sinergia e collaborazione con altri settori del Comune consente di dare risposte più sollecite possibili alle esigenze del cittadino.	
VINCOLI / CRITICITÀ	Il percorso realizzativo è strettamente correlato ad una precisa tipologia di atti che devono essere interconnessi tra loro eliminando le criticità che comporterebbero dilatazioni temporali	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓Aumentare la fruibilità in sicurezza del patrimonio comunale ✓Incrementare la disponibilità di spazi pubblici adibiti alla promozione e diffusione di eventi e manifestazioni cultutrali	
OBIETTIVO ANNUALE	— Acquisizione dei dati ed elaborazione degli indicatori di intervento per attivare percorsi progettuali finalizzati all'allocazione di risorse necessarie per eseguire gli interventi, sia con mezzi propri che attivando procedure di richiesta di finanziamenti — Acquisizione a patrimonio di struttura ospitante sala cinematografica (Cinema Capitol)	
PIANO DI AZIONE	— Assicurare la progettazione, realizzazione, manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio comunale (immobili, strade, verde, altre aree, ecc.) — Assicurare la formulazione di pareri sugli aspetti tecnici riguardanti gli interventi di altri sul patrimonio comunale; — Provvedere, altresì, al rilascio delle autorizzazioni per gli interventi in sede stradale. — Eseguire, inoltre, le seguenti attività: o espletamento delle procedure per l'indizione di gare relative alle opere pubbliche e di tutti i successivi adempimenti; o esercizio della vigilanza e verifica dei cantieri pubblici e cura della realizzazione dell'opera; o mantenimento e attivazione di contatti con altri enti per ottenimento di autorizzazioni e rilascio dei pareri per interventi sul patrimonio comunale o rispetto rigoroso dei termini per il pagamento delle fatture dei fornitori — Con lo scopo di garantire maggiore capacità di risposta si attiveranno anche forme di partenariato pubblico-privato per realizzare nuovi interventi e/o riqualificare il patrimonio esistente — Stima immobiliare della struttura ospitante il Cinema Capitol da parte dell' Agenzia del demanio, contrattazione, contrazione mutuo e atti acquisizione	

1.4.1.10 MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO GESTIONE EVENTI-RISCHIO PER LA COMUNITÀ

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	In caso di eventi eccezionali in grado di attentare alla pubblica incolumità (terremoti, inondazioni ed altri accadimenti calamitosi previsti nel Piano di Protezione Civile Comunale di cui l'Amministrazione si è dotata) la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso e la promozione di una gestione associata con altri comuni garantirà una risposta immediata volta a fronteggiare le criticità eventuali.	
MISSIONE	1. Realizzare una nuova sede per il potenziamento del sistema di Protezione Civile e Centrale di Soccorso alla popolazione 3. Incentivare la collaborazione con comuni viciniori per condividere il Servizio di Protezione Civile. 2. Consolidare un sistema di allertamento della popolazione mediante messaggistica sia vocale che scritta	
VALORI	QUALITÀ: ogni percorso progettuale e realizzativo deve risultare conforme agli standard richiesti e tenere conto del rispetto delle normative in materia espropriativa/lavori pubblici/manutenzioni	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	— La fase progettuale ha costituito una risorsa importante per la realizzazione degli interventi programmati entro i tempi stabiliti (da primavera 2021) — La sinergia e collaborazione con altri soggetti privati consente di superare ostacoli di tipo economico.	
VINCOLI / CRITICITÀ	Il percorso realizzativo è strettamente correlato ad una precisa tipologia di atti che devono essere correlati tra loro eliminando le criticità che comporterebbero dilatazioni temporali	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Aumentare il senso di sicurezza della popolazione anche nel bacino di utenza sovracomunale	
OBIETTIVO ANNUALE	— Acquisizione degli elementi progettuali a livello di cantierabilità. — Conclusione istruttorie e procedimenti preliminari alla realizzazione dei progetti e programmi e all'avvio dei lavori: o autorizzazioni acquisite o disponibilità aree assicurata o pareri Enti interessati emessi, acquisiti e agli atti	
PIANO DI AZIONE	Per garantire la fattibilità degli interventi si intensificheranno le azioni atte a garantire le entrate che li finanziano. Parimenti in sinergia con altro settore si garantiscono le condizioni di cantierabilità in accordo con la normativa urbanistica e normativa sui lavori pubblici e precisamente: — definizione criteri fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria — definizione strategie reperimento risorse — attuazione strategie reperimento risorse	

	— valutazione e condivisione con Settore Urbanistica tramite sinergia operativa dei criteri di armonizzazione normativa vigente nella regolamentazione dei settori Urbanistica Ambiente e LL.PP: — co-definizione condizioni e parametri di cantierabilità	

1.4.1.11 MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

MISSIONE 12. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 01 PROMUOVERE E SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI SVANTAGGIATI

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Comune contraddistinto dall'azione dei servizi sociali volta a sostenere ed incentivare i segmenti della popolazione residente maggiormente svantaggiati dalla crisi economica e da condizioni oggettive – anziani, disabili, giovani, famiglie con minori - nella ricerca di un lavoro o nel pieno inserimento sociale, promuovendone empowerment ed autonomia, anche attraverso interventi di mediazione familiare e culturale.	L. 328/2000 L.R. ER 2/2003 L.R. ER 14/2015
MISSIONE	Costruzione di un contesto socioculturale solidale e accogliente in cui riuscire a fare coesistere le diverse tradizioni, culture, generazioni che popolano il territorio.	
VALORI	— Inclusione sociale — Pari opportunità, cultura di genere e rispetto della persona in quanto tale — Valorizzazione della disabilità — Centralità della persona e della famiglia	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Rete sinergica dei soggetti operanti in ambito sociale, sanitario e dei servizi al lavoro (collaborazione consolidata nell'ambito della equipe L.R.14/2015) Nuove risorse economiche finalizzate alle conseguenze sociali della pandemia Covid-19 che dovrebbero essere indirizzate ai Comuni dal livello nazionale e regionale Possibilità di attivazione di Progetti Utili alla Collettività per i percettori del reddito di cittadinanza Integrazione con le politiche per la famiglia	
VINCOLI / CRITICITÀ	Effetti del perdurare dell'emergenza epidemiologica Covid-19: — sull'utenza già in carico ai servizi — su individui e nuclei familiari colpiti dai riflessi occupazionali indotti dal lockdown (incremento delle richieste di intervento ai servizi sociali, incremento dell'indice di povertà a livello territoriale) — sui progetti in atto (sospensione degli obblighi relativi al reddito di cittadinanza, sospensione delle nuove prese in carico da parte dei servizi al lavoro per 4 mesi, sospensione dei progetti di inclusione sociale e socio-lavorativa ecc.)	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Potenziamento del Servizio Sociale Territoriale (di seguito SST) che ha lo scopo di promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnamento e sostegno dei cittadini più vulnerabili	

	✓ Promozione di una società della salute come modello integrato di gestione dei servizi socio-sanitari	
OBIETTIVO ANNUALE	— rispondere adeguatamente alle esigenze alloggiative — sostenere le fasce deboli (anziani, minori, disabili) — promuovere la prevenzione del disagio e la coesione sociale — promuovere l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alle situazioni di marginalità sociale — promuovere il contrasto alle discriminazioni	
PIANO DI AZIONE	— Garantire l'ascolto ai cittadini, l'informazione e l'orientamento attraverso l'attività dello sportello sociale e del servizio sociale professionale; — Sostenere l'accesso agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi; — Attivare interventi di protezione e aiuto per le famiglie e le persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale; — Promuovere l'integrazione dei diversi attori locali e la responsabilizzazione delle reti territoriali nella promozione del benessere; — Favorire e sostenere politiche e interventi che riducano il grado di esposizione della popolazione al rischio di esclusione, di emarginazione o di disagio sociale; — Favorire un approccio responsabilizzante e inclusivo nei confronti delle fasce di popolazione o delle persone con minori risorse (culturali, economiche e sociali) o maggiormente a rischio di esclusione, emarginazione o disagio sociale, per ridurre la loro vulnerabilità valorizzandone i punti di forza e rendendole nuovamente protagoniste della definizione responsabile del proprio progetto di vita	

MISSIONE 12. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 02 PROMUOVERE E SOSTENERE IL CICLO DI VITA DELLE FAMIGLIE E LE RESPONSABILITÀ GENITORIALI

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Sostenere le famiglie quali pilastri fondante la comunità locale	
MISSIONE	Supportare il ciclo di vita delle famiglie, le responsabilità genitoriali e sostenere l'eredità intergenerazionale e la trasmissione di risorse e opportunità alle giovani generazioni per dar loro la possibilità di acquisire un ruolo consapevole e attivo all'interno della società	
VALORI	Inclusione sociale Pari opportunità, cultura di genere Centralità della persona e della famiglia	L. 328/2000 L.R. ER 2/2003 L.R. ER 14/2015
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Reti di collaborazione con le istituzioni e le realtà del terzo settore che si occupano, a vario titolo, di sostenere le famiglie.	
VINCOLI / CRITICITÀ	Effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19 su nuclei familiari colpiti dai riflessi occupazionali indotti dal lockdown (incremento delle richieste di intervento ai servizi sociali, incremento dell'indice	

	di povertà a livello territoriale, aumento delle situazioni di disagio intrafamiliare e delle prese in carico a tutela di minori)	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Riconfigurazione e riorganizzazione dei servizi educativi legati alla prima infanzia ✓ Messa a sistema del nuovo impianto gestionale (gestione diretta ed associata) degli interventi di tutela e protezione dei minori ✓ Valorizzazione delle attività di prevenzione e sostegno alle responsabilità genitoriali attivate dalle diverse agenzie educative presenti sul territorio.	
OBIETTIVO ANNUALE	— individuazione dei bisogni e delle problematiche latenti così da mettere in campo misure che siano di concreto supporto alla genitorialità, a partire da quella più fragile, per arrivare a tutti i genitori, in sinergia con gli indirizzi regionali e nazionali — sostenere le famiglie e potenziare il legame familiare come luogo di sviluppo e di crescita di tutti suoi componenti; — favorire il raccordo fra le politiche che hanno un impatto diretto sul tema della salute e del benessere: casa, lavoro, formazione professionale, istruzione, educazione, sport, cultura;	
PIANO DI AZIONE	Per perseguire e realizzare l'obiettivo strategico occorre: — proseguire nella gestione associata diretta tra i 4 Comuni della Via Emilia di attività e servizi sociali Area Minori e Famiglie ed Area Disabilità esercitando il ruolo di Comune capofila della convenzione approvata dal Consiglio Comunale il 21 dicembre 2017 — favorire azioni di coordinamento tra gli interventi erogati da diversi soggetti gestori del territorio in una prospettiva interprofessionale sinergica, finalizzata alla promozione di competenze socio- relazionali e alla definizione del progetto evolutivo di vita degli adolescenti; — valorizzare e potenziare interventi socio-educativi domiciliari; — sostenere le risorse delle famiglie e favorire lo sviluppo/recupero delle competenze genitoriali anche mediante la definizione e gestione di progetti personalizzati; In tema di fragilità e prevenzione della non autosufficienza occorre, in particolare: — rafforzare la rete di servizi alternativi all'istituzionalizzazione; — alimentare un percorso di stretta collaborazione fra ospedale e territorio,	Deliberazione CC n. 74 del 21.12.2017 e successiva Deliberazione CC del 04.10.2018 INDICATORI: 1. Numero incontri coordinamento tra i vari soggetti istituzionali coinvolti

MISSIONE 12. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 03 STABILIZZARE E POTENZIARE IL RUOLO DI COMUNE CAPOFILA NEL QUADRO DI GOVERNANCE DISTRETTUALE

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Il Distretto di Levante, il cui Comune capofila è il Comune di Fiorenzuola d'Arda, si configura quale Distretto della provincia di Piacenza più ampio per territorio (24 Comuni) e per popolazione (107.650 abitanti), rafforzando nel tempo la sua importanza e funzione nella programmazione e gestione delle politiche sociali in particolare rivolte alla non autosufficienza	L 328/2000 LR ER 2/ 2003 LR ER 29/2004

MISSIONE	— Valorizzare e potenziare l'attività del Comune di Fiorenzuola d'Arda quale Comune capofila del Distretto di Levante in grado di assicurare, attraverso l'Ufficio di Piano distrettuale, la programmazione ed il governo della rete dei servizi sociali e socio-sanitari (programmazione sociale e sanitaria a valere sul Fondo Regionale Non Autosufficienza, sul Fondo Nazionale Non Autosufficienza e sul Fondo Sociale Locale)	
VALORI	— Inclusione sociale — Pari opportunità, cultura di genere — Centralità della persona e della famiglia — Attenzione alle fasce più deboli della popolazione (area della non autosufficienza)	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Forte coesione sinergica tra sociale e sanitario durante tutto il periodo di emergenza Covid-19 dal suo inizio (marzo-maggio 2020) fino a tutt'oggi	
VINCOLI / CRITICITÀ	— Necessità di rimodulazione e riprogettazione dei servizi a seguito dell'emergenza Covid-19 per la ripartenza e la sostenibilità del sistema — Situazione di forte stress nei nuclei familiari al cui interno vi sono anziani e disabili in carico ai servizi a seguito del periodo di lockdown e delle varie fasi di sviluppo dell'emergenza tuttora in corso — Necessità di ripensare i servizi anche dal punto di vista logistico e strutturale per garantire tutela delle condizioni di sicurezza e prevenzione al contagio Covid-19 con adeguati distanziamenti — Forte richiesta di nuovi accessi per venire incontro a situazioni non più sostenibili dai nuclei familiari a domicilio nella gestione di congiunti non autosufficienti	
OBIETTIVO PLURIENNALE	✓ Garantire l'attuazione di quanto previsto dalla programmazione socio-sanitaria distrettuale nell'ambito del Nuovo Piano di Zona triennale 2018-2020 approvato con Comitato di Distretto del 30.07.2018 che ha coinvolto tutti gli attori territoriali nella rilevazione dei bisogni emergenti e degli interventi prioritari, secondo le indicazioni contenute nel Piano sociale e Sanitario regionale (PSSR) 2017-2019, nel Piano Attuativo annuale 2021 e nel Piano Attuativo Povertà, redatto nel rispetto delle tempistiche indicate dalla Regione Emilia Romagna. ✓ Garantire presidio e monitoraggio rispetto al tema "Dopo di Noi" in stretto raccordo con l'associazionismo locale, in un'ottica di co-programmazione degli interventi rivolti al mondo della disabilità	Piano sociale e Sanitario regionale (PSSR) 2017-2019 Piano di Zona triennale 2018-2020 per la salute ed il benessere sociale – Piano Attuativo annuale 2021 Piano Attuativo Povertà 2021 Legge 22 giugno 2016 n.112
OBIETTIVO ANNUALE	— Assicurare la realizzazione delle azioni previste nell'ambito dei piani attuativi annuali — Garantire a livello distrettuale, da parte del Comune di Fiorenzuola d'Arda, il ruolo del soggetto istituzionale competente per il Distretto di Levante della concessione dell'accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari di cui alla DGR. n. 514/2009 e s.m.i.	

	— Garantire il funzionamento dell'impianto della governance distrettuale; — Garantire il funzionamento politico–istituzionale del Comitato di Distretto e dell'Ufficio di presidenza del Comitato stesso — Garantire la stabilizzazione e la completa operatività del nuovo Centro per le Famiglie del Distretto di Levante, in qualità di Comune capofila.	
PIANO DI AZIONE	— Attività di programmazione e pianificazione strategica, monitoraggio e verifica degli interventi di cui alla programmazione distrettuale socio-sanitaria (piano di zona per il benessere sociale e programmi finalizzati, progetti di rilevanza distrettuale) — Prosecuzione dell'esercizio della funzione di soggetto istituzionale competente per il rilascio dell'accreditamento ai Soggetti gestori. INDICATORI DI RISULTATO: 1.Numero servizi strutture riaperti dopo l'emergenza Covid-19, all'interno di un piano di riapertura distrettuale/N° strutture servizi sospesi durante l'emergenza Covid-19, 2. numero comunicazioni inviate ai soggetti gestori del distretto	

1.4.1.12 MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	L'Amministrazione - in qualità di Committente e rappresentante della domanda di sanità e salute dei cittadini – si fa garante dell'appropriatezza e della qualità dei servizi sanitari e alla salute ospedalieri e territoriali in termini di continuità della presa in carico, di competenza clinica e organizzativa, di ammodernamento delle dotazioni tecnologiche così da assicurare ai pazienti l'erogazione di servizi di prossimità in grado di corrispondere alle esigenze diversificate in base al ciclo di vita famigliare	
MISSIONE	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI SALUTE DEL TERRITORIO: — sviluppo della CASA DELLA SALUTE — valorizzazione dei MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE — valorizzazione dei servizi assicurati dalla FONDAZIONE VERANI-LUCCA	
VALORI	— Inclusione sociale — Equità di accesso alle cure sanitarie — Centralità del paziente — Attenzione alle fasce più fragili della popolazione	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	Forte coesione sinergica tra servizi sociali e sanitari durante tutto il periodo di emergenza Covid-19. Piano di riorganizzazione della gestione della salute ospedaliera e territoriale relativo alla Fase Post-Emergenza Covid-19	

VINCOLI / CRITICITÀ	— Necessità di rimodulazione e riprogettazione dei servizi di medicina territoriale a seguito dell'emergenza Covid-19 per la presa in carico precoce e proattiva dei pazienti in collegamento con le Unità Speciali Continuità Assistenziale (cd. USCA) Ausl PC — Criticità di riattivazione dei percorsi di diagnosi ambulatoriali specialistiche di primo e secondo livello per utenti portatori di patologie croniche a seguito dell'emergenza Covid-19	
OBIETTIVO PLURIENNALE	MESSA A REGIME DELLA CASA DELLA SALUTE DI FIORENZUOLA D'ARDA - servizio polifunzionale territoriale di presa in carico dei pazienti cronici - prevista dal Piano di riordino della sanità piacentina approvato dalla CTSS PC il 31 marzo 2017 e quale successivamente riconfigurata a seguito del piano di investimenti Bilancio Previsione Ausl 2019-2021 e Piano straordinario investimenti 2020-2021	
OBIETTIVO ANNUALE	— Assicurare una funzione di controllo e indirizzo sulla realizzazione del Piano aziendale di riorganizzazione della gestione della salute ospedaliera e territoriale fase Post-Emergenza Covid-19 — Assicurare una funzione di controllo e indirizzo elaborazione del Piano straordinario aziendale di investimento 2021-2023 e 2022-2025 — Operare per il pieno coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale	
PIANO DI AZIONE	— POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI SALUTE TERRITORIO: la cura medica efficace è sempre meno puntiforme (fatta di singole prestazioni), sempre meno localizzabile in solo punto, distribuita in funzione della complessità e della fase tra abitazione del paziente, ambulatorio del medico di famiglia, casa della salute — L' AVVIO DELLA CASA DELLA SALUTE — LA VALORIZZAZIONE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE tramite l'attivazione della medicina d'iniziativa e dei percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali per semplificare armonizzare e finalizzare presa in carco dei pazienti cronici e i percorsi di cura: — valorizzazione dei servizi assicurati dalla FONDAZIONE VERANI-LUCCA: ✓ valorizzarne le specificità, riconoscendole come elemento di qualità che contraddistingue l'offerta ✓ valorizzare il patrimonio di esperienza e conoscenza maturata nella filiera assistenziale anche in previsione della possibilità di offrire servizi all'interfaccia in particolare nei confronti delle nuove disabilità acquisite (in aumento costante) ✓ rinsaldare il legame della struttura con i servizi territoriali anche in termini di progettazione in materia di interventi innovativi (in linea per esempio con la riuscita sperimentazione degli alloggi con servizi)	DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34

1.4.1.13 MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

MISSIONE 14. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 01 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Comune volano dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale	
MISSIONE	La missione ricomprende — l'amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità — le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio — sono incluse nella missione anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche ovvero interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività"	
VALORI	— Sviluppo sostenibile — Personalizzazione e innovazione dell'offerta — Centralità del customer — Qualità del servizio	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	— Sinergia pubblico privato — Resilienza degli operatori economici locali	
VINCOLI / CRITICITÀ	Necessità di rimodulazione e riprogettazione dei servizi di supporto allo sviluppo economico a seguito dell'emergenza Covid-19 e degli effetti negativi sull'economia locale	
OBIETTIVO PLURIENNALE	Promuovere lo sviluppo produttivo nel territorio comunale. Tale obiettivo si sostanzia in due linee di azione da perseguire simultaneamente: ✓ da un lato proseguire nell'opera di riqualificazione (decoro urbano) anche con il contributo di finanziamenti regionali ex L.R. 41/97 e rivitalizzazione del centro storico ✓ dall'altro ovviando alle lacune di opportunità tramite la revisione degli strumenti di programmazione territoriale	L.R. 41/97
OBIETTIVO ANNUALE	Implementazione delle azioni tese a contrastare la fuga di imprese da Fiorenzuola, semplificando la macchina comunale (limitando allo stretto necessario la burocrazia) garantendo loro risposte in tempi brevi ed esercitando un'estrema attenzione alle problematiche del mondo produttivo. Nel dettaglio	
PIANO DI AZIONE	— valorizzare lo svincolo autostradale sia come polo di sviluppo per insediamenti produttivi e commerciali sia come scambiatore in grado di valorizzare e pubblicizzare i prodotti e le imprese locali; — migliorare rete e fruizione delle infrastrutture; — introdurre (laddove possibili) agevolazioni per le imprese locali; — dare finalmente attuazione agli investimenti produttivi, a quelli residenziali o a carattere commerciale e accompagnare così tempestivamente i segni di ripresa in atto (es. Area Barabasca);	

	— vigilare sulla manutenzione e riqualificazione della Stazione Ferroviaria di Fiorenzuola mantenendo contatti regolari e frequenti con l'Amministrazione Regionale per presidiarne in modo costante la funzionalità e la qualità dei servizi. — completare lo sviluppo di un sistema formativo e lavoro integrato attraverso la creazione di una rete tra gli attori locali (recuperando nella catena del valore il potenziale rappresentato dalla presenza del Centro per l'Impiego, servizio dell'Agenzia Regionale del Lavoro nel campus e riattivando una partnership di sistema con le aziende) puntando su iniziative di formazione sulla qualità del prodotto/servizio per le varie categorie di attori — investire con rinnovato vigore nel promuovere la conoscenza sul sistema produttivo locale e nella valorizzazione dei prodotti made in Fiorenzuola Occorre inoltre, anche alla luce degli effetti negativi dell'emergenza Covid-19 sugli esercizi commerciali cittadini. Mettere in campo azioni di sostegno e sviluppo del commercio locale tramite — l'avvio di campagne di marketing commerciale e di promozione per le attività aderenti alle iniziative soprarichiamate, anche ricorrendo alle NTIC (nuove tecnologie di comunicazione); — la prosecuzione con un'attenzione al rinnovamento delle esperienze che hanno già riscontrato successo; — potenziamento della lotta all'abusivismo che danneggia il commercio locale ed ambulante; — sostegno sistematico alla ripresa delle attività commerciali, promuovendo l'attivazione di aree produttive e di servizi; — organizzazione di eventi a carattere commerciale e di promozione dei prodotti locali - non appena l'emergenza Covid-19 lo consentirà - fra cui Festival dell'Anolino (ora con marchio registrato), che l'Amministrazione intende promuove con sempre maggior incisività, anche sulla scorta del successo delle prime edizioni; — definizione, elaborazione, redazione e presentazione di progetti tesi ad ottenere finanziamenti regionali (primi fra tutti quelli messi a disposizione nell'ambito della L.R. 41/97) utili allo sviluppo del commercio locale	

MISSIONE 14. INDIRIZZO E OBIETTIVO STRATEGICO 02 AMMINISTRAZIONE DIGITALE

DESCRITTORE	DESCRIZIONE SINTETICA	NOTE/ RIFERIMENTI NORMATIVI
VISIONE	Comune che implementa servizi e supporto alla cittadinanza tramite SPORTELLO POLIFUNZIONALE TELEMATICO (STP) inaugurato nel 2020 che rappresenta un servizio moderno ed efficiente idoneo ad adempiere all'obbligo di completa informatizzazione dell'ente già avviata dal nostro Ente	Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per

MISSIONE	Implementazione dello SPORTELLO POLIFUNZIONALE TELEMATICO (STP) inaugurato nel 2020 che rappresenta un servizio agile e immediato particolarmente avanzato per cittadini ed imprese	l'efficienza degli uffici giudiziari (Decreto legge 24/06/2014, n. 90) Codice dell'amministrazione digitale (Decreto legislativo 07/03/2005),
VALORI	QUALITÀ: attività che deve svolgersi nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, fruibilità e accessibilità	
RISORSE/ OPPORTUNITÀ	L'istituzione dello STP, costituisce un efficientamento del lavoro degli uffici consentendo uno snellimento delle modalità operative interne e l'eliminazione dei documenti cartacei in ingresso.	
VINCOLI / CRITICITÀ	Scarsa familiarità dell'utente con istruzioni web on line Competenza in progress degli operatori back office e front office Accessibilità del servizio da verificare/monitorare in base a alle segnalazioni dei clienti esterni e interni	
OBIETTIVO PLURIENNALE	Lo STP, coinvolge ogni settore del Comune e di conseguenza ogni procedimento interno ai singoli servizi, esattamente come il nuovo sito web, dovrà rendere concretamente operativi nell' utilizzo i principi di — accessibilità, — completezza di informazione, — chiarezza di linguaggio, — affidabilità, — semplicità di consultazione — realizzato con una tecnologia che ne permetta l'integrazione al software di gestione del protocollo informatico	
OBIETTIVO ANNUALE	Diffondere la cultura del ricorso allo sportello telematico polifunzionale presso la cittadinanza. Trattare eventuali segnalazioni e reclami con azioni correttive	
PIANO DI AZIONE	Implementazione e manutenzione dello sportello telematico al fine di consentire all'utente di — accedere alla pubblica amministrazione in qualsiasi momento tramite collegamento on line — consultare tutte le informazioni e le norme necessarie per presentare istanze all'ente — presentare istanze mediante la compilazione on line, con procedure guidate ed accessibili, tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità' digitale di cittadini (SPID); — tracciare lo stato di avanzamento dell'istanza; — effettuare pagamenti on line; — ridurre i tempi di attesa ed evitare di impiegare tempo per recarsi fisicamente allo sportello — fare domanda di identità SPID — ottenere il rilascio dell'identità digitale SPID per conto del provider Lepida società partecipata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda	Carta della cittadinanza digitale (Legge 07/08/2015, n. 124)

2.1 SEZIONE OPERATIVA. PRIMA PARTE

2.1.1 GENERALITÀ

La PARTE 1 DELLA SEO è sostanzialmente focalizzata sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo cui la SEO del DUP si riferisce con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma, occorre individuare:

- obiettivi annuali e pluriennali;
- motivazioni delle scelte effettuate e in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SES;
- risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.

2.1.2 ENTRATA

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Tributi	8.197.472,00	8.528.000,00	8.528.000,00	8.528.000,00
Fondi perequativi	590.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
Totale	**8.784.472,00**	**9.138.000,00**	**9.138.000,00**	**9.138.000,00**

2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Trasferimenti correnti	5.001.792,42	3.870.970,00	3.870.970,00	3.870.970,00
Totale	**5.001.792,42**	**3.870.970,00**	**3.870.970,00**	**3.870.970,00**

3 Entrate extra tributarie

ENTRATE	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.526.831,00	1.787.490,00	1.806.490,00	1.806.490,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	867.446,00	805.500,00	780.500,00	770.500,00
Interessi attivi	300,00	200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi da capitale	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	518.409,00	402.350,00	403.150,00	398.150,00
Totale	**2.934.986,00**	**3.017.540,00**	**3.012.340,00**	**2.997.340,00**

4 Entrate in conto capitale

ENTRATE	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	9.582.114,27	9.953.000,00	22.000,00	22.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.520.360,00	840.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	513.000,00	600.000,00	460.000,00	460.000,00
Totale	**11.615.474,27**	**11.393.000,00**	**482.000,00**	**482.000,00**

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6 Accensione Prestiti

ENTRATE	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	625.000,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**625.000,00**	**0,00**	**0,00**

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ENTRATE	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

ENTRATE	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Entrate per partite di giro	3.932.200,00	3.332.200,00	3.332.200,00	3.332.200,00
Entrate per conto terzi	325.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00
Totale	**4.257.200,00**	**3.657.200,00**	**3.657.200,00**	**3.657.200,00**

2.1.3 SPESA

2.1.3.1 RIEPILOGO PER MISSIONI

MISSIONE	SPESE CORRENTI	SPESE PER INVESTIMENTO	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
Anno 2022					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.195.122,00	0,00	0,00	0,00	3.195.122,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	701.950,00	0,00	0,00	0,00	701.950,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.549.118,00	9.181.000,00	0,00	0,00	10.730.118,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	573.060,00	625.000,00	0,00	0,00	1.198.060,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	273.932,00	0,00	0,00	0,00	273.932,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	255.768,00	0,00	0,00	0,00	255.768,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.722.675,00	842.000,00	0,00	0,00	3.564.675,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	556.000,00	1.260.000,00	0,00	0,00	1.816.000,00
11 Soccorso civile	7.100,00	0,00	0,00	0,00	7.100,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.030.764,00	0,00	0,00	0,00	5.030.764,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	209.951,00	0,00	0,00	0,00	209.951,00
15 Politiche per il lavoro e la	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

formazione professionale					
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.850,00	0,00	0,00	0,00	3.850,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00			0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.040.220,00	0,00	0,00	0,00	1.040.220,00
21 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	17.000,00	17.000,00
Totale	**16.119.510,00**	**11.908.000,00**	**0,00**	**17.000,00**	**28.044.510,00**

Missione	SPESE CORRENTI	CHIUSURA ANTICIPAZIONI	TOTALE
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	**0,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**

Missione	USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TOTALE
99 Servizi per conto terzi	3.657.200,00	3.657.200,00
Totale	**3.657.200,00**	**3.657.200,00**

MISSIONE	SPESE CORRENTI	SPESE PER INVESTIMENTO	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
Anno 2023					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.200.122,00	0,00	0,00	0,00	3.200.122,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	686.950,00	0,00	0,00	0,00	686.950,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.582.118,00	0,00	0,00	0,00	1.582.118,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	573.060,00	0,00	0,00	0,00	573.060,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	273.932,00	0,00	0,00	0,00	273.932,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	255.768,00	0,00	0,00	0,00	255.768,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.722.675,00	22.000,00	0,00	0,00	2.744.675,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	541.00,00	350.000,00	0,00	0,00	891.000,00
11 Soccorso civile	7.100,00	0,00	0,00	0,00	7.100,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.030.764,00	0,00	0,00	0,00	5.030.764,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	209.951,00	0,00	0,00	0,00	209.951,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.850,00	0,00	0,00	0,00	3.850,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00			0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.027.020,00	0,00	0,00	0,00	1.027.020,00
21 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**16.114.310,00**	**372.000,00**	**0,00**	**17.000,00**	**16.503.310,00**

Missione	SPESE CORRENTI	CHIUSURA ANTICIPAZIONI	TOTALE
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	**0,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**

Missione	USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TOTALE
99 Servizi per conto terzi	3.657.200,00	3.657.200,00
Totale	**3.657.200,00**	**3.657.200,00**

MISSIONE	SPESE CORRENTI	SPESE PER INVESTIMENTO	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	RIMBORSO PRESTITI	TOTALE
Anno 2024					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.200.122,00	0,00	0,00	0,00	3.200.122,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	681.950,00	0,00	0,00	0,00	681.950,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.582.118,00	0,00	0,00	0,00	1.582.118,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	573.060,00	0,00	0,00	0,00	573.060,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	273.932,00	0,00	0,00	0,00	273.932,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	255.768,00	0,00	0,00	0,00	255.768,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.722.675,00	22.000,00	0,00	0,00	2.744.675,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	536.00,00	350.000,00	0,00	0,00	886.000,00
11 Soccorso civile	7.100,00	0,00	0,00	0,00	7.100,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.030.764,00	0,00	0,00	0,00	5.030.764,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	209.951,00	0,00	0,00	0,00	209.951,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.850,00	0,00	0,00	0,00	3.850,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00			0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.022.020,00	0,00	0,00	0,00	1.022.020,00
21 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**16.099.310,00**	**372.000,00**	**0,00**	**17.000,00**	**16.488.310,00**

Missione	SPESE CORRENTI	CHIUSURA ANTICIPAZIONI	TOTALE
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	**0,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**

Missione	USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TOTALE
99 Servizi per conto terzi	3.657.200,00	3.657.200,00
Totale	**3.657.200,00**	**3.657.200,00**

2.1.3.2 REDAZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI

Missione-Programma 0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	144.050,00	0,00	153.780,24	144.050,00	0,00	144.050,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**144.050,00**	**0,00**	**153.780,24**	**144.050,00**	**0,00**	**144.050,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA MARILENA CALMI
Finalità e Motivazioni	Finalità Fornire il supporto di competenze e assicurare le condizioni di efficienza necessarie allo svolgimento degli adempimenti in capo agli Organi Istituzionali ovvero Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale Motivazioni Il Sindaco è l'organo monocratico a capo del governo di un Comune, è responsabile dell'amministrazione ed è il suo legale rappresentante, oltre ad esercitare le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato. La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora con il Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità, ispirando la propria azione al principio di solidarietà in piena autonomia organizzativa e funzionale ed è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Missione-Programma 0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	810.361,00	0,00	1.132.560,75	810.361,00	0,00	810.361,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**810.361,00**	**0,00**	**1.132.560,75**	**810.361,00**	**0,00**	**810.361,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA MARILENA CALMI
Finalità e Motivazioni	Finalità Assicurare la necessaria collaborazione ad assolvere le funzioni di assistenza e supporto giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente. Motivazioni Supportare e assistere il Segretario generale nell'espletamento delle funzioni connesse all'incarico di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, di Garante del controllo interno di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 del T.U. 18.8.2000, n. 267 nonché di conformità dell'ordinamento comunale, dei provvedimenti amministrativi, ed in particolare dei decreti e delle ordinanze sindacali, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Missione-Programma 0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	321.437,00	0,00	389.194,09	321.437,00	0,00	321.437,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	9.947,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**321.437,00**	**0,00**	**389.194,09**	**321.437,00**	**0,00**	**321.437,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA CRISTINA CASELLA
Finalità e Motivazioni	Ai sensi del D.lgs. Vo 267/2000 e s.m.i. ogni Ente Locale è dotato di Servizio Finanziario a cui è affidato il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria ed economica dell'Ente stesso. Ai sensi del D.lgs. Vo 267/2000 e s.m.i. ogni Ente Locale è dotato di Servizio economato a cui sono affidate le seguenti principali attività: — gestione cassa spese economale per acquisti di modesta entità (minute spese) aventi carattere di immediatezza ed urgenza per sopperire ad esigenze funzionali dell'Ente entro importi prefissati; — gestione della riscossione diretta delle entrate ai sensi del vigente Regolamento di economato

Missione-Programma 0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	305.662,00	0,00	555.304,50	305.662,00	0,00	305.662,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**305.662,00**	**0,00**	**555.304,50**	**305.662,00**	**0,00**	**305.662,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA CRISTINA CASELLA
Finalità e Motivazioni	L'Ufficio Tributi gestisce le entrate tributarie dell'Ente. Le entrate tributarie principali (TARI, IMU, TASI) sono gestite in forma diretta. Le entrate tributarie secondarie (TOSAP, IP, DPA) sono gestite in concessione. Il rapporto costante con il cittadino contribuente intende porsi quale: — supporto e aiuto nella delucidazione di regolamenti e adempimenti riferiti alla complessa materia tributaria al fine di incrementare la consapevolezza responsabile evitando al medesimo errori e inadempienze — monitoraggio costante e controllo delle entrate tributarie pianificate al fine di ridurre al minimo gli scostamenti tra programmato e accertato

Missione-Programma 0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	422.637,00	0,00	612.562,49	422.637,00	0,00	422.637,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	559.655,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**422.637,00**	**0,00**	**612.562,49**	**422.637,00**	**0,00**	**422.637,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ING. LUIGI GALANTIN
Finalità e Motivazioni	Finalità Assolvimento efficiente ed efficace e monitoraggio puntuale della gestione dei beni demaniali e patrimoniali, al fine di consentire una proficua gestione economica degli stessi. Motivazioni Assicurare la gestione di beni pubblici che costituiscono il mezzo necessario per realizzare finalità di carattere pubblico volte al servizio diretto e indiretto alla comunità

Missione-Programma 0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione – Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	304.484,00	0,00	421.513,69	304.484,00	0,00	304.484,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**304.484,00**	**0,00**	**521.513,69**	**304.484,00**	**0,00**	**304.484,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ING. LUIGI GALANTIN
Finalità e Motivazioni	Assicurare — la progettazione, realizzazione, manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio comunale (immobili, strade, verde, altre aree, ecc.), — la formulazione di pareri sugli aspetti tecnici riguardanti gli interventi di altri sul patrimonio comunale; provvede, altresì, al rilascio delle autorizzazioni per gli interventi in sede stradale. Si occupa, inoltre, delle seguenti attività: — l'espletamento delle procedure per l'indizione di gare relative alle opere pubbliche e di tutti i successivi adempimenti; — l'esercizio della vigilanza e verifica dei cantieri pubblici e cura della realizzazione dell'opera; — il mantenimento e l'attivazione di contatti con altri enti per l'ottenimento di autorizzazioni e rilascio dei pareri per interventi sul patrimonio comunale — il rispetto rigoroso dei termini per il pagamento delle fatture dei fornitori

Missione-Programma 0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Istat

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	356.877,00	0,00	442.727,14	356.877,00	0,00	356.877,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**356.877,00**	**0,00**	**442.727,14**	**356.877,00**	**0,00**	**356.877,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Istat

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT. FRANCO SPREGA
Finalità e Motivazioni	Anagrafe e stato civile Il servizio ha la finalità di assicurare i compiti istituzionali previsti dalle leggi, dai regolamenti nelle materie specifiche di stato civile, anagrafe, leva militare e polizia mortuaria. A tal fine, svolge le attività conseguenti alle funzioni di Sindaco quale ufficiale di stato civile e di anagrafe che consistono nella registrazione e conservazione degli atti di nascita, morte, matrimonio e cittadinanza. Gestisce la richiesta di trasferimento della residenza e predispone dati e analisi statistiche in campo demografico. Elezioni e consultazioni popolari Il servizio riguarda le attività conseguenti alle funzioni attribuite dalla legislazione attuale in materia elettorale, quali la tenuta e costante aggiornamento delle liste elettorali e tutte le attività connesse in occasione di consultazioni elettorali e referendarie. Predispone e aggiorna — gli albi delle persone idonee all'espletamento di presidente di seggio e di scrutatore — l'albo dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello (ogni biennio) Assicurare gli adempimenti demandati dall' Istituto di Statistica nazionale in tema di indagini statistiche

Missione-Programma 0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	140.050,00	0,00	202.396,93	140.050,00	0,00	140.050,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	4.601,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**140.050,00**	**0,00**	**206.998,77**	**140.050,00**	**0,00**	**140.050,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	TUTTI i funzionari responsabili P.O.
Finalità e Motivazioni	Servizi di gestione e statistica Elaborare dati statistici di pertinenza per corroborare l'efficacia di valutazioni e decisioni riferite all'adozione e approvazione di atti amministrativi rilevanti (atti di programmazione territoriale, bilanci, esecuzione di lavori pubblici, determinazione di imposte e tariffe, programmazione delle risorse umane, project financing)

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ARCH. ELENA TRENTO
	Sistemi Informativi Assicurare in maniera trasversale all'interno della tecnostruttura dell'Ente la gestione e manutenzione degli apparati tecnologici e di rete necessari per il corretto funzionamento del Sistema Informativo del Comune, ovvero — gestione e manutenzione del sistema informativo in cui le informazioni sono raccolte, elaborate, archiviate e scambiate usando un sistema informatico, in accordo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; — gestione, manutenzione e messa in sicurezza della rete di comunicazione interna (LAN/Intranet) e dei sistemi di comunicazione verso l'esterno (Internet, Posta Elettronica Istituzionale e Posta Elettronica Certificata), — gestione ed implementazione dei sistemi applicativi automatizzati (trasversali, verticali e servizi e-Governement).

Missione-Programma 0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	241.080,00	0,00	390.875,62	246.080,00	0,00	246.080,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**241.080,00**	**0,00**	**390.875,62**	**246.080,00**	**0,00**	**246.080,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	Dott.ssa ENRICA PAGLIARI
Finalità e Motivazioni	Garantire — l'assegnazione delle risorse umane ai Settori del Comune per assicurare la loro funzionalità; — la gestione giuridica, economica e previdenziale del personale; — la programmazione del fabbisogno di personale, — l'assolvimento delle procedure di reclutamento (mobilità, selezioni, concorsi), — supporto all'amministrazione nella gestione delle relazioni sindacali; — la predisposizione di misure e interventi volti a promuovere la pari opportunità — supporto tecnico-amministrativo all'l'organo NTV in tema di sistema di misurazione e valutazione della performance_ Assicurare — l'applicazione del contratto di lavoro dei dipendenti — la valorizzazione del contributo del personale al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione

Missione-Programma 0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	148.484,00	0,00	197.931,22	148.484,00	0,00	148.484,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**148.484,00**	**0,00**	**197.931,22**	**148.484,00**	**0,00**	**148.484,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	FUNZIONARI TITOLARI P.O.
Finalità e Motivazioni	Il sito web comunale www.comune.fiorenzuola.pc.it consente alla cittadinanza di accedere all'informazione istituzionale e a tutti i dati, le notizie e quant'altro possa interessare o essere di utilità ai cittadini; grazie a nuovi programmi informatici ogni Settore pubblica i dati e le informazioni in suo possesso o che gestisce per competenza, fornendone piena conoscenza alla cittadinanza; ciò non solo in ottemperanza ai principi di trasparenza e pubblicità recati ai sensi del D.Lgs.Vo 14.03.2013 n. 33, recentemente modificato dal D.Lgs.Vo 25 maggio 2016, n. 97, che impone alle Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di pubblicare sul proprio sito WEB comunale tutti i dati notizie e informazioni nell'apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente", ma anche in ordine a tutti quei dati o informazioni la cui pubblicazione non sia obbligatoria per legge, ma possa in qualsiasi modo agevolare, semplificare o essere utile al cittadino o a particolari categorie di essi. Attraverso la comunicazione istituzionale si possono perseguire diverse azioni e finalità, tra le quali: — informare i cittadini/utenti E far conoscere l'ente e promuoverne i servizi — attivare servizi di sportello unico, polifunzionale, multi-ente, virtuale, migliorare la trasparenza amministrativa promuovendo processi di semplificazione e organizzazione attivare nuovi canali per il controllo della qualità dei servizi — declinare ed eseguire il programma per agevolare l'accessibilità al sito da parte di soggetti disabili (vedi Deliberazione Giunta Comunale N.54 del 22 marzo 2018) La comunicazione istituzionale on-line è parte integrante della comunicazione pubblica e rappresenta uno strumento strategico per il miglioramento della relazione tra amministrazione e cittadino grazie alle sue essenziali caratteristiche di velocità, connettività universale, bassi costi ed interattività. La comunicazione istituzionale on line permette alle istituzioni di dialogare con i cittadini, di rilevare facilmente i loro bisogni ed il loro gradimento dei servizi e delle informazioni diffuse, affiancandosi alle modalità più tradizionali di informazione e di erogazione dei servizi ai cittadini di partecipare a consultazioni e decisioni

Missione-Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	696.550,00	0,00	921.858,70	681.550,00	0,00	676.550,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**696.550,00**	**0,00**	**921.858,70**	**681.550,00**	**0,00**	**676.550,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA CARLA RIGOLLI
Finalità e Motivazioni	Aumentare il grado di rispetto delle regole e del territorio, con interventi a carattere preventivo e repressivo nelle varie materie di competenza: codice della strada, commercio, ambiente, edilizia. Garantire l'ordinata e la rispettosa convivenza civile, garantire l'ordine al centro storico e alla città. Riproposizione delle iniziative di educazione stradale in collaborazione con gli istituti scolastici cittadini.

Missione-Programma 0302: Ordine pubblico e sicurezza - Sistema integrato di sicurezza urbana

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	5.400,00	0,00	5.400,00	5.400,00	0,00	5.400,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.400,00**	**0,00**	**5.400,00**	**5.400,00**	**0,00**	**5.400,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Ordine pubblico e sicurezza - Sistema integrato di sicurezza urbana

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA CARLA RIGOLLI
Finalità e Motivazioni	Eseguire le direttive e le iniziative dell'amministrazione comunale in materia di sicurezza, nel rispetto dei vincoli normativi, incentivando le forme di collaborazione con istituzioni pubbliche e private per il presidio del territorio. Rappresentare una significativa presenza sul territorio ed un punto di riferimento per la città, evidenziando e rendendo visibile l'operato svolto.

Missione-Programma 0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	339.610,00	0,00	445.610,93	339.610,00	0,00	339.610,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	19.924,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**339.610,00**	**0,00**	**465.534,99**	**339.610,00**	**0,00**	**339.610,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	D.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	Favorire la frequenza alle scuole dell'infanzia. La scuola dell'infanzia infatti, assume una funzione strategica nel sistema integrato di educazione e di istruzione, operando in continuità con i servizi educativi per l'infanzia e con il primo ciclo di istruzione.

Missione-Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	232.800,00	0,00	353.706,39	232.800,00	0,00	232.800,00	0,00
Spese in conto capitale	9.181.000,00	0,00	9.189.226,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**9.413.800,00**	**0,00**	**9.542.933,36**	**232.800,00**	**0,00**	**232.800,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	D.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	Favorire la frequenza del Polo Superiore da parte degli studenti arricchita di momenti di conoscenza diretta e indiretta dei contesti di lavoro. È fondamentale favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attivando anche progetti di alternanza scuola lavoro con gli Istituti Superiori ed estendendo e promuovendo la partecipazione nei vari settori dell'Ente.

Missione-Programma 0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	976.708,00	0,00	1.356.466,68	1.009.708,00	0,00	1.009.708,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**976.708,00**	**0,00**	**1.356.466,68**	**1.009.708,00**	**0,00**	**1.009.708,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	Favorire l'inserimento di alunni con disabilità certificata non solo durante l'anno scolastico ma anche nel periodo estivo. È fondamentale accogliere bambini con disabilità accertata nel rispetto della vigente normativa in materia in inclusione scolastica e dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	D.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ 1. Mantenimento dei servizi erogati a sostegno della qualificazione del sistema scolastico e dell'offerta formativa dando priorità a quelli a sostegno dell'obbligo formativo scolastico. 2. Monitoraggio e controllo dell'andamento delle iscrizioni e della situazione della popolazione scolastica al fine di concretizzare una equilibrata fruizione delle strutture esistenti con particolare attenzione alle strutture scolastiche per l'infanzia attraverso una costante collaborazione con la scuola e i suoi organi collegiali, ponendo particolare attenzione ai principi di integrazione culturale e alle disabilità. 3. Programmazione congiunta con l'istituzione scolastica e il servizio di neuropsichiatria infantile per agevolare l'inserimento scolastico degli alunni disabili 4. Garantire un costante monitoraggio degli interventi attivati in collaborazione anche col soggetto gestore; agevolare una programmazione coordinata relativamente alle misure integrative che possono essere finanziate da fondi diversi e attraverso nuove alleanze istituzionali 5. Condivisione con l'istituto scolastico rispetto ai contenuti delle convenzioni, e alla relativa risocializzazione dell'esercizio di funzioni e di competenze 6. Garantire un costante monitoraggio rispetto ai pagamenti dei servizi, anche in collaborazione con l'istituzione scolastica nonché con i servizi sociali competenti in materia di presa in carico delle situazioni di disagio socio-economico; 7. Promuovere e consolidare le attività di recupero delle morosità tariffarie e del monitoraggio degli esiti; 8. Garantire la prosecuzione degli interventi di alfabetizzazione (apprendimento della lingua italiana) rivolti ai bambini stranieri. 9. Contribuire alla realizzazione progetti sull' educazione alimentare per gli alunni della Scuola Primaria ed Infanzia. MOTIVAZIONI Il sistema scolastico sta vivendo negli ultimi anni un profondo cambiamento che tocca non solo il tema delle risorse economiche assegnate alle scuole per il loro funzionamento e lo sviluppo dei progetti integrativi dell'offerta formativa ma il complessivo assetto del sistema istruzione. Impegno fondamentale per la crescita dei giovani è quello di contribuire alla costruzione di un percorso di studi e formazione qualificato ed efficace, in grado di creare opportunità di crescita personale ed esperienze fortemente legate al tessuto sociale e produttivo del territorio all'insegna di una concreta integrazione delle politiche di istruzione, educative, formazione e lavoro. L'impegno pertanto è volto al sostegno, allo sviluppo e al consolidamento del sistema educativo del nostro territorio per affermare il ruolo di Fiorenzuola quale centro dinamico e capace nel panorama del sistema scolastico provinciale.

Missione-Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.000,00**	**0,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**0,00**	**2.000,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ING. LUIGI GALANTIN DOTT.SSA ENRICA PAGLIARI
Finalità e Motivazioni	La valorizzazione dei beni di interesse storico passa attraverso il recupero funzionale, il restauro scientifico e il mantenimento di tutti i beni di interesse storico oltre che a quelle attività che ne incentivino l'utilizzo

Missione-Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	571.060,00	0,00	890.052,04	571.060,00	0,00	571.060,00	0,00
Spese in conto capitale	625.000,00	0,00	1.109.345,64	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.196.060,00**	**0,00**	**1.999.397,68**	**571.060,00**	**0,00**	**571.060,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA ENRICA PAGLIARI
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ — Mantenere ed implementare la programmazione e le Stagioni del Teatro comunale "Giuseppe Verdi" nella loro gestione diretta in economia, valorizzando le professionalità interne all'Ente e l'apporto del Volontariato — Accompagnare l'offerta culturale e teatrale con percorsi formativi strutturati, come la "Scuola dello Spettatore", anche e soprattutto a beneficio delle giovani generazioni — Coordinare e valorizzare l'attività dell'Associazionismo locale; — Salvaguardare ed implementare le tradizioni popolari e folcloristiche; — Promuovere e valorizzare la partecipazione ai percorsi ed all'Associazione delle Vie Francigene; — Mantenere le attuali fasce dell'orario di accesso alla Biblioteca — Mettere a disposizione di locali e risorse strumentali per la consultazione di documenti dell'archivio storico — Realizzare e promuovere la "Biblioteca digitale "in collaborazione con altri Enti del territorio con il Polo Bibliotecario piacentino e con il supporto IBC-ER — Realizzare attività di promozione della lettura in collaborazione con Istituti

	Scolastici e "Progetto Nati per leggere "in collaborazione con AUSL PC e Associazioni. — Proseguire nell'attività di analisi della consistenza del "Fondo Aldo Braibanti", al fine di valutarne l'acquisizione eventuale quale patrimonio dell'ente — Realizzare uno Spazio 0-5 anni e uno Spazio Gioco. — Promuovere l'integrazione dei servizi Bibliotecari della Val d'Arda MOTIVAZIONI — Promuovere e diffondere cultura, come patrimonio collettivo e bene irrinunciabile per lo sviluppo sociale ed economico della Città e del territorio; — Salvaguardare la nostra grande tradizione culturale, promuovendo l'identità territoriale verso l'innovazione e la ricerca; — Promuovere l'accesso alle risorse bibliotecarie e ai servizi culturali della più ampia fascia di popolazione.

Missione-Programma 0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	273.932,00	0,00	400.302,23	273.932,00	0,00	273.932,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	61.317,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**273.932,00**	**0,00**	**461.619,54**	**273.932,00**	**0,00**	**273.932,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ING. LUIGI GALANTIN
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ — PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLO SPORT — SOSTENERE le attività delle Associazioni Sportive; — MONITORARE l'utilizzo degli impianti sportivi — CONTROLLARE costantemente la qualità dei servizi sportivi erogati con particolare attenzione al gradimento delle strutture, al numero dell'utenza interessata e all'organizzazione dei corsi sportivi proposti; — COLLABORARE con le Associazioni Sportive locali, per l'individuazione di progetti per la realizzazione di nuove strutture — VALORIZZARE IL VELODROMO: valorizzare il Velodromo "Attilio Pavesi" — VALORIZZARE L'ECCELLENZA DELLA SEI GIORNI DELLE ROSE un evento unico a livello internazionale apprezzato in tutto il mondo, capace di attrarre dall'estero grandi campioni e portarli sull'anello valdardese e capace di offrire vantaggi anche al sistema turistico locale, — SVILUPPARE LA VALORIZZAZIONE DELLA PISCINA COMUNALE: implementare le proposte in acqua per gestanti, acqua fitness, riabilitazione. MOTIVAZIONI Rappresenta un valore per la comunità il proporre l'attività sportiva a tutte le età e nel giusto modo (valorizzando l'aspetto educativo, formativo e salutare, limitando l'aspetto competizione allo stretto necessario). Per tale motivo occorre ampliare l'offerta all'interno della città, nelle periferie, nelle aree verdi, spazi attrezzati per la pratica sportiva in modo libero ed autogestito. Occorre ove possibile portare lo sport sotto casa

Missione-Programma 0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Obiettivi Operativi

Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA ENRICA PAGLIARI
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ Organizzazione di eventi di promozione della creatività giovanile (Bando E20) della responsabilità civile e della partecipazione delle giovani generazioni MOTIVAZIONI Accompagnare le giovani generazioni al pieno inserimento nella vita politica, sociale e civile della città

Missione-Programma 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	255.768,00	0,00	371.316,62	255.768,00	0,00	255.768,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	46.354,85	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**255.768,00**	**0,00**	**417.671,47**	**255.768,00**	**0,00**	**255.768,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ARCH. ELENA TRENTO
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. Gli indirizzi per il settore urbanistica prevedono, per l'annualità 2022, la revisione generale della strumentazione urbanistica ai sensi della L.R: 24/2014 con la redazione del Piano Urbanistico Comunale. L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio. L'attività istituzionale si esplica talvolta con l'assistenza tecnica agli organi comunali propedeutici quali le commissioni urbanistiche e paesaggio. MOTIVAZIONI — sviluppare la pianificazione territoriale generale. — indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita — in campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore — interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Missione-Programma 0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivi Operativi

Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ARCH. ELENA TRENTO
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ Descrizione del programma e motivazione delle scelte. Il programma ha per oggetto all'interno della generale attività di pianificazione territoriale, le questioni più legate all'ERS. MOTIVAZIONI Portare a compimento l'attuazione del programma regionale PIPERS che contiene per la maggior parte interventi di ERS.

Missione-Programma 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	262.687,00	0,00	397.985,58	262.687,00	0,00	262.687,00	0,00
Spese in conto capitale	842.000,00	0,00	861.901,77	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.104.687,00**	**0,00**	**1.259.887,35**	**284.687,00**	**0,00**	**284.687,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ARCH. ELENA TRENTO
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ Il programma ha per oggetto la tutela dell'ambiente il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano. Gli interventi si concentreranno anche sulle aree verdi private, al fine di mantenere uno stato di decoro ed igiene consono all'ambiente urbano. L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini, utilmente frequentati da cittadini, sia nel capoluogo che nelle frazioni. MOTIVAZIONI Iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio ed iniziative di sensibilizzazione dei cittadini.

Missione-Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	2.457.888,00	0,00	3.234.710,51	2.457.888,00	0,00	2.457.888,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.457.888,00**	**0,00**	**3.234.710,51**	**2.457.888,00**	**0,00**	**2.457.888,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ING. LUIGI GALANTIN
Finalità e Motivazioni	Si tratta della gestione del controllo dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani intesa come attività di interesse pubblico svolta in base alla normativa di riferimento. Tale normativa stabilisce le modalità della raccolta differenziata, del conferimento e del trasporto delle diverse frazioni di rifiuti, per favorirne la gestione differenziata e promuoverne il recupero, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, con risposte puntuali al cittadino circa il mancato ritiro o dotazione di contenitori per la raccolta stessa.

Missione-Programma 0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Obiettivi Operativi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ING. LUIGI GALANTIN
Finalità e Motivazioni	Controllo dell'Ente gestore per quanto riguarda sia l'allontanamento delle acque reflue sia la decantazione e il defluimento delle acque meteoriche. Controllo sull'utilizzo responsabile delle risorse idriche e l'efficienza del sistema di distribuzione delle stesse, anche a fronte degli accadimenti siccitosi del 2017 e ripetutisi nel 2018

Missione-Programma 0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	100,00	0,00	200,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**100,00**	**0,00**	**0,00**	**100,00**	**0,00**	**100,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ARCH. ELENA TRENTO
Finalità e Motivazioni	Concorrere per quanto di competenza e in sinergia con gli altri nodi della rete istituzionale di governance alla conservazione, recupero e promozione del patrimonio biologico, naturalistico ed ambientale del territorio comunale

Missione-Programma 0906: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse

Obiettivi Operativi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ARCH. ELENA TRENTO
Finalità e Motivazioni	Concorrere per quanto di competenza e in sinergia con gli altri nodi della rete istituzionale di governance alla conservazione, recupero e promozione del patrimonio biologico, naturalistico ed ambientale del territorio comunale

Missione-Programma 0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.000,00**	**0,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**0,00**	**2.000,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ARCH. ELENA TRENTO
Finalità e Motivazioni	Finalità Concorrere per quanto di competenza in sinergia con ARPA ER alla messa in atto di azioni integrate e multi-settoriali sul territorio di riferimento, intervenendo sulle fonti degli inquinanti primari, promuovendo un sistema integrato dei trasporti, agendo sui grandi e medi impianti industriali, sul risparmio energetico, sulla qualità dei combustibili, e riducendo le emissioni nel comparto agricolo e degli allevamenti. Con queste finalità: - è stata pubblicata l'ordinanza specifica in merito all'utilizzo di sistemi di riscaldamento a legna e pellets; -proseguiranno anche nell'anno 2020 i monitoraggi della qualità dell'aria mediante azioni convenzionate con ARPAE Motivazioni Concorrere per quanto di competenza in sinergia con ARPA ER all'evoluzione dei sistemi di monitoraggio, analizzando le fonti e il loro contributo ai fattori inquinanti, nonché sviluppare modellistica "pubblica" per la qualità dell'aria.

Missione-Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	556.000,00	0,00	859.643,73	541.000,00	0,00	536.000,00	0,00
Spese in conto capitale	1.260.000,00	0,00	2.101.482,42	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.816.000,00**	**0,00**	**2.961.126,15**	**891.000,00**	**0,00**	**886.000,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ING. LUIGI GALANTIN
Finalità e Motivazioni	Finalità Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario messa a dura prova dai vincoli di finanza pubblica che non consentono una manutenzione costante e organica del patrimonio stesso, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere pubbliche, oltre che per l'attività di pubblica illuminazione, compatibilmente con i vincoli di spesa. Motivazioni Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica e arredo urbano, affidata a ATI con particolare attenzione al rispetto dei termini per il pagamento delle fatture dei fornitori

Missione-Programma 1101: Soccorso civile. Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	7.100,00	0,00	32.817,93	7.100,00	0,00	7.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	555.695,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**7.100,00**	**0,00**	**588.513,59**	**7.100,00**	**0,00**	**7.100,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ING. LUIGI GALANTIN
Finalità e Motivazioni	Finalità Assicurare la pianificazione di emergenza e l'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si preannunci e/o verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario di riferimento, sulla base anche di allerte emesse dal Servizio Regionale di Protezione Civile, costantemente monitorate e analizzate al fine di procedere con la massima efficacia. Motivazioni Il piano di emergenza contiene la previsione, la programmazione, la pianificazione ed il progetto di tutte le attività coordinate nonché di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso in un determinato territorio. Si perseguirà l'implementazione del Piano esistente con l'appendice del Rischio Dighe come da normativa Regionale

Missione-Programma 1102: Soccorso civile - Interventi a seguito di calamità naturali

Obiettivi Operativi

Soccorso civile - Interventi a seguito di calamità naturali

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ING. LUIGI GALANTIN
Finalità e Motivazioni	Presidio del C.O.C. e coordinamento degli attori previsti da tale centro di coordinamento, ivi compresi i gruppi di Volontariato. In caso di convocazione, da parte del C.C.S, del C.O.M., garantire l'esecuzione delle procedure previste dal P.E.C. nonché dalle direttive impartite dal C.O.M. stesso

Missione-Programma 1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	1.256.544,00	0,00	1.801.004,32	1.256.544,00	0,00	1.256.544,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.256.544,00**	**0,00**	**1.801.004,32**	**1.256.544,00**	**0,00**	**1.256.544,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	Data la complessità e l'articolazione dei servizi in capo al Settore Servizi alla persona ed alla famiglia si promuove una costante azione di coordinamento tra il personale assegnato ai vari servizi al fine di garantire una presa in carico globale della persona e del nucleo famigliare MINORI E FAMIGLIA I servizi afferenti all'area minori - attualmente gestiti in forma associata e diretta - garantiscono le seguenti tipologie di intervento 1) ATTIVITA' ASSISTENZIALE: — Segretariato sociale e servizio sociale professionale; — istruttoria socio-economica: raccolta della domanda, indagine socio- economica, progetto assistenziale per superare la condizione di bisogno; — accompagnamento e sostegno a nuclei in condizioni di difficoltà economica/abitativa; — accompagnamento a processi di inserimento sociale. 2) TUTELA MINORI: presa in carico di situazioni in cui vi sono interventi limitativi della potestà genitoriale o necessità di intervenire a tutela di minori, anche con collocazione dei minori in comunità educative individuate con criteri di appropriatezza, a seconda dei bisogni assistenziali: — minori abbandonati alla nascita — minori vittime di abusi, maltrattamenti, trascuratezza

	— minori vittime di violenza assistita — minori in situazioni di pregiudizio per carenze dei genitori — minori coinvolti in separazioni conflittuali — minori stranieri non accompagnati — minori coinvolti in procedimenti penali. Vi sono dei compiti precisi inderogabili a carico del servizio sociale professionale: — Assumere provvedimenti urgenti (art. 403) a fronte di minori in stato di abbandono o in condizione di pericolo — segnalare alla Procura minorile e al Tribunale ordinario le situazioni in cui vi sono reati, con i minori come vittima, perseguibili d' ufficio (maltrattamenti familiari, abuso, maltrattamento, etc.) — segnalare alla Procura minorile situazioni di abbandono e di pregiudizio dei minori — effettuare indagini sociali per valutare se sussistano situazioni di pregiudizio (in genere consistenti in un certo numero di colloqui - con i genitori, la famiglia allargata, la scuola, il pediatra, il minore stesso, la visita domiciliare - e altre attività che vanno svolte in un arco di tempo limitato) — effettuare indagini sociali per i minori che hanno un procedimento penale — eseguire i decreti del Tribunale per i Minorenni, che spesso significa un progetto di presa in carico complesso, in rete con altri operatori e servizi e altre agenzie, che richiede competenza, cura delle relazioni, progettualità (quindi spazi di pensiero), — necessità di programmare gli interventi con una tempistica adeguata, in quanto i casi a volte vengono seguiti per molto tempo, per anni… garantendo una presa in carico, ove possibile, dello stesso operatore di riferimento; — accompagnare e tutelare il minore anche in riferimento all'eventuale percorso penale in cui è persona offesa. 3) ACCOGLIENZA FAMILIARE (affido, adozione): — Attività di sensibilizzazione all'accoglienza — Attività di formazione per le coppie — Istruttoria e valutazione delle coppie che sono disponibili all'affido ed all'adozione — Presa in carico degli affidamenti familiari in base a progetti individualizzati — Presa in carico delle adozioni nei termini di legge — Progetti di accoglienza familiare Nuove prospettive e ulteriori problematiche sono poste dalla DGR n. 1102/2014, con riferimento alla presa in carico dei minori complessi, materia per la quale sono stati definiti accordi con l'Azienda USL e che vedono il Comune costantemente impegnato nel monitoraggio e verifica del modello gestionale di presa in carico integrata. È obiettivo infine consolidare l'impianto organizzativo e gestionale dei servizi sociali minori, sperimentato nel corso del triennio 2018-2020 in un'ottica di risposta di qualità funzionale alle rinnovate esigenze di un servizio non più delegato (e di portata distrettuale) bensì gestito direttamente per conto di quattro Comuni mediante Convenzione.

Missione-Programma 1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie. Interventi per la disabilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	401.205,00	0,00	549.244,77	401.205,00	0,00	401.205,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**401.205,00**	**0,00**	**549.244,77**	**401.205,00**	**0,00**	**401.205,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ La finalità generale del programma è quella di sostenere la popolazione del Comune specie quella più fragile perché connotata da condizioni di malattia, non autosufficienza psico-fisica, povertà, esclusione sociale, disabilità attraverso una serie di servizi e progetti specifici in grado di affrontare tali condizioni e di ridurne gli effetti negativi sulla qualità della vita dei cittadini. Ulteriore obiettivo è garantire e assicurare la funzione di Comune capofila sia all'interno della convenzione per la gestione associata dei servizi per minori e disabili, sia nella governance distrettuale all'interno del nuovo riassetto della rete dei servizi per la disabilità. Per rispondere a tale finalità sono attivati i seguenti servizi destinati alla popolazione disabile non autosufficiente o a rischio di esclusione sociale: — Attività di sportello sociale; — Segretariato sociale e servizio sociale professionale (attività di responsabile del caso); — assistenza domiciliare contrattualizzata accreditata; — centri socio-riabilitativi diurni (CSRD) accreditati e contrattualizzati riservati al distretto; — centri socio-riabilitativi residenziali (CSRR) accreditati e contrattualizzati riservati

	al distretto; — servizio educativo territoriale per la promozione dell'integrazione sociale e socio-lavorativa delle persone disabili adulte (progetti di stage socio- occupazionale, misure di inserimento lavorativo protetto, progetti socio-educativi individualizzati, tirocini formativi di tipo C e D, ecc.) — assegno di cura a sostegno della domiciliarità; — servizio di trasporto dal domicilio ai CSRD; — soggiorni climatici estivi organizzati dal Comune; — misure di sostegno ai caregiver Per quanto riguarda i sevizi accreditati del Distretto: — è stato completato entro il termine del 31.12.2019 il rinnovo degli accreditamenti definitivi, previa istruttoria garantita dall'Otap. É garantita l'attività di monitoraggio su tutti i servizi e le strutture accreditate — sono stati predisposti in sinergia con l'Azienda USL i nuovi contratti di servizio. MOTIVAZIONI Le attività di prevenzione e di presa in carico delle persone disabili e dei loro nuclei familiari sono ormai una realtà consolidata nel Comune di Fiorenzuola. Per il triennio 2022-2024 l'obiettivo è continuare a garantire un'azione costante di qualificazione e alta personalizzazione degli interventi.

Missione-Programma 1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie. Interventi per gli anziani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	699.408,00	0,00	946.718,48	699.408,00	0,00	699.408,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**699.408,00**	**0,00**	**946.718,48**	**699.408,00**	**0,00**	**699.408,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ La finalità generale del programma è quella di sostenere la popolazione del Comune specie quella più fragile perché connotata da condizioni di malattia, non autosufficienza psico-fisica, povertà, esclusione sociale e disabilità attraverso una serie di servizi e progetti specifici in grado di affrontare tali condizioni e di ridurne gli effetti negativi sulla qualità della vita dei cittadini. Si assicura, inoltre, una costante azione di monitoraggio relativamente ai servizi oggetto di accreditamento socio-sanitario. L'articolazione dei servizi attivati per rispondere a tale finalità comprende: SERVIZI DESTINATI ALLA POPOLAZIONE ANZIANA NON AUTOSUFFICIENTE — Attività di sportello sociale; — Segretariato sociale e servizio sociale professionale (attività di responsabile del caso); — assistenza domiciliare contrattualizzata accreditata; — centro diurno socio-assistenziale accreditato con 20 posti contrattualizzati riservati al distretto; — inserimento in graduatoria per il ricovero temporizzato o definitivo presso le strutture CRA; — percorsi assistenziali altamente individualizzati col supporto integrato dell'assistente sociale responsabile del caso e l'U.V.M.; (Unità di Valutazione Multidimensionale) — assegno di cura con percorsi intermedi di verifica attraverso l'applicazione del nuovo

	Regolamento approvato in comitato di distretto — Telesoccorso Per quanto riguarda i servizi accreditati del Distretto: — previa istruttoria garantita dall'Otap è stato completato il rinnovo degli accreditamenti definitivi entro il termine del 31.12.2019; — sono stati predisposti in sinergia con l'Azienda USL i nuovi contratti di servizio SERVIZI PER PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE: — residenza protetta; — ingressi in comunità alloggio del distretto o case di riposo; — inserimento di anziani in attività di lavoro socialmente utile, — attività di turismo sociale attraverso i soggiorni climatici organizzati dal Comune. MOTIVAZIONI Le attività di prevenzione e di presa in carico di nuclei familiari, sono ormai una realtà consolidata nel Comune di Fiorenzuola. Pertanto per il triennio 2022-2024 l'obiettivo è continuare a garantire un'azione costante di qualificazione e alta personalizzazione degli interventi, sia attraverso il mantenimento e rafforzamento della funzione di Responsabile del caso in capo all'Assistente Sociale del Comune, sia grazie alla sinergia costante con i servizi accreditati.

Missione-Programma 1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	841.154,00	0,00	1.194.693,02	841.154,00	0,00	841.154,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	23.999,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**841.154,00**	**0,00**	**1.194.693,02**	**841.154,00**	**0,00**	**841.154,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ Promuovere momenti di confronto distrettuale per individuare interventi di sostegno alle cosiddette fasce di utenza a rischio vulnerabilità sociale. Il mantenimento dei Servizi destinati ai soggetti fragili o marginali dal punto di vista sociale ha la finalità di favorire i processi di integrazione e di inclusione sociale e si concretizza attraverso i seguenti interventi: — interventi per ricerca di attività lavorativa (anche protetta) tali da rimettere in movimento potenzialità e capacità di autonomia quali ad esempio il Piano integrato territoriale del Distretto di Levante che prevede la possibilità di attivare tirocini C e D a livello territoriale — sostegno al reddito attraverso: o l'erogazione di contributi economici finalizzati a garantire una risposta a situazioni di disagio attraverso un costante presidio del servizio sociale professionale comunale; o le risorse derivanti dalle misure regionali e nazionali dedicate, attivate in maniera sinergica e integrata rispetto a quanto previsto dalla L.R. 14/2015, in una ottica di rete e di ottimizzazione delle opportunità esistenti, volte a promuovere l'inserimento sociale delle persone in situazione di difficoltà socioeconomica spingendole a ritornare protagoniste della propria vita e delle proprie scelte in chiave pro-attiva e responsabilizzante; — interventi educativi e rieducativi alla socialità per il recupero di competenze sociali.

Obiettivi	Gli obiettivi relativi possono essere così individuati: — favorire un percorso di crescita e di consapevolezza da parte delle persone coinvolte, in modo che assumano un ruolo non più passivo ma attivo sia nell'utilizzo del proprio tempo, che nella percezione del loro valore sociale e nel contributo che possono dare all'intero tessuto sociale — combattere logiche assistenzialistiche che risultano negative sia per i percettori di misure a sostegno del reddito che per il resto della collettività che rischia altrimenti di stigmatizzarli e di isolarli — attenuare situazioni di emarginazione, facendo ri-emergere potenzialità e risorse in chi le ha perse e favorendo la ripresa di un ruolo attivo nella società e la concreta integrazione sociale tramite il contatto quotidiano con il resto della comunità — sensibilizzare la collettività al tema del volontariato e della solidarietà reciproca Dopo l'esperienza dell'attivazione del SIA - Sostegno per l'Inclusione Attiva a livello locale, si è provveduto a implementare anche le altre opportunità nazionali e regionali esistenti in chiave di sistema (RES regionale e REI – Reddito di inclusione gestito dall'INPS fino al Reddito di cittadinanza). In parallelo, si è conclusa al 31.12.2020 la sperimentazione a valere sul PON nazionale - Programma operativo inclusione - Avviso 3/2016, nonché, nei primi mesi del 2021, la sperimentazione attivata grazie alle opportunità offerte, in termini di risorse economiche, dal Piano Attuativo Povertà, che mira al rafforzamento dei servizi sociali territoriali a livello distrettuale, integrando l'attuazione territoriale della L.R.14/2015. Nel prossimo triennio si proseguirà su questa linea di interventi grazie al nuovo fondo PAIS ed al nuovo piano povertà distrettuale. Gli obiettivi sono quelli di promuovere e sostenere l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità e realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi fra i Servizi lavoro, Sociali e Sanitari. Monitorare, programmare e gestire in maniera adeguata l'attuazione della normativa, significa sostanzialmente evitare lo spreco di risorse pubbliche, realizzare interventi mirati, mettere a punto un sistema integrato che possa tradursi in una maggior efficacia degli interventi di inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di esclusione sociale, con contestuale alleggerimento dei contributi a sostegno del reddito e promozione del ritorno ad una effettiva indipendenza sociale ed economica di persone altrimenti a rischio di emarginazione
	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE La necessità di potenziare i servizi per le fasce di popolazione più fragili e di qualificare dei percorsi formativi è motivata prevalentemente dal perdurare degli esiti della crisi economica (a cui si è andata ad aggiungere, nel periodo 2020-2021, la profonda crisi socio-economica connessa all'emergenza sanitaria da Covid-19) che ha prodotto fenomeni di degrado e marginalità sociale possibili cause di condotte antisociali. L'area degli adulti in condizioni di fragilità socio-relazionale è una delle problematiche di "confine" che più di altre richiede un investimento conoscitivo e di costruzione di accordi a diversi livelli: sono situazioni che i servizi psichiatrici tendono a espellere come "improprie" e rispetto alle quali i servizi sociali esprimono attese elevate di cooperazione e supporto. Partendo dal presupposto che le situazioni complesse si moltiplicano sotto la spinta dei pesanti cambiamenti socio- economici e culturali, occorre pertanto sostenere e implementare processi di integrazione tra servizi e tra professionisti nella prospettiva di affrontare in modo più integrato i problemi dei cittadini.

Missione-Programma 1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie. Interventi per le famiglie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	264.955,00	0,00	353.341,63	264.955,00	0,00	264.955,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**264.955,00**	**0,00**	**353.341,63**	**264.955,00**	**0,00**	**264.955,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	Promuovere azioni di informazione di informazione e di sostegno alla genitorialità all'interno della progettazione del nuovo centro per le famiglie distrettuale, in linea ed attuazione di quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna ex DGR 391/2015, in attuazione delle Leggi regionali n. 21/2012 e n. 12/2013. 1. INTERVENTI PER LE FAMIGLIE Finalità. Promuovere azioni di informazione e sostegno alla genitorialità all'interno della programmazione del Centro per le Famiglie distrettuale. Motivazione delle scelte. La famiglia rappresenta una risorsa vitale per la società e costituisce il tessuto fondamentale della comunità locale. In un contesto sociale in cui: — nelle famiglie cosiddette "tradizionali" molto spesso entrambi i genitori lavorano e non sempre dispongono di una rete familiare/sociale (es. nonni, famiglia allargata ma anche amici e conoscenti…) in grado di sostenerli nella gestione dei figli, — aumentano significativamente le famiglie monogenitoriali, separate, ricomposte, a rischio isolamento, con elementi di fragilità socio-culturale e/o socio-economica, Si fa sempre più evidente la necessità di ripensare l'organizzazione dei servizi legati alla prima e seconda infanzia, in un'ottica di flessibilità e di valorizzazione del loro ruolo di supporto alle esigenze dei genitori, sia relativamente alla cura (e gestione del tempo) dei figli, sia relativamente alle richieste di supporto educativo e formativo nello svolgimento del ruolo genitoriale. Fondamentale è un servizio in grado di accompagnare le famiglie nel proprio ciclo di vita, offrendo un appoggio ed un sostegno inparticolare nel superamento delle eventuali "crisi" (es. conflitto di coppia, separazione, disabilità, migrazione, …) e

	nel fronteggiamento dei cambiamenti fisiologicamente intrinseci nella storia familiare (es. nascita dei figli, adolescenza, vecchiaia…) 2. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE Finalità L'obiettivo si sostanzia nella volontà di attivare iniziative per rafforzare la competenza genitoriale indirizzate in generale alla popolazione ed in particolare a gruppi a rischio. Nel contempo si intende promuovere: — il coordinamento dei centri educativi, gestiti da soggetti del terzo settore, che si rivolgono alle diverse fasce d'età; — la progettazione e co-gestione di interventi educativi, individuali e di gruppo; — il lavoro di rete e le sinergie interne al Settore con l'obiettivo di rispondere in modo funzionale ed integrato alle esigenze delle famiglie con minori in carico al servizio sociale; — il percorso di presa in carico di situazioni di pre-adolescenti e adolescenti a rischio. Motivazione delle scelte La Regione Emilia-Romagna con la DGR n. 590/2013 ha approvato le linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza individuando interventi di prevenzione e promozione nei diversi contesti di vita degli adolescenti con attenzione particolare agli adulti di riferimento in un contesto coordinato di azioni che vede il coinvolgimento del sistema dei servizi sociali, sanitari ed educativi sia pubblici che del privato sociale. Occorre rafforzare nel distretto di Levante il "Progetto Adolescenza" che prevede, innanzitutto, una stretta collaborazione con gli Istituti Comprensivi (scuole secondarie) e gli Istituti Scolastici di secondo grado, per il perseguimento dei seguenti obbiettivi: — facilitare la comunicazione tra gli adolescenti e gli adulti, siano essi docenti o genitori; — migliorare la capacità di lettura dei problemi e dei bisogni degli adolescenti da parte degli insegnanti e dei genitori o adulti di riferimento, facilitando il raccordo dei servizi scolastici con i servizi territoriali; — aumentare la conoscenza da parte degli adulti delle dinamiche dei gruppi di adolescenti; — formazione comune tra ragazzi/docenti/genitori; — favorire il raccordo con gli interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 3. AZIONI DI QUALIFICAZIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA — Prosecuzione attività di analisi dei servizi educativi 0-3 anni per attuare una risposta più efficace in termini numerici e qualitativi alle esigenze espresse dalle famiglie — Ottimizzazione costi di gestione attraverso un'attenta analisi degli appalti attualmente in atto e ricerca di soluzioni più efficaci e più economiche, volte a garantire lo stesso standard qualitativo dei servizi — Controllo costante ed analisi dei costi reali dei servizi erogati per una politica tariffaria attenta alle esigenze delle famiglie. — Controllo del funzionamento del sistema ISEE introdotto sui servizi scolastici ed educativi per l'infanzia per verificare l'equità delle fasce individuate e verifica, attraverso la convenzione attivata con la Guardia di Finanza; — Coordinamento di tutti i servizi legati alla prima infanzia ed il consolidamento degli alti standard del servizio conseguiti con l'attivazione di progetti per il coinvolgimento delle famiglie nei piani educativi e nel controllo dei servizi. — Attività di recupero delle morosità tariffarie e del monitoraggio degli esiti e un costante raccordo con i servizi sociali competenti in materia di presa in carico delle situazioni di disagio socio-economico.

	— Programmazione attività di supporto alla genitorialità nell'ambito del progetto di avvio del nuovo centro per le famiglie distrettuali, in un'ottica di completamento e qualificazione dell'esistente.

Missione-Programma 1206: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per il diritto alla casa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	301.382,00	0,00	312.995,17	301.382,00	0,00	301.382,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	68.826,61	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**301.382,00**	**0,00**	**381.821,78**	**301.382,00**	**0,00**	**301.382,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per il diritto alla casa

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	Dopo l'approvazione nel 2018 del Regolamento Comunale per l'Assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in attuazione della L.R. 24/2001 e del Regolamento Comunale per l'Uso degli Alloggi di edilizia residenziale pubblica, per il prossimo triennio 2022-2024 permangono, come FINALITÀ da perseguire: — in ambito EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: o attività di controllo alloggi ERP, in collaborazione con ACER o verifica, monitoraggio e controllo utilizzo alloggi e permanenza requisiti per l'assegnazione, in collaborazione con la polizia municipale o decadenza per mancata stabile occupazione alloggi ERP o attività di prevenzione della morosità, in collaborazione con i servizi sociali territoriali o assegnazione alloggi ERP in ordine alla graduatoria vigente o gestione della mobilità volontaria e/o attivata d'ufficio o attività di monitoraggio sulle assegnazioni degli alloggi ERP finalizzati alla riconsegna e al recupero degli alloggi sfitti o aggiornamento graduatoria per l'assegnazione di alloggi di ERP: - indizione concorso, accoglienza nuove domande ed eventuale aggiornamento di quelle in graduatoria - istruttoria domande, graduatoria, assegnazione

	o Regolamento in materia di canoni: o misure correttive canoni locazione ERP (Delibera Assemblea Legislativa E.R. n. 200 del 16.04.2019): - Aggiornamento Regolamento in materia di canoni - decadenze per superamento limiti reddito per la permanenza in ERP, ai sensi del Regolamento Comunale limiti accesso e canoni locazione — in ambito EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA: o gestione e assegnazione contributi bando morosità incolpevole, a contrasto dei provvedimenti di sfratto, per solo il territorio comunale MOTIVAZIONE DELLE SCELTE Le trasformazioni demografiche della popolazione residente, le tendenze evolutive previste nei prossimi anni, i bisogni delle famiglie in relazione al contesto socio-economico (capacità di spesa, redditi, patrimoni, risparmi), i costi dell'abitare sono il quadro di riferimento per impostare le politiche abitative sia per un proficuo e funzionale utilizzo del patrimonio abitativo pubblico sia per azioni a incisive nell'ambito della locazione privata. Il Comune di Fiorenzuola opera inoltre in qualità di capofila per tutti gli interventi (bandi, contributi...) disposti dalla Regione Emilia Romagna su base territoriale distrettuale. Considerato che, nell' attuale contesto socio- economico, "la casa" per molte famiglie rappresenta la prima emergenza, si ritiene fondamentale mettere in atto delle azioni che abbiano come fine il continuo monitoraggio della situazione dei bisogni abitativi e le loro ricadute sull'edilizia privata e soprattutto pubblica.

Missione-Programma 1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie. Programmazione e governo della rete dei servizi sociali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	1.205.659,00	0,00	3.308.103,14	1.205.659,00	0,00	1.205.659,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.205.659,00**	**0,00**	**3.308.103,14**	**1.205.659,00**	**0,00**	**1.205.659,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi sociali

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA SABINA DORDONI
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ Promuovere azioni di coordinamento all'interno della rete dei servizi sociali, della gestione associata e all'interno del Distretto nelle sedute dell'Ufficio di Piano. MOTIVAZIONI Consolidare le AZIONI DI GOVERNANCE: Valorizzare le funzioni di coordinamento distrettuale per l'area minori e disabili, sia sul versante amministrativo che strettamente tecnico-professionale, attraverso l'individuazione di profili professionali idonei alla funzione

Missione-Programma 1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie. Servizio necroscopico e cimiteriale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	60.457,00	0,00	153.003,41	60.457,00	0,00	60.457,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	46.584,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**60.457,00**	**0,00**	**199.587,88**	**60.457,00**	**0,00**	**60.457,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.FRANCO SPREGA; ING. LUIGI GALANTIN
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ L'anno 2018 si è caratterizzato per la conclusione dell'ampliamento del cimitero con 300 nuovi loculi più gli ossari necessari all'accoglimento delle spoglie derivanti dal processo di estumulazioni iniziato nel 2017. Nel 2020 proseguirà l'ampliamento con la previsione di un nuovo ampliamento del cimitero a nord di quello esistente dimensionato sulla base di un Piano regolatore Cimiteriale, in fase di redazione. MOTIVAZIONI È stato avviato il programma di esumazioni nel periodo consentito a norma del Regolamento di Polizia Mortuaria

Missione-Programma 1401: Sviluppo economico e competitività. Industria, e PMI e Artigianato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	1.000,00	0,00	1.445,26	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.000,00**	**0,00**	**1.445,26**	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT. FRANCO SPREGA
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ Finalità di questo programma è la promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alla piccola e media impresa: in quest'ottica saranno riviste le previsioni urbanistiche (approvate nel 2010) al fine di favorire le condizioni perché ciò sia possibile. MOTIVAZIONI — promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio. — creare un contesto urbanistico favorevole all'insediamento di nuove attività nel territorio ed ampliamento di quelle esistenti. — favorire con sinergie pubblico/privato le proposte di sviluppo industriale

Missione-Programma 1402: Sviluppo economico e competitività. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	208.951,00	0,00	273.316,74	208.951,00	0,00	208.951,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**208.951,00**	**0,00**	**273.316,74**	**208.951,00**	**0,00**	**208.951,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT. FRANCO SPREGA
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ Lo Sportello unico per le Attività Produttive (SUAP) ha la finalità di concentrare in un unico ufficio il dialogo con l'utenza per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva. Il programma comprende altresì il sostegno e lo sviluppo del settore del commercio, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate sul territorio. Fra le azioni sono ricomprese l'organizzazione ed il coordinamento di eventi straordinari (2021- 2022) co-finanziati o meno nell'ambito della L.R. 41/97 dalla RER MOTIVAZIONI Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio, iniziative per il commercio, che si pongono in modo trasversale fra il commercio, la cultura ed il turismo.

Missione-Programma 1701: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche - Fonti energetiche

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	263.652,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**263.652,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Energia e diversificazioni delle fonti energetiche – Fonti energetiche

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	ING.LUIGI GALANTIN
Finalità e Motivazioni	FINALITÀ Occorre dar seguito a quanto previsto dal DM 226/2011 ed effettuare la gara per l'affidamento della fornitura di gas naturale per tutti i Comuni appartenenti all'Atem Piacenza 2 MOTIVAZIONI Il Comune di Fiorenzuola è stazione appaltante della gara per l'affidamento della fornitura di gas naturale per tutti i Comuni dell'Atem Piacenza 2. A tale scopo è prevista la somma una tantum per le spese di gara da corrispondere ad ogni Comune

Missione-Programma 1801: Relazione con le altre autonomie territoriali e locali. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	3.850,00	0,00	3.850,00	3.850,00	0,00	3.850,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.850,00**	**0,00**	**3.850,00**	**3.850,00**	**0,00**	**3.850,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Relazione con le altre autonomie territoriali e locali - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	TUTTI I FUNZIONARI P.O.
Finalità e Motivazioni	Partecipazione ad Organismi associati con funzioni di supporto al perfezionamento di istruttorie procedimenti amministrativi

Missione-Programma 2001: Fondi e accantonamenti. Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	48.400,00	0,00	48.400,00	48.400,00	0,00	48.600,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**48.400,00**	**0,00**	**48.400,00**	**48.400,00**	**0,00**	**48.600,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA CRISTINA CASELLA
Finalità e Motivazioni	Ai sensi di legge il Fondo di Riserva e il Fondo di Riserva di Cassa sono accantonati e utilizzati nel caso in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti (D.lgs. 267 del 2000 e smi)

Missione-Programma 2002: Fondi e accantonamenti. Fondo svalutazione crediti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	884.600,00	0,00	0,00	871.400,00	0,00	866.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**884.600,00**	**0,00**	**0,00**	**871.400,00**	**0,00**	**866.200,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA CRISTINA CASELLA
Finalità e Motivazioni	La contabilità armonizzata ha richiesto che gli EE.LL. appostino a bilancio il Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione, quale cautela affinché non si spendano importi non ancora incassati. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è stato calcolato ai sensi di legge (D.lgs. 118/2011 nonché direttive di ARCONET)

Missione-Programma 2003: Fondi e accantonamenti. Altri Fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	107.220,00	0,00	107.220,00	107.220,00	0,00	107.220,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**107.220,00**	**0,00**	**107.220,00**	**107.220,00**	**0,00**	**107.220,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Fondi e accantonamenti – Altri Fondi

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA ENRICA PAGLIARI
Finalità e Motivazioni	Si tratta dell'accantonamento al Fondio Rinnovi contrattuali delle somme necessarie alla corresponsione degli aumenti previsti dal nuovo CCNL in fase di definizione

Missione-Programma 5002: Debito pubblico. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per Rimborso prestiti	17.000,00	0,00	17.000,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
Totale	**17.000,00**	**0,00**	**17.000,00**	**17.000,00**	**0,00**	**17.000,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Debito pubblico – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA CRISTINA CASELLA
Finalità e Motivazioni	Il programma sostiene il rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente. Quando le politiche di ristrettezze economiche hanno indotto gli Enti Locali a non indebitarsi ulteriormente e anzi a ricorrere agli avanzi di amministrazione per estinguere il debito pregresso il Comune di Fiorenzuola ha risposto rimborsando alla Cassa Depositi e Prestiti quote di debito con il risultato che ad oggi l'indebitamento dell'Ente è nullo.

Missione-Programma 6001: Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
Totale	**1.500.000,00**	**0,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**1.500.000,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA CRISTINA CASELLA
Finalità e Motivazioni	Di anno in anno viene richiesta all'Istituto Tesoriere l'anticipazione di tesoreria ed utilizzata qualora le esigenze di cassa lo richiedano. L'anticipazione, autorizzata con atto della Giunta Comunale, va restituita per intero entro la fine dell'esercizio finanziario in cui viene utilizzata.

Missione-Programma 9901: Servizi per conto terzi. Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Uscite per conto terzi e Partite di Giro	3.657.200,00	0,00	3.999.187,44	3.657.200,00	0,00	3.657.200,00	0,00
Totale	**3.657.200,00**	**0,00**	**3.999.187,44**	**3.657.200,00**	**0,00**	**3.657.200,00**	**0,00**

Obiettivi Operativi

Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Unità	01 - SINDACO
Responsabile	DOTT.SSA CRISTINA CASELLA
Finalità e Motivazioni	I servizi per conto di terzi e partite di giro rappresentano le entrate e le spese che al tempo stesso costituiscono un debito e un credito per l'Ente, comprendendo transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità per l'Ente stesso.

2.2 SEZIONE OPERATIVA – SECONDA PARTE

2.2.1 GENERALITÀ

La PARTE 2 DELLA SEO è esclusivamente destinata alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e alla programmazione biennale degli acquisti di beni servizi.

2.2.2 GLI OBIETTIVI E LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il D.lgs. Vo 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", successivamente modificato dal Decreto correttivo n.100/2017, ha introdotto dei vincoli alla costituzione di società, all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni in società da parte delle pubbliche amministrazioni, che possono avvenire esclusivamente per la produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi), per la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato, per l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, per servizi di committenza (incluse le attività di committenza ausiliarie a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50/2016).

I rapporti tra ente controllante/partecipante e società dovranno essere sempre più improntati nel reciproco scambio di informazioni, al fine di consentire all'ente di monitorare l'ottemperanza alle previsioni legislative in termini di costi, di adempimenti, di bilanci; scambi che consisteranno nella redazione di appositi documenti, tra cui programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale. Le prospettive future riguardano sistemi di monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica, controllo che deve avvenire da parte del partecipante/controllante e che poi, a catena, va riportato alla competente struttura creata ad hoc presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il già citato Regolamento sui controlli interni prevede una forma di controllo sulle società partecipate non quotate, diretto a verificarne, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità. Ciò in quanto la situazione delle partecipate/controllate comporta riflessi anche di tipo economico e finanziario che non si possono sottovalutare da parte dell'ente locale: l'evidenza pubblica che una società partecipata/controllata ha nei confronti della comunità, dando conto delle risorse investite dall'ente locale nella medesima, emerge ancora di più dall'importanza data ai requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia, dal rispetto dell'equilibrio di genere nella composizione degli organi societari e ancor più dalla responsabilità che viene attribuita ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Di seguito vengono elencate le società incluse nel modello di governance. Alla descrizione dell'oggetto sociale e della composizione societaria seguono gli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2022/2024 che integrano e completano quanto già esposto nella sezione strategica.

FIORENZUOLA PATRIMONIO S.R.L.

ANAGRAFICA

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Largo Gabrielli 2 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Codice fiscale	01462260330
Telefono	0523 1900030
Fax	0523 1900031
Posta elettronica certificata	sergas@pec.fiorenzuolapatrimonio.it
Sito internet	www.fiorenzuolapatrimonio.it

OGGETTO SOCIALE

La società, nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo 4 del D.lgs. Vo 175/2016, ha per oggetto la gestione del patrimonio del Comune di Fiorenzuola, come da conferimenti comunali ed ulteriori successive acquisizioni, anche mediante mezzi propri. La società svolge inoltre ogni attività connessa alla distribuzione del gas nonché qualsiasi attività di manutenzione e gestione tecnica delle infrastrutture energetiche. Può inoltre svolgere le attività relative all'asset management e tutte le operazioni e/o attività a ciò connesse e/o strumentali.

In particolare la Società potrà svolgere le attività di:

- costruzione, manutenzione e gestione della rete di illuminazione pubblica;
- gestione del servizio delle luci votive cimiteriali;
- realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento dei servizi di gas, luce e calore;
- manutenzione verde;
- manutenzione strade comunali;
- gestione eventi;
- gestione impianti sportivi;
- gestione del servizio del sistema di sosta a pagamento comunale;
- gestione delle "Casette dell'Acqua".

La Società può procedere alla realizzazione ed alla costruzione di opere ed impianti utili allo svolgimento delle attività e dei servizi sopra indicati e potrà curarne la manutenzione ordinaria e straordinaria.
La società potrà svolgere ogni ulteriore servizio affidato dal Comune con riferimento ai servizi connessi sia ai cespiti conferiti che alla gestione del patrimonio dell'Ente.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI al 31 dicembre 2020

Capitale sociale	**50.000**
Totale attività	**5.281.430**
Totale passività	**722.174**
Patrimonio Netto	**4.559.256**
Valore della Produzione	**1.091.261**
Reddito Operativo	**38.661**
Utile ordinario lordo	**23.851**
Risultato d'esercizio	**11.990**

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi:
Risultato esercizio 2018 € 172.223
Risultato esercizio 2019 € 42.873
Risultato esercizio 2020 € 11.990

ELENCO SOCI	
SOCI	**% di partecipazione**
Comune di Fiorenzuola d'Arda	100,00%

Aspetti organizzativi al 31 dicembre 2020:
n. 6 dipendenti a tempo indeterminato

Governance:

Amministratore Unico	Dott. Melato Massimo	
Organo di vigilanza D.lgs. Vo 231/2011	Dott. Lovili Giorgio	
Revisore dei conti	Dott. Cetti Davide	

OPERAZIONI SOCIETARIE E GESTIONALI AL 30/6/2021

L'andamento dell'esercizio 2020 è stato profondamente segnato dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Con specifico riferimento al settore in cui opera la Società, i provvedimenti DPCM del 23/02/2020, Ordinanza del Sindaco 04/2020, DPCM del 01/03/2020 hanno imposto la chiusura della piscina sino al 30 Maggio 2020, mentre la restante attività (gestione rete gas, parcometro, pulizia di edifici, illuminazione votiva) non ha subito interruzioni formali, anche se la ridotta mobilità delle persone ha determinato un quasi azzeramento degli incassi dei parcometri per il periodo marzo/aprile. Nel periodo agosto/dicembre la Giunta Comunale con Delibera n. 92 del 23/07/2020 ha disposto l'esenzione totale del pagamento della sosta veicolare, portando a zero gli incassi del servizio parcometri ed eliminando l'obbligatorietà di corresponsione del canone minimo di euro 100.000,00.

Nel periodo dal 30/05/2020 al 25/10/2020 è ripresa l'attività della piscina, seppure con un andamento ridotto ad una situazione ordinaria per gli strascichi comportamentali dell'emergenza sanitaria. Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con Determinazione n. 914/2020 ha riconosciuto alla Società un contributo in conto esercizio di euro 32.699,53, al fine di sostenere i costi connessi nello specifico all'attività del Centro Estivo per bambini e ragazzi nell'anno 2020. Successivamente il DPCM del 24/10/2020 ha nuovamente imposto la chiusura della piscina. I singoli rami di attività principali in cui la società opera hanno registrato i seguenti andamenti:

- il comparto "distribuzione rete gas" ha sostanzialmente tenuto, con i ricavi assestatisi ad euro 611.143, con un +3% rispetto al precedente esercizio;
- il comparto "impianto sportivo" ha registrato una flessione dei ricavi del 41%, passati da euro 477.573 del 2019 ad euro 280.858 del 2020;
- il comparto "parcometro" ha subito una contrazione dei ricavi del 67%, passati ad euro176.561 del 2019 ad euro 58.319 del 2020.

Al fine di garantire l'equilibrio economico/patrimoniale/finanziario di gestione, la Società ha adottato le seguenti misure:

- aspetti operativi/economici:
- attivazione del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, con acquisto di tutti i DPI necessari, del generatore di ozono per la sanificazione continua degli ambienti di lavoro, sospensione del ricevimento del pubblico se non su appuntamento e per indifferibili motivazioni;
- attivazione immediata degli ammortizzatori sociali connessi ai rapporti di lavoro subordinato, anche per assicurare il sostegno dei collaboratori della Società e per non disperdere le relative professionalità;
- riduzione dei costi variabili, relativi sia all'attività sportiva che all'attività di gestione patrimoniale;
- sospensione di rapporti di lavoro/collaborazioni per la riduzione dei costi gestionali;
- aspetti finanziari:
- sono stati mantenuti attivi i rapporti con i clienti, al fine di garantire il flusso degli incassi commerciali.

L'attenta gestione aziendale ed il supporto del Comune di Fiorenzuola d'Arda hanno permesso di chiudere l'esercizio 2020 con un risultato positivo di euro 11.990, nonostante una riduzione del valore della produzione del 15%, passato da euro 1.280.407 del 2019 ad euro 1.091.261. Le azioni poste in essere ed il sostegno diretto ed indiretto del socio Comune di Fiorenzuola d'Arda hanno permesso di preservare - nell'ambito della situazione emergenziale in atto -l'equilibrio dei profili economico/patrimoniali/finanziari, tali da tutelare - da un lato – l'integrità del patrimonio sociale e - dall'altro - la continuità aziendale

Alla luce degli eventi sopra descritti la società è chiamata a continuare ad assicurare l'equilibrio economico/patrimoniale/finanziario di gestione nonché a realizzare importanti obiettivi strategici per l'Ente socio, nel rigoroso rispetto della normativa vigente e delle linee di indirizzo fornite dall'Amministrazione.

Obiettivi 2022/2024

— Mantenere aggiornato il Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.lgs. Vo 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.lgs. Vo 14

marzo 2013, n. 33 modificato dal D.lgs. Vo 97/2016 (cd. Foia).

— Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.

— Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, (così come previsto anche dall'art.19 del D.lgs. Vo n.175/2016) con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.

— Migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction.

— Proseguire nell'ottica di contenere i costi delle utenze per l'impianto natatorio, mediante interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione degli impianti sportivi

INDICATORI 2022-2024

Attività	Indicatore	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024
Parcometri – Bonus Di Sosta	N. Bonus Erogati	100	100	100
Parcometri – Abbonamenti	N. Abbonamenti	420	420	420
Parcometri – Sanzioni	N. Sanzioni	600	600	600
Casa Dell' Acqua	N. Tessere	20	20	20
Scuola Nuoto	N. Iscritti	1500	1500	1500
Attività Fitness	N. Iscritti	550	550	550
Centro Estivo	N. Iscritti	500	500	500
Nuove Attività Corsuali	N. Corsi	4	4	4
Pulizie Sanificazione Sede Comunale	N. Reclami	< 2	< 2	< 2
Servizio luci votive[44]	N. interventi manutenzione straordinaria	<2	<2	<2

TUTOR – ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA S.C.A.R.L.

ANAGRAFICA

Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Natura	Società a capitale pubblico
Sede legale	Via Leonardo da Vinci, 35 - 29122 Piacenza
Altra sede	Via Boiardi, 5 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Telefono	0523456603
Fax	0523454374
e-mail	info@tutorspa.it
Posta elettronica certificata	tutorscarl@pec.it
Sito internet	http://tutorspa.it/

[44] Dal 1° agosto 2020

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Comune di Piacenza	50%
Comune di Fiorenzuola d'Arda	50%

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI PIACENZA

Valore nominale della partecipazione	€ 40.000,00
N° quote	80

GOVERNANCE

Consiglio di Amministrazione	Presidente: Dott. Gian Paolo Tosi Oddi Ricci Consigliere: Dott.ssa Ilaria Arlandini, Dott.ssa Giorgia Signaroldi
Revisore unico	Dott.ssa Edoarda Ghizzoni

OGGETTO SOCIALE

La Società è costituita in conformità alle norme in materia ed in particolare ai sensi del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 45 del 28 gennaio 2008 e della deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna 16 giugno 2008 n. 897. La società è priva di scopo di lucro ed ha per oggetto il coordinamento e la gestione delle attività, delegate agli enti locali ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna 30 giugno 2003 n. 12, di formazione professionale, educativa e di orientamento scolastico professionale nel lavoro e al lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito pre-scolastico e scolastico, post-scolastico, aziendale, nonché l'esercizio delle connesse attività di ricerca, divulgative, editoriali, commerciali e comunque affini o connesse e l'esercizio di ogni altra attività complementare o conseguente a quelle sopra elencate con specifico riferimento ai giovani sino a diciotto anni.

La società si propone altresì di svolgere nel proprio ambito di attività azioni volte a favorire lo sviluppo sociale, di salute, culturale, ambientale, economico, di educazione alla cittadinanza, nonché i servizi di supporto a tali attività; interventi educativi destinati alla istruzione e formazione dei giovani fino ai 18 anni. La società, sempre con riferimento a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, potrà gestire e coordinare le sopra citate attività anche in ambito post-universitario così come operare attività di riqualificazione nei confronti di lavoratori in attesa di ricollocazione.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI al 31 dicembre 2020

Capitale sociale	**80.000**
N° quote	**160**
Valore nominale	**500**
Totale attività	**4.512.794**
Totale passività	**4.512.794**
Patrimonio Netto	**535.696**
Valore della Produzione	**2.224.353**
Reddito Operativo	**137.031**
Utile ordinario lordo	**136.881**
Risultato d'esercizio	**93.475**

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi

Risultato esercizio 2018 € 73.373

Risultato esercizio 2019 € 78.242
Risultato esercizio 2020 € 93.475

ASPETTI ORGANIZZATIVI AL 30/6/2021

Nel corso dell'anno 2020 la Società, come tutto il sistema economico e sociale, ha risentito enormemente dell'impatto del Covid - 19 sulle proprie attività in particolare nel territorio di Piacenza che è risultata fra le zone più colpite della nostra Regione. La sospensione delle attività didattiche a seguito del lockdown ha fatto sicuramente perdere terreno rispetto allo svolgimento delle attività previste e programmate.
Anche nel corso dell'anno 2021, la situazione ha continuato ad essere caratterizzata e condizionata dall'emergenza sanitaria per Covid-19. Con riferimento alle attività formative, in vigenza del DPCM del 3 dicembre 2020, come confermato dal DPCM 14 gennaio 2021, DPCM 2 marzo 2021 e DL n. 44 del 1° aprile 2021, la Regione ha emanato diverse note operative e precisazioni con le quali è stata ribadita l'impossibilità di erogazione in presenza delle attività d'aula teoriche, consentite unicamente a distanza.

Conformemente a quanto indicato nelle note operative, si è potuto realizzare in presenza solamente le attività laboratoriali o esperienziali (stage e tirocini), le attività orientative, formative e di accompagnamento al lavoro in forma individuale e i corsi di formazione in materia di salute e sicurezza. L'esperienza nell'utilizzo di piattaforme di videoconferenza per la didattica a distanza maturata a partire da marzo 2020, che ha favorito l'acquisizione di specifiche competenze in tale ambito sia tra gli studenti che tra i docenti ed il personale della Società, ha permesso di dare continuità, seppur con numerose difficoltà gestionali, alla realizzazione delle attività formative oltrechè avviarne di nuove.

La prosecuzione delle attività, con le modalità sopraindicate, ha consentito di evitare il ricorso a misure di riduzione dell'attività lavorativa del personale dell'ente.

Obiettivi 2022/2024

Gli obiettivi di Tutor per il prossimo triennio si concentrano sostanzialmente, pur compatibilmente con la situazione in atto creata dalla pandemia Covid-19, nel consolidare la propria condizione di Soggetto che svolge politiche formative e per il lavoro per le persone del territorio, un soggetto che agisce in conformità ad un interesse pubblico, ovvero nei confronti di cittadini in cerca di lavoro e che hanno necessità di riqualificarsi e/o qualificarsi per introdursi nel mercato del lavoro. In questo è utile ricordare che Tutor è un consorzio senza scopo di lucro al servizio del territorio e delle comunità di riferimento in particolare dei Comuni di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda ed in generale si muove su tutto il territorio provinciale.
Gli *asset* principali riguardano pertanto:

— Le politiche volte a contrastare la dispersione scolastica, al successo formativo e alternanza scuola-lavoro grazie all'offerta formativa di Tutor tramite i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finanziati dalla Regione Emilia-Romagna;

— Le politiche relative all'inclusione socio-lavorative delle persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro (disoccupati di lunga durata, nuove povertà, etc.);

— Le politiche relative agli interventi, grazie all'esperienza pluriennale di Tutor, in merito alle attività collegate al collocamento mirato delle persone disabili e il sostegno alle scuole in materia di disabilità;

— Formazione qualificata volta all'occupabilità delle persone in stretto raccordo con il mondo delle imprese e le vocazioni produttive del nostro territorio.

Nella logica di collaborazione Tutor promuove azioni di partnership con enti, istituzioni ed imprese del territorio credendo fortemente nella collaborazione tra soggetti per un unico obiettivo comune che è la costruzione del futuro dei giovani e delle persone in cerca di lavoro del nostro territorio.
Rimane ovviamente importante per il prossimo triennio la conferma del contributo di cui alla L.R. 5/01 e ss.mm. in materia di formazione professionale delegata ai Comuni per consentire una gestione caratteristica in equilibrio e positiva. Giova anche ricordare che Tutor partecipando annualmente a bandi pubblici ogni anno determina con maggiori dettagli il proprio volume d'affari.
Gli obiettivi 2021/2023 visti i risultati dell'ultimo triennio vengono confermati per il prossimo triennio ed alcuni indicatori revisionati come target in leggero rialzo.

INDICATORI 2022/2024

N. OG	Obiettivi	*Indicatore chiave*	2022	2023	2024
1	Consolidare l'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale	n. di percorsi	3	3	3
2	Consolidare il numero di partenariati con i soggetti pubblici e privati del territorio nell'ambito della filiera istruzione formazione lavoro	n. di accordi	5	5	5
3	Portare a successo formativo gli studenti iscritti ai percorsi IefP	% allievi qualificati/allievi avviati	>=70%	>=70%	>=70%
4	Mantenere un elevata soddisfazione dei percorsi formativi	% di soddisfazione degli utenti	>=80%	>=80%	>=80%
5	Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro degli utenti	n. di stage/tirocini/altro	>=200	>=200	>=200
6	Sviluppo di progetti nella filiera istruzione formazione lavoro	n. di progetti	3	4	4
7	Risultato della gestione caratteristica positivo	ROC	>0	>0	>0

2.2.3 PROGRAMMA FABBISOGNO DEL PERSONALE

PREMESSA

L'art. 39 – comma 1 – della legge 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999, avendo come obiettivo la riduzione programmata delle spesa di personale.

L'art. 91 comma 2 del D.Lgs.Vo n. 267/2000 e s.m.i prevede che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale di cui al succitato art. 39 , in particolare per nuove assunzioni realizzabili anche mediante incremento della quota di personale ad orario ridotto o con tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

L'art. 35, comma 4, del D. Lgs.Vo 165/2001 stabilisce che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'art. 39 della L. 449/1997.

L'art.1, comma 102 della L. 30/12/2004, n.311, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del D. Lgs.Vo n.165/2001 e s.m.i. adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica.

CONTESTO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento in materia di assunzioni e di spesa di personale per gli enti locali è sempre un quadro che limita in modo sostanziale l'autonomia degli enti nella fase di programmazione del proprio fabbisogno prevedendo limiti sia alle assunzioni (turn over) sia alla spesa di personale nel suo complesso.

CAPACITÀ ASSUNZIONALE

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 ha introdotto un principio del tutto innovativo per quanto riguarda il regime delle assunzioni, scardinando il precedente sistema basato sul turn-over.

L'applicazione della norma e la decorrenza del nuovo sistema sono state demandate all'emanazione di un decreto ministeriale: è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 34/2019, finalizzato all'individuazione dei valori soglia differenziati per fascia demografica, le cui disposizioni si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20/04/2020. È stata poi diffusa l'attesa circolare ministeriale, con le indicazioni operative sull'applicazione del nuovo sistema delle assunzioni, nonché delle modalità di calcolo del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

LIMITE ALLA SPESA DI PERSONALE

Il limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557 e seguenti legge 296/2006 e s.m.i è tutt'ora costituito dal valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013, che gli enti devono rispettare nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

LE ASSUNZIONI FLESSIBILI

Le assunzioni flessibili (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di

lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative) rimangono circoscritte al limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazione con L. n.122/2010 e s.m.i e cioè al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, derogabile da parte degli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale rimanendo comunque nell'ambito comunque della spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2009.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Le assunzioni previste nel triennio 2022-2024 saranno programmate con l'adozione di apposito atto deliberativo di approvazione del Fabbisogno di Personale triennio 2022-2024, la cui programmazione sarà basata sulla capacità assunzionale dell'Ente, così come previsto dai principi contenuti nel succitato DM 17 marzo 2020 per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni, le cui norme sono attuative dell'articolo 33 del DL 34/2019. Le assunzioni previste nel triennio 2022-2024 sono le seguenti:

ANNO 2022

— n. 2 "Istruttori di Polizia locale" - Cat. C;
— n. 1 "Istruttore Amministrativo" - Cat. C;

ANNO 2023

Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato; si prevede la copertura dei posti che si renderanno vacanti a seguito di cessazioni, nel rispetto della normativa vigente nel tempo, sia con riferimento ai limiti numerici sia con riferimento ai limiti di spesa.

ANNO 2024

Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato; si prevede la copertura dei posti che si renderanno vacanti a seguito di cessazioni, nel rispetto della normativa vigente nel tempo, sia con riferimento ai limiti numerici sia con riferimento ai limiti di spesa.

La programmazione è comunque suscettibile di aggiornamenti in relazione ad eventuali nuove esigenze, comprese quelle determinate da cessazioni di dipendenti.

SPESA DI PERSONALE

La spesa di personale calcolata in via previsionale per l'anno 2022 è contenuta entro i limiti di spesa del triennio 2011-2013 pari ad € 2.749.085,00.

2.2.4 PROGRAMMA TRIENNALE 2022 – 2024 OPERE PUBBLICHE

ALLEGATO 1 - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA. QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria			Importo Totale
	2022	2023	2024	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	**€ 2.240.000,00**	**€ 350.000,00**	**€ 350.000,00**	**€ 2.940.000,00**
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Trasferimento immobili ex art. 191, comma 5, D. Lgs.Vo n. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Stanziamenti di bilancio	**€ 820.000,00**	€ 0,00	€ 0,00	**€ 820.000,00**
Altro (contributi regionali/statali)	**€ 8.181.000,00**	€ 0,00	€ 0,00	**€ 8.181.000,00**
Totali	**€ 11.241.000,00**	**€ 350.000,00**	**€ 350.000,00**	**€ 11.941.000,00**

Fiorenzuola d' Arda,14 ottobre 2021

Il Responsabile del Programma
(Dott. Ing. Luigi GALANTIN)

ALLEGATO 1 - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA. ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile uso ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura a rete
					0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**								

NEGATIVO

Fiorenzuola d' Arda,14 ottobre 2021

Il Responsabile del Programma
(Dott. Ing. Luigi GALANTIN)

ALLEGATO 1 - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA. ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21 comma 6 e art 191 del D.Lgs. 50/2016														
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo comma 1 art 191	Immobili disponibil ex Art. 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
			Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
											0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**

NEGATIVO

Fiorenzuola d' Arda, 14 ottobre 2021

Il Responsabile del Programma
(Dott. Ing. Luigi GALANTIN)

ALLEGATO 1 - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA. ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Cod. Int. Amm.ne	Codice Cup	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione – Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito modifica di programma (12)
						Reg.	Prov.	Com.						primo anno	secondo anno	terzo anno	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione mutuo	Apporti da capitale privato (11)		
																				Importo	Tipologia	
		2022	Galantin Luigi			003	30	21		manutenzione straordinaria (07)		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	1	€ 490.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 1.190.000,00			€ 0,00		
		2022	Elena Trento			003	30	21		nuova costruzione (01)		REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE (8.181.000 PNRR; 1.000.000 O.L.10)	1	€ 9.181.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
		2022	Elena Trento			003	30	21		manutenzione straordinaria (07)		RETE ECOLOGICA MOBILITA' LENTA (O.L.10)		€ 750.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
		2022	Galantin Luigi			003	30	21		manutenzione straordinaria (07)		RIQUALIFICAZIONE PARCO LUCCA CON ACQUISIZIONE PORZIONE RESIDUA (da vendita terreni)	1	€ 820.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
												TOTALE		€ 11.241.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 11.941.000,00			€ 0,00		

NOTE*
Fiorenzuola d' Arda, 14 ottobre 2021

Il Responsabile del Programma
(Dott. Ing. Luigi GALANTIN)

ALLEGATO 1 - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE FIORENZUOLA D'ARDA- INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO ANNUALITA'	Importo intervento	FINALITÁ	Priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	STATO PROGETTAZIONE approvata	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito modifica di programma
											codice AUSA	denominazione	
											codice	testo	ereditato da scheda D
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	GALANTIN LUIGI	€ 490.000,00	€ 1.190.000,00	MIS	1	S	S	SF			
		REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	TRENTO ELENA	€ 9.181.000,00	€ 9.181.000,00	CPA	1	S	S	SF			
		RETE ECOLOGICA MOBILITà LENTA	TRENTO ELENA	€ 750.000,00	€ 750.000,00	MIS	1	S	S	SF			
		RIQUALIFICAZIONE PARCO LUCCA CON ACQUISIZIONE PORZIONE RESIDUA	GALANTIN LUIGI	€ 820.000,00	€ 820.000,00	VAB	1	S	S	SF			

Fiorenzuola d'Arda, 14 ottobre 2021

Responsabile del Programma
(Dott. Ing. Luigi GALANTIN)

ALLEGATO 1 - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA. ELENCO DEGL IINTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Riferimento CUI intervento (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo Intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Fiorenzuola d'Arda, 14 ottobre 2021

Responsabile del Programma
(Dott. Ing. Luigi GALANTIN)

2.2.5 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILI 2022 – 2024

Comune di Fiorenzuola d'Arda

ELENCO PIANO VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE IMMOBILI 2022-2024 Anno 2022

tabella A

n.	indicazione	€/mq.	sup. mq.	prezzo	**arrotondato**
1	Vendita immobile località Barabasca			€ 120.000,00	€ 120.000,00
2	Area produttiva Via G. Di Vittorio	€ 70,00	10.000 mq		€ 700.000,00
				totale	**€ 820.000,00**

Fiorenzuola d'Arda, 14 ottobre 2021

Responsabile del Programma
(Dott. Ing. Luigi GALANTIN)

2.2.6 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 – 2023

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D.lgs. Vo n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2018 è stato pubblicato il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 recante: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.", in vigore dal 24 marzo 2018.

Pertanto, a partire dalla programmazione del triennio 2019-2021 per i lavori pubblici e del biennio 2019- 2020 per le forniture di beni e servizi, dovranno essere utilizzati gli schemi e procedure previsti dal suddetto decreto, a norma dell'art. 21 del D.lgs. Vo 50/2016.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2022/2023

Il programma in argomento è riportato alle pagine seguenti del presente documento.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022 – 2023 (1) DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA. SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	**709.403,33**	**1.324.926,79**	**2.034.330,12**
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	**709.403,33**	**1.324.926,79**	**2.034.330,12**

Il Referente del Programma
Marilena CALMI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022– 2023 (2) DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE FIORENZUOLA D'ARDA. SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F90115070336202100003	2022		1		SI	ITH51	Forniture	09130000-9	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	1	CASELLA CRISTINA	36	SI	22.300,00	25.350,00	25.350,00	73.000,00	0,00		226120	CONSIP	
S90115070336202100006	2022		1		SI	ITH51	Servizi	64212000-5	SERVIZI CONVERGENTI ED INTEGRATI DI TRASMISSIONE DATI E VOCI SU RETI FISSE E	1	CASELLA CRISTINA	36	SI	5.700,00	14.800,00	20.500,00	41.000,00	0,00		246017	INTERCENTER MEPA	
S90115070336202100002	2022		1		SI	ITH51	Servizi	66510000-8	SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA A FAVORE DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	1	CALMI MARILENA	48	SI	46.500,00	93.000,00	232.500,00	372.000,00	0,00		158025	SUA PROVINCIA PIACENZA	
S90115070336202200002	2022		1		SI		Servizi	72250000-2	SERVIZIO ASSISTENZA SISTEMI TECNOLOGICI E SUPPORTO	1	TRENTO ELENA	48	NO	50.000,00	50.000,00	100.000,00	200.000,00	0,00		246017	INTERCENTER MEPA	
S90115070336202200004	2022		1		SI		Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO CON	1	Dordoni Sabina	36	SI	61.820,00	170.000,00	278.180,00	510.000,00	0,00		158025	SUA PROVINCIA PIACENZA	
S90115070336202200005	2022		1		SI		Servizi	55512000-2	RISTORAZIONE SCOLASTICA	1	Dordoni Sabina	60	SI	137.000,00	410.000,00	1.503.000,00	2.050.000,00	0,00		158025	SUA PROVINCIA PIACENZA	
F90115070336202200001	2022		1		SI		Forniture	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Galantin Luigi	12	SI	350.000,00	150.000,00	0,00	500.000,00	0,00		226120	CONSIP	
S90115070336202200007	2022		1		SI		Servizi	79714000-3	SERVIZIO DI VIGILANZA NOTTURNA VIDEOSORVEGLIANZA RILEVAMENTO ANTINTRUSIONE RILEVAMENTO TARGHE	1	Galantin Luigi	36	SI	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00	0,00		246017	INTERCENTER MEPA	
S90115070336202200009	2022		1		SI		Servizi	92130000-1	GESTIONE DEL SERVIZIO CINEMATOGRAFICO NEL CINEMA CAPITOL E NELL'ARENA ESTIVA DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	1	PAGLIARI ENRICA	36	SI	9.083,33	109.000,00	208.916,67	327.000,00	0,00		158025	SUA PROVINCIA PIACENZA	
S90115070336202200001	2023		1		SI		Servizi		SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI COMUNALI	1	CASELLA CRISTINA	36	SI	0,00	74.000,00	148.000,00	222.000,00	0,00				
S90115070336202200006	2023		1		SI		Servizi	85310000-5	PIANO POVERTA'	1	Dordoni Sabina	20	SI	0,00	162.000,00	366.539,91	528.539,91	0,00		158025	SUA PROVINCIA PIACENZA	
S90115070336202200008	2023		1		SI		Servizi	92320000-0	ACQUISIZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI SPAZI E STRUTTURE CULTURALI IN RETE INTEGRATA QUALI TEATRO	1	PAGLIARI ENRICA	24	SI	0,00	20.870,12	146.090,88	166.961,00	0,00		246017	INTERCENTER MEPA	
S90115070336202200010	2023		1		SI		Servizi	80510000-2	GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE MUSICALE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA SCUOLA COMUNALE DI MUSICA M. MANGIA	1	PAGLIARI ENRICA	45	SI	0,00	18.906,67	264.693,33	283.600,00	0,00		158025	SUA PROVINCIA PIACENZA	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														709.403,03 (13)	1.324.926,79 (13)	3.320.770,79 (13)	5.355.100,91 (13)	0.00 (13)				

Il Referente del Programma
Marilena CALMI

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4.società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7.altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 – 2023 (3) DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE FIORENZUOLA D'ARDA. SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il Referente del Programma
Marilena CALMI

2.2.7 RELAZIONE LEGGE N. 244 DEL 24/12/2007 (FINANZIARIA 2008) COMMA 594 LETT. A) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE PER DOTAZIONI STRUMENTALI e INFORMATICHE TRIENNIO 2022 – 2024

1. Dotazione attrezzature informatiche Comune di Fiorenzuola d'Arda

I Personal Computer installati presso questo Ente sono circa 86, uno per ogni postazione che effettua mansioni amministrative. Le stampanti laser A3/A4 sono per la maggior parte multifunzione e disposte in punti strategici, studiati per servire più uffici, anche di settori diversi. Altre attrezzature informatiche di utilizzo più particolare, quali scanner, masterizzatori ecc.… sono collocate esclusivamente presso gli uffici che, per la tipologia di lavori che sono tenuti a svolgere, non possono sottrarsi al loro impiego.

2. Acquisto attrezzature informatiche e contenimento spesa

Le attrezzature informatiche dell'Ente vengono solitamente acquistate in sostituzione di altre dello stesso genere, a meno che non sorga per esigenze lavorative la necessità di una particolare attrezzatura di cui l'Ente non dispone. Gli acquisti relativi ai personal computer e alle stampanti avvengono a rotazione, e quindi non tutti nello stesso momento, strategia individuata al fine di ripartire la spesa in più anni ed evitare per l'Ente un costo di notevole entità da sostenere in un'unica soluzione. L'acquisto viene suddiviso in blocchi, e la sostituzione avviene approssimativamente ogni 4 anni, per mantenere i computer sempre aggiornati. L'acquisto delle attrezzature informatiche avviene sempre tramite l'adesione alle convenzioni Consip, se ve ne sono di attive che riguardano l'oggetto necessario, o comunque attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in caso di affidamento diretto, per usufruire di condizioni economiche vantaggiose, si richiedono più preventivi e l'affidamento si conclude nella scelta di quello più vantaggioso per l'Ente, per gli altri casi si effettua procedura negoziata o gara pubblica, con le modalità previste dalla legge.

Anche per il corrente anno, come per gli ultimi anni, visti sempre i problemi relativi al Patto di Stabilità i quali limita notevolmente la possibilità di acquisto, in caso di sostituzione di personal computer, è previsto il noleggio degli stessi, limitatamente a quelli più obsoleti che non sono più in grado di sostenere il carico di lavoro dell'ufficio e non permettono quindi il regolare svolgimento delle mansioni che sono tenuti a svolgere. L'Ente ha comunque valutato vantaggioso il noleggio in quanto il canone comprende anche la manutenzione delle apparecchiature, e la formula del noleggio permette in ogni caso, alla fine del periodo stabilito, il riscatto delle attrezzature senza spese o ad una cifra simbolica oppure per una spesa pari al costo di una rata del noleggio.

3. Dotazioni strumentali dell'Ente e contenimento spesa

I fotocopiatori, tutti multifunzione, fanno parte delle dotazioni strumentali dell'Ente che permettono l'automazione degli uffici. Per ottemperare a quanto richiesto dalla Finanziaria 2008, si fa presente che presso questo Ente sono installati 13 fotocopiatori multifunzione, dislocati parte nella sede principale e parte nelle sedi decentrate (Assistenza – Polizia Municipale – Fiore per Te). Al fine del contenimento della spesa, si sottolinea che per i fotocopiatori l'Ente ha aderito a convenzioni Consip, Intercent-ER o Mepa che proponevano il noleggio degli stessi per il periodo di durata della convenzione, solitamente quattro/cinque anni. L'Ente ha valutato più vantaggioso il noleggio rispetto all'acquisto in proprietà dei fotocopiatori, in quanto il canone trimestrale previsto per il noleggio comprende anche il materiale di consumo, le riparazioni e l'assistenza sugli stessi, escludendo solo la fornitura della carta. Su un totale di tredici fotocopiatori multifunzione, undici sono a noleggio e due, di misura più piccola, di proprietà. Non vi sono altre dotazioni strumentali e informatiche di rilevante interesse economico da indicare nella presente relazione.

2.2.8 BILANCIO PREVISIONE. EQUILIBRI DI BILANCIO
BILANCIO DI PREVISIONE. EQUILIBRI DI BILANCIO Esercizio 2022-2024 – 1a di 3

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio esercizio		5.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		16.026.510,00	16.021.310,00	16.006.310,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		16.119.510,00	16.114.310,00	16.099.310,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilita'			*884.600,00*	*871.400,00*	*866.200,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		17.000,00	17.000,00	17.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidita'			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-110.000,00**	**-110.000,00**	**-110.000,00**

BILANCIO DI PREVISIONE. EQUILIBRI DI BILANCIO Esercizio 2022-2024 – 1b di 3

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		110.000,00	110.000,00	110.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE **O = G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE. EQUILIBRI DI BILANCIO Esercizio 2022-2024 – 2 di 3

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.018.000,00	482.000,00	482.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		110.000,00	110.000,00	110.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		11.908.000,00 *0,00*	372.000,00 *0,00*	372.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE. EQUILIBRI DI BILANCIO Esercizio 2022-2024 – 3 di 3

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00	0,00